ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.50 Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 6. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 40 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.; Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Martedì 11 Novembre 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1539

# L'odierna riunione della maggioranza e le dimissioni del Comitato direttivo

## 44 medaglie d'oro riaffermano la solidarietà col Governo - Un proclama dell'Associazione combattenti

ROMA, 10

Stamane alle 10 si è riunito, a palazzo Viminale, il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i membri del Gabinetto.

Circa la imminente riapertura della Camera, il Consiglio deliberò che oratore unico per tutte le commemorazioni sia il Presidente del Consiglio. Il Governo proporrà alla Camera, che la seduta sia tolta in segno di lutto per un'ora, dopo di che sarà immediatamente iniziata la discussione sul bilancio degli Esteri. Il Presidente del Consiglio ha quindi comunicato ai ministri quelle parti delle sue dichiarazioni alla maggioranza che riguardano la situazione politica generale. Il Consiglio, la cui seduta è stata tolta alle 13, è convocato nuovamente per giovedì 13 corr., alle 10.

## La riunione del Comitato di maggioranza

Nel pomeriggio di oggi si è riunito a Montecitorio il comitato direttivo della maggioranza, con l'intervento anche dell'on. Delcroix. E' avvenuto tra i partecipanti uno scambio di idee, e l'on. Delcroix ha rilevato come l'intransigenza della parte più accesa del fascismo impedisca il ritorno alla normalità. Contro tale affermazione ha parlato l'on. Farinacci, dicendo che l'estremismo fascista deve considerarsi come la salvaguardia delle conquiste della rivoluzione fascista. E' stato infine diramato il seguente comunicato:

«Il comitato direttivo della maggioranza, in seguito all'assunzione al Governo di alcuni suoi membri, Sarrocchi e Mattei Gentili, delibera di rassegnare le sue dimissioni, per dar modo alla maggioranza parlamentare di poter procedere alla nomina di un nuovo comitato».

Dopo la riunione il comitato direttivo al completo si è recato dall'on. Mussolini, a cui ha comunicato l'ordine del giorno votato. Il Presidente del Consiglio si è limitato a prenderne atto, pur esprimendo l'avviso che la maggioranza debba procedere esclusivamente alla sostituzione dei due membri assunti al Governo. Il comitato ha quindi abbandonato palazzo Chigi, mentre l'on. Delcroix è rimasto a colloquio col Presidente del Consiglio. L'on. Delcroix, pur affermando che il fascismo ha commesso non pochi errori, ha dichiarato all'on. Mussolini che le opposizioni si sbagliano quando intendono di fare di lui il vessillifero dell'antifascismo. Egli resterà nella maggioranza, ma per ragioni personali desidera rimanere fuori del comitato direttivo. Alla riunione della maggioranza di domani interverrà l'on. Delcroix per fare tali dichiarazioni.

Stasera, intanto, il Presidente della Camera, on. Rocco, si è recato dall'on. Mussolini, a cui ha comunicato che l'ufficio di Presidenza della Camera, ad eccezione del Presidente, si presenterà dimissionario alla ripresa parlamentare.

Si afferma che i deputati ex combattenti appartenenti all'organo direttivo dell'Associazione combattenti, in seguito ad uno scambio di idee che ha avuto luogo questa sera, abbiano deciso di non partecipare alla adunanza di domani della maggioranza. La Associazione mutilati ha lasciato liberi i propri deputati di regolarsi ognuno secondo le proprie vedute.

Un gruppo di deputati fascisti ex combattenti faceva osservare oggi alla Camera, che in linea di principio il dissidio tra fascisti e combattenti è assurdo, e che comunque i deputati fascisti ex combattenti sono alla Camera in numero enormemente superiore a quello dei deputati combattenti che seguirebbero eventualmente l'Associazione dei combattenti, ove questa si schierasse contro il Governo. Tra i 270 fascisti della maggioranza, vi sono circa 130 combattenti e mutilati: gli altri, quelli che fanno capo al Comitato centrale dell'Associazione nazionale combattenti e di quella dei mutilati, non raggiungerebbe la ventina. Si rilevava quindi che nel caso l'atteggiamento futuro dei deputati fascisti dimissionari e di quelli che più sono a contatto con le associazioni dei reduci fosse contrario al Governo, le conseguenze del voto porterebbero al distacco di una ventina di deputati al massimo nel campo dei combattenti.

## Il voto delle medaglie d'oro

Presieduta dall'on. Ciano, ha avuto luogo alla Direzione del partito fascista una riunione di medaglie d'oro. E' stato votato il seguente ordine del giorno:

«Quarantaquattro medaglie d'oro fasciste, riunite presso il Direttorio nazionale del partito, alla vigilia del genetliaco del Sovrano, salutano con devozione di soldati e di cittadini la Maestà del Re; ancora una volta offrono fede e vita a Benito Mussolini, Capo del Governo nazionale, restauratore della Vittoria, e riconfermano la loro piena solidarietà con i capi gerarchici del fascismo; denunciano le torbide manovre malamente mascherate di patriottismo che tendono a creare un'assurda e intollerabile antitesi verso un partito che, come il fascismo, raccoglie entro le sue file i figli dell'Italia combattente.»

Le medaglie d'oro che si fermeranno a Roma hanno nominato un triumvirato che siederà in permanenza presso la direzione del partito. Dopo la riunione, le medaglie d'oro si sono recate a palazzo Chigi, dove sono state ricevute dall'onor. Mussolini. L'on. Ciano, riaffermando a nome proprio e dei compagni devozione illimitata al Capo del Governo e del fascismo, ha presentato all'on. Mussolini l'ordine del giorno votato dalle medaglie d'oro, illustrandolo con brevi parole.

L'on. Mussolini ha rivolto ai convenuti il seguente discorso:

«Amici! La vostra riunione ed il vostro ordine del giorno costituiscono indubbiamente uno dei fatti politici più importanti di questa settimana. Il vostro gesto ha tanto maggior valore in quanto lo credo spontaneo e sincero. Gli avversari, tra alcuni deplorevoli incidenti nei quali il fascismo ed il Governo non entrano affatto, hanno preso pretesto per sferrare un'altra manovra offensiva. Sono sicuro che in ogni caso voi terrete fede ai propositi ed ai sentimenti contenuti nell'ordine del giorno che mi avete presentato. Vi esprimo intanto la mia simpatia e la mia gratitudine».

## Altre adesioni

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che in occasione dell'adunanza delle medaglie d'oro, sono pervenute al Direttorio del partito ulteriori notevoli adesioni di medaglie d'oro, fra le quali le seguenti:

«Mi dispiace di non poter essere oggi alla vostra adunata di medaglie d'oro fasciste. Il mio spirito è con voi, come è con tutti coloro che amano la Patria con sincerità, per averla amata in guerra e dopo la guerra nel periodo del sovvertimento. Gli uomini nuovi e forti devono ritrovarsi e volere ferreamente la pace e sventare la congiura che si trama dagli stessi sovvertitori di ieri, camuffati da patrioti, spalleggiati dagli ambiziosi delusi. Io credo sempre nell'alto destino d'Italia. Vi abbraccio. Antonio Lucatelli».

La medaglia d'oro Lussorio Cau, così telegrafa:

«Per ragioni impellenti di servizio sono dolente di non poter intervenire alla adunata delle medaglie d'oro. Nel riaffermare la mia fede fascista, vi prego di considerarmi presente. Cau».

Le medaglie d'oro Nicolò e Giuseppe De Carli, telegrafano da Latisana, dolenti anch'essi di non poter presenziare alla riunione, ed affermano che i fratelli De Carli intendono di dedicare tutta la loro opera ed occorrendo la vita al fascismo, unica forza capace di valorizzare il sacrificio della guerra e dell'indipendenza italiana e di salvare la Patria contro i degeneri e i rinnegati.

Il padre della medaglia d'oro, Aeduini Miccinesi, caduti in guerra, così telegrafa:

«Davanti alle ignobili e meschine manovre di ambizioni e di falsi italiani, quanti sono onestamente patrioti debbono assumere il posto e la posizione di chiara difesa per il fascismo assertore di idealità nazionali. Come padre della medaglia d'oro Arduino Miccinesi, caduto in guerra, ascriverei a mio onore e con orgoglio ricevere la tessera del partito fascista. Non potendo intervenire alla adunata delle medaglie d'oro fasciste, vi aderisco inneggiando al Duce, al fascismo, all'Italia. Egisto Miccinesi».

La madre del caduto in guerra, Leopoldo Fellas, medaglia d'oro, scrive:

«Sento che in questi tristissimi giorni che affliggono la Patria, è dovere rendere palese al Duce, che per nostra fortuna è al Governo, tutta la immutata solidarietà e devozione alla meravigliosa opera sua. Perciò, dopo avere manifestato direttamente al Duce i sentimenti, chiedo di entrare a far parte del gruppo medaglie d'oro fasciste fiorentine. Elvira Frullini-Pellas».

Hanno inoltre aderito, la medaglia d'oro Baruzzi, l'eroe di Gorizia, il quale dichiara «di essere ora più che mai presente con lo spirito e con l'animo semplice di fante, pronto nuovamente a tutto dare ed osare per l'idea ed a tutto sacrificare per essa silenziosamente e devotamente, persuaso di servire solo così la Patria, stringendosi più che attorno al nostro Duce»; don Giovanni Mazzoni, Bruno Gemelli, Leone Carmana, Sebastiano Scirrò, Alessandro Tandurra, Vincenzo Porto, Giuseppe Aonzo, Fulvio Ciancabilla, ecc.

## Il Gran Consiglio convocato pel 12 corr.

La sera di mercoledì 12 corr., dopo la prima seduta della Camera, si riunirà il Gran Consiglio fascista. Questa sessione autunnale si annunzia molto importante per i temi che vi saranno discussi. Nella prima seduta, il Presidente del Consiglio terrà un discorso ai convenuti, per il quale è vivissima l'attesa. Interverranno alle sedute, oltre ai membri effettivi del Gran Consiglio, il gen. De Bono e l'on. Bianchi, quadrumviri della Marcia su Roma. Sarà inoltre presente la signora Mezzomo, in rappresentanza della famiglie dei caduti fascisti.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) situazione politica generale (relatore Mussolini); 2) situazione politica del partito; 3) organizzazione comuni fascisti e provincia; 4) costituzione di un fondo per le famiglie dei caduti fascisti; 5) le Università fasciste; 6) il problema della stampa; 7) fascismo e sindacalismo; 8) Consiglio nazionale e quarto Congresso nazionale di Firenze; 9) varie.

Negli ambienti parlamentari sono attesi con impazienza i due documenti politici annunciati per domani: il discorso dell'on. Mussolini alla maggioranza e il manifesto che le opposizioni dirigeranno al Paese, per illustrare le ragioni del loro atteggiamento.

Le linee generali del discorso del Capo del Governo sono già note. In esso l'on. Mussolini traccerà le linee fondamentali e i risultati dell'opera del Governo negli ultimi quattro mesi, e rivendicherà al fascismo di aver ristabilito i diritti della Vittoria e dei combattenti. Quanto al manifesto delle opposizioni, le sue linee generali sono state già deliberate nelle riunioni dei vari gruppi che formano il blocco delle opposizioni. Questi si sono riuniti ieri ed oggi, per esaminare la situazione politica.

## Una nuova mossa dei comunisti

Quest'oggi si sono pure riuniti i gruppi parlamentari dei comunisti e dei massimalisti. I primi hanno approvato il testo di una lettera inviata alla presidenza del comitato delle opposizioni, con cui, dopo aver rinnovato la proposta altra volta avanzata della costituizione dell'assemblea costituente, aggiungono:

«Noi vorremmo far notare all'assemblea delle opposizioni che le manifestazioni del 4 novembre con le altre che le hanno precedute e seguite, hanno sempre più messo in luce e reso sempre più grave lo stato d'isolamento del fascismo, facendo del Parlamento ufficiale nulla più che un'assemblea della maggioranza governativa, e questa un duplicato qualsiasi del Gran Consiglio fascista. Nessuna occasione più tipicamente utile di questa per contrapporre un tale Parlamento interno di partito e di cricca, una assemblea di tutti i gruppi, che per emanazione di quelle masse onde ripetono autorità e mandato, contrapponga un proprio programma di fronte ai problemi così praticamente interessanti l'Italia lavoratrice. A noi sembra inammissibile che le opposizioni parlamentari, dalla situazione di indegnità politica della maggioranza fascista, voglia a sua volta isolarsi dalle minoranze che intendono svolgere la loro specifica funzione di critica e di propulsione. Per queste e per altre ragioni, noi domandiamo che sulla nostra domanda, la vostra assemblea non decida se non dopo aver ascoltato nell'assemblea stessa i sottoscritti componenti il direttorio del gruppo parlamentare comunista.»

In quanto ai massimalisti, essi esortano il proletariato a prepararsi spiritualmente e materialmente a fronteggiare la situazione, anche per impedire che la crisi attuale possa risolversi a beneficio dei vecchi ceti e dei vecchi partiti reazionari, e che la classe operaia sia defraudata delle garanzie di cui ha bisogno, contro il ritorno di situazioni analoghe a quella presente. La direzione del partito socialista italiano, mentre riconferma la propria adesione al comitato parlamentare delle opposizioni, invita il proprio gruppo a sostenere in seno al comitato stesso la necessità di non esaurire la secessione in un semplice starsene fuori l'aula di Montecitorio, ma a mantenere contatto tra il Parlamento astensionista e il Paese.

Si sono riuniti a Montecitorio anche i socialisti unitari. Esaminata la situazione politica, è stato dato mandato agli on. Baldesi, Turati e Labriola, di intervenire alla riunione del Comitato delle opposizioni, per fare brevi rilievi di forma in merito al manifesto.

## Il messaggio dei combattenti

A conclusione della riunione tenuta oggi dal Comitato nazionale dell'Associazione dei combattenti, è stato diramato un comunicato il quale incomincia col rilevare che l'esame di centinaia di rapporti pervenuti da ogni parte d'Italia ha accertato che durante la giornata del 4 novembre in moltissimi luoghi i soci dell'Associazione nazionale combattenti furono oggetto di oltraggi e di aggressioni; che in alcuni casi le autorità comunali, partigiane, proibirono cortei e cerimonie commemorative per la Vittoria, e che in talune città furono fatte violenze contro raggruppamenti di individui appartenenti ad altre organizzazioni di reduci.

Dopo aver aggiunto che in nessun caso i soci della Associazione diedero pretesto alle violenze ed alle insolenze, e dopo aver affermato che dalle città maggiori fino ai più piccoli villaggi, la popolazione si strinse con tutto il fervore della sua devozione e coi suoi più affettuosi applausi attorno ai mutilati e ai combattenti, il comunicato continua dicendo che il Comitato ha deliberato di rivolgere agli italiani il seguente messaggio:

«Italiani! Il sesto anniversario della Vittoria ci ha trovati, come sempre, uniti e sereni nell'umiltà e nella fierezza delle nostre innumerevoli falangi, nel ricordo dei fratelli caduti, nella sicura coscienza del sacrificio offerto non invano, del dovere compiuto per intero. Intorno a noi, come sempre e più, di anno in anno, abbiamo sentito alitare la devozione del popolo, la simpatia vostra, o italiani, la tranquilla fiducia che i cittadini, i quali tutto seppero offrire alla Patria in guerra, nulla tralasciando per conquistare alla Nazione quella interna pace che costituisce l'aspirazione più profonda di un popolo! Fedeli a questa vostra incoercibile aspirazione di pace che la nostra grande Associazione espresse nell'adunata nazionale di Assisi, noi siamo fieri del consenso che ci avete largamente tributato, del fervore onde avete dato alle nostre parole una risonanza in ogni cuore, della solidarietà unanime che contro le inconscie offese ci avete manifestato, a questa vostra fiducia, che ci rende pensosi, noi vi promettiamo di non venire meno, e vi ripetiamo con la solennità e con la commozione di un rito il giuramento che la nostra unità non sarà sfruttata o sminuita da miserabili vicende di fazioni, che non abbasseremo la nostra bandiera a servire uomini o gruppi nelle lotte pel potere, che come non abbiamo mai riconosciuto alcun monopolio di patriottismo, così non intendiamo umiliare la poesia dei nostri dolori e delle nostre glorie alla risurrezione di un triste passato, ma vi promettiamo di essere sempre al disopra delle fortune transitorie di uomini e di partiti, i difensori incrollabili dell'unità morale conquistata.

«Italiani! Nell'imperativo di questa unità noi diciamo a voi tutti che dovere primo è l'obbedienza alle leggi. Nell'imperativo di questa unità e nel vostro nome, facciamo invito ai due rami del Parlamento ed a tutti i membri del Governo che ascoltino l'invocazione unanime del Paese e provvedano affinchè le violenze abbiano fine e la legge torni ad essere normale per tutti. Da Roma immortale, nel nome del popolo laborioso delle città, dei borghi, dei campi, eleviamo, o italiani, il pensiero devoto alla Maestà del Re, custode inviolabile delle Patrie Libertà».

Per il Comitato nazionale, firmati: Viola, Bavaro, Savelli, Rossini, Bruni, Russo, Zino, Ciucci, Trabezzi, Fermarallo, Orlando Jacobelli, Beseghi, Fulli, Caputo.

## Le decisioni dei mutilati

L'Associazione dei mutilati ha diramato a sua volta il seguente comunicato:

«La Commissione direttiva dell'Associazione dei mutilati e degli invalidi di guerra, riunita in Roma alla presenza di tutti i suoi membri e del presidente dell'Associazione, ha preso in esame la grave situazione determinatasi per i dolorosi avvenimenti che hanno turbato nella capitale e in varie altre città la celebrazione della Vittoria. La discussione è stata improntata al più alto spirito di serenità e al maggiore senso di responsabilità, ma al tempo stesso al più fermo proposito di tutelare ad ogni costo il prestigio e la dignità dei mutilati. La Commissione direttiva ha deliberato di redigere entro domani una pubblica dichiarazione, che, interpretando l'amarezza dei mutilati per le violenze subite dai compagni di molte sezioni, rivendichi la supremazia del sacrificio su tutte le opinioni e la sovranità del popolo su tutte le concorrenze. La Commissione direttiva ha inoltre stabilito di illuminare i soci e la pubblica opinione sull'atteggiamento passato e presente del sodalizio rivendicando l'alta opera umana e italiana contro ogni tentativo di svalutazione; e di rivolgere a tutto il popolo una parola che sia insieme atto di volontà e di fede e dica al Governo e al Paese la inconfondibile e insopprimibile volontà degli invalidi che al disopra di ogni contrasto politico e di ogni vicenda parlamentare, hanno il diritto e il dovere di svolgere la loro libera e disinteressata missione».

Il maggiore Baseggio, l'ideatore dei reparti d'assalto, ha inviato da Milano alla segreteria generale dell'Associazione nazionale volontari di guerra il seguente telegramma:

«Mia qualità direttore corteo 4 novembre, smentisco affermazioni contenute *Giornale d'Italia* di sabato, sotto il titolo: «I volontari di guerra attestano che le violenze furono fasciste». Protesto contro conclusioni ridicole, esagerate, tendenziose. Dichiaro che dall'inizio e per tutta la durata del corteo, le provocazioni partirono esclusivamente da aderenti «Italia Libera», infiltrati tra mutilati e tra il pubblico. Mentre volontari e combattenti sopportarono disciplinati provocazioni, solo pochi ragazzi in camicia nera frammischiati al pubblico reagirono isolatamente senza serie conseguenze, come dimostra il numero dei feriti fascisti e l'unico ferito «Italia Libera».

La segreteria dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, dichiara a sua volta, che verun rapporto le è mai giunto dal signor Bruno Ancillotti, mentre dalle numerosissime sezioni intervenute a Roma al corteo della Vittoria, giungono telegrammi di violente proteste contro le menzogne contenute ed esagerate dal *Giornale d'Italia*.

## False voci delle dimissioni di Di Giorgio

I giornali di mezzogiorno sono usciti oggi con una notizia sensazionale: l'annuncio delle imminenti dimissioni del generale Di Giorgio, ministro della Guerra. Le cause di questo gesto, secondo i predetti giornali, sarebbero da ricercarsi negli ostacoli incontrati nelle alte sfere militari alla sua azione del progetto di riforma dell'Esercito. Il *Giornale d'Italia* per suo conto aggiungeva che il disagio dell'onor. Di Giorgio si è acutizzato per gli incidenti del 4 novembre e per la mancata nomina del comandante in capo della Milizia nazionale. La *Tribuna* rettificava la notizia, scrivendo che la posizione dell'on. Di Giorgio potrebbe essere influenzata dalle sorti del suo progetto per l'ordinamento dell'Esercito, ma che soltanto una buona dose di perfidia politica e di non senso cronologico potrebbero eventualmente metterlo in relazione col conflitto in corso fra combattenti e fascismo.

L'*Idea Nazionale* e il *Popolo d'Italia* viceversa smentiscono autorevolmente le surriferite voci, dicendo trattarsi di sciocchezze messe in giro da ben individuate agenzie di informazioni, allo scopo di turbare l'opinione pubblica. Scrive a questo proposito il *Popolo d'Italia*:

«Come se non bastasse il resto, stamane a Montecitorio e fuori i galoppini dell'opposizione, approfittando della mancanza dei giornali, hanno lanciato due false gravissime notizie, evidentemente destinate ad influenzare le decisioni dei reduci che si credeva dovessero esser prese in mattinata. E' stata sparsa la voce di una improvvisa convocazione del Consiglio della Corona, e quella delle dimissioni del ministro della Guerra, gen. Di Giorgio. Niente di più falso. I vigliacchi propalatori di tali notizie allarmanti stanno per essere identificati. Vedremo ora se ci sarà qualche giornale aventinista che avrà il coraggio di assumerne la responsabilità».

Un'altra voce messa in giro, è quella che anche l'on. Luigi Russo, combattente, si sia dimesso dal partito fascista. A tale proposito alla direzione del partito fascista si fa osservare che sino a questo momento nessuna lettera o telegramma di dimissioni è pervenuto dall'on. Russo.

## Il problema fondamentale dell'Italia

Le polemiche di stampa hanno qualche notevole spunto. L'*Idea Nazionale* continua ad occuparsi di quello che essa chiama «Il problema fondamentale della vita politica italiana» che le opposizioni non considerano nemmeno con brevi accenni. Il giornale ricorda quanto l'on. Mussolini disse nel discorso politico pronunciato a Milano all'Associazione costituzionale.

Il capo del Governo — scrive l'*Idea Nazionale* — pose netto, a coronamento dello sforzo interno del fascismo, il problema fondamentale, l'Italia: essere in questa vasta crisi del dopo guerra, nella quale sta per ritornare in forze la Germania, una potenza degna della vittoria, capace di dare una missione nazionale alla sua popolazione che si moltiplica, alla sua produzione che deve moltiplicarsi oppure a cadere irrimediabilmente di rango, ad essere sopraffatta dallo stesso accrescimento della razza. E' un problema di lotta duro, aspro, estremamente volitivo, da cui è necessario respingere ogni falsa illusione internazionalistica, ogni menzognera panacea umanitaria, per cui è necessario ottenere la massima disciplina interna, nazionale e sociale di cittadini e di classi entro lo Stato forte, per conquistare e mantenere la sola libertà che sia veramente minacciata: la libertà di vivere nel mondo, non in una posizione residua, non in una condizione marginale, ma secondo la legge di legittima espansione della nostra stirpe».

Il giornale a questo punto rileva come viceversa alcuni uomini politici nostrani seguono ancora le chimere wilsoniane, e ciò dopo le ammonitrici elezioni britanniche e quelle non meno eloquenti americane nelle quali il conservatorismo ha trionfato nettamente. La Germania riacquista in pieno le sue forze espansionistiche e la Russia sotto il manto di un'utopistica internazionale comunista cela le sue non meno potenti mire di grandezza, appoggiate da un formidabile esercito.

«L'antitesi profonda, epica e storica — prosegue il giornale — è questa: Tra il mondo e il fine della vita italiana, indicato con severo e commosso richiamo, a tutte le forze della Nazione da Mussolini a Milano, e la vaga, deforme aspirazione sociale democratica, in cui si annienta quella classe dirigente che oggi si riassume nel *Corriere della Sera*, e cioè, in un giornalismo che ha allargato tanto più le sue solidarietà più o meno confessate con altri giornali, quanto meno ad essi e ai giornali collegati rispondono le responsabilità note e definite di orde politiche organizzate e di gruppi, che non siano i socialisti e i popolari. Tutto il resto: speculazione su Matteotti, speculazione sul caro viveri, speculazione sul combattentismo e sul mutilatismo, non è che successivo sforzo episodico per condurre l'Italia all'antitesi di una politica che, come quella fascista, dia volontà storica in un mondo, dall'Europa, all'America, all'Asia, tutto in un formidabile travaglio».

L'*Idea Nazionale* conclude, osservando che nella chiara realtà di una visione mondiale, agisce e deve agire il fascismo:

«Il fascismo è la coscienza di questa realtà, è la volontà dell'Italia in essa. I nostri avversari che sfuggono al vero campo di lotta e si riducono alla falsa battaglia per la libertà ignora deliberatamente il problema fondamentale posto da Mussolini. Se ne accorgeranno i deputati che dopodomani si convocano?»

## Una smentita massonica

Il segretariato del Grande Oriente d'Italia comunica:

«Molti giornali riproducono dal maggior organo fascista alcune affermazioni, dalle quali potrebbe apparire che in elenchi trafugati in qualche loggia recentemente devastata, si potessero trovare dei fascisti iscritti fra i massoni. Il «Grande Oriente d'Italia dichiara che le affermazioni massoniche fatte in occasione della assemblea generale del gennaio 1923 furono seguite da deliberazioni fasciste sulla incompatibilità tra fascismo e Massoneria, e quindi quei massoni che avessero aderito al fascismo furono obbligati dal «Grande Oriente» a scegliere fra partito fascista e Massoneria. Di guisa che non sarebbe possibile a trafugatori e possessori di elenchi massonici pubblicare nomi ai quali si si riferisce la vaga allusione in parola, come in caso diverso essi avrebbero il dovere di fare se nomi potessero essere fatti, e le persone indicate sarebbero immediatamente espulsi dall'ordine in obbedienza al deliberato massonico sopra ricordato che fu reso a suo tempo noto per mezzo della stampa».

## I direttori del "Giornale d'Italia,, e del "Mondo,, sfidati dall'on. Farinacci

ROMA, 10

Questa sera si apprende che l'on. Farinacci, in seguito agli apprezzamenti fatti dal *Giornale d'Italia* e dal *Mondo* relativamente alla sua candidatura alla vicepresidenza della Camera, invierà domani il cartello di sfida ai direttori dei due giornali, comm. Vittorio Vettori e comm. Alberto Cianca.

## Il Senato convocato per il 18 corr.

ROMA, 10

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 18 novembre, alle ore 15. L'ordine del giorno reca:

1) Interrogazioni; 2) sorteggio degli uffici; 3) votazione di ballottaggio per la nomina di un membro supplente della Commissione permanente di accusa dell'Alta Corte di Giustizia; 4) votazione per la nomina di un membro ordinario della Commissione permanente di istruzione dell'Alta Corte di Giustizia; 5) discussione dei seguenti disegni di legge: a) repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche; b) conversione in legge del regio decreto 25 marzo 1923, N. 1207, che reca disposizioni per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli; c) elevazione della misura minima e massima delle pene della multa e della ammenda.

## 15 miliardi per lavori pubblici

ROMA, 10

L'odierno Consiglio dei ministri ha deciso di consolidare in 15 miliardi, ripartiti in 12 esercizi, la somma destinata ai lavori pubblici, da eseguirsi secondo un piano organico, che sarà successivamente stabilito dai ministri interessati.

# Il Governo conservatore britannico

## di fronte ai problemi internazionali del momento

LONDRA, 10

I primi sforzi del nuovo Governo per impossessarsi dei problemi lasciati in eredità dal vecchio, si svolgono in un'atmosfera favorevole, mentre la situazione generale migliora sensibilmente. La rivalutazione della sterlina sul mercato di New York e la segnalazione di un buon movimento mondiale di compera e di ripresa degli affari, il cui epicentro è a New York, aggiungono ottimismo nei circoli politici. I giornali segnalano che la ricerca di merci britanniche è sensibile in tutti i dominii, e specialmente nel Canadà, nell'Australia e nella Nuova Zelanda, e che siamo alla vigilia di un grande movimento ascensionale che renderà più agevole il compito del nuovo Governo nella lotta contro la disoccupazione.

### Russia e disarmo

Il passivo lasciato in eredità da Macdonald però non è tutto qui: l'incidente diplomatico con la Russia e il protocollo di Ginevra sono difficoltà che richiameranno subito l'attenzione del Consiglio dei ministri che si riunisce questa settimana. Il ministro degli Esteri è naturalmente d'opinione che non si debba fare nessuna accusa a Mosca e che le relazioni diplomatiche debbano essere mantenute. Delle conversazioni potrebbero essere riannodate per la conclusione di un nuovo trattato. Si tratta di por tempo in mezzo e di dimenticare il passato. Questa è la tattica del nuovo Governo.

Quanto al protocollo di Ginevra, che alcuni giornali chiamano «un'improvvisazione e purtroppo uno di quelli atti sempre più antipatici per l'unione del controllo democratico», la questione si presenta più grave. Se il nuovo Governo decide di rigettare il protocollo come la maggioranza del Governo si augura, l'Inghilterra verrebbe a trovarsi nell'impossibilità di dimostrare a Ginevra in che cosa consista la politica di prestigio, nella quale tutti i partiti inglesi si sono dichiarati solidali. E' infatti certo che Macdonald fu costretto a respingere lo schema di patto di mutua garanzia e che ora Baldwin è premuto per la cancellazione totale dell'opera svolta da lord Parmoore. I giornali mettono in guardia il Governo sulla delicatezza della situazione e avvertono che in ogni caso bisognerà che l'Inghilterra faccia una chiara dichiarazione di simpatia e di lealtà verso Ginevra.

Il *Manchester Guardian* spera che nel suo prossimo discorso al Parlamento, Baldwin esponga chiaramente la sua politica su questo punto. Secondo il giornale il protocollo va oltre lo statuto della Lega. Lo stesso Governo laburista non avrebbe accettato il protocollo senza fare delle riserve. Come farebbe il Governo conservatore ad approvarlo senza consultare i Dominii?

Il *Daily Telegraph* crede addirittura che il riallacciamento delle relazioni cordiali con i Dominii dopo il periodo di freddezza abbia il diritto di precedenza sulle questioni che il «Foreign Office» deve porre allo studio senza indugio, e si augura che Chamberlain sappia trovare il modo migliore per portare i Dominii a considerare la responsabilità di una politica imperiale ancora da delineare e in merito alla quale essi non solo devono esprimere la loro opinione ma anche fare proposte concrete perchè l'idea di una federazione imperiale deve respingersi e nessun altro meccanismo di coesione inter imperiale è stato ancora escogitato in sua sostituzione.

### Francia e Germania

Un grande banchetto è stato offerto questa sera ai membri del Governo. Il primo ministro replicando al brindisi dell'ambasciatore spagnolo, decano del corpo diplomatico, ha detto che il principale proposito del Governo consiste nell'osservanza, nella stabilità e nella continuità dei trattati: «Noi coltiveremo le buone relazioni d'amicizia con tutti i popoli, attenendoci al testo e allo spirito dei trattati di pace. Il Gabinetto è unanime nel ritenere che il significato delle elezioni è una testimonianza che la nazione si è schierata a favore di un ben inteso progresso. Non vogliamo la stasi. La nazione ha mandato al potere un Governo nazionale e noi ci sforzeremo di conservare la fiducia in noi riposta. Così come Gog e Magog (le due statue gigantesche che troneggiano nell'aula regale) sono da considerarsi gli dei della «City», abbiamo portato al Governo con noi due guardiani che saranno le colonne del Ministero degli Esteri e del Tesoro, uno a tutela degli averi dei cittadini all'interno, l'altro per mantenere le buone relazione con le nazioni estere».

Dopo aver reso ques'altro tributo a Chamberlain e a Churchill, il Primo ministro ha proseguito assicurando che l'appoggio e la amichevole assistenza verranno offerti alla Francia, a continuazione della politica che ha portato le due nazioni ad essere così intimamente unite nella contemplazione dei grandi problemi europei. Il Governo ha piena fiducia che in seguito agli accordi di Londra, la Germania possa nuovamente tornare ad essere un fattore di pace nell'Europa. Ma la realizzazione di questa tendenza fortemente sentita dalla nazione inglese, dipende esclusivamente dal popolo tedesco:

«Noi accogliamo con piacere il desiderio tedesco di entrare nella Lega delle Nazioni — ha soggiunto Baldwin — e auguriamo che la soddisfazione di esso non venga a lungo ritardata. Il Trattato di Versaglia deve essere rispettato; ma noi siamo favorevoli a che qualsiasi divergenza che potesse sorgere sulla sua applicazione e sulla sua interpretazione venga sottoposta alla Lega delle Nazioni.

### Preoccupazioni per l'India

Quindi l'oratore ha manifestato la necessità di seguire attentamente gli avvenimenti cinesi, essendo notevoli gli interessi inglesi nell'Estremo Oriente.

La situazione indiana è considerata dal Governo con grande ansietà. La tensione tra indù e maomettani diventa sempre più acuta come non è mai stata per il passato. Gli estremisti che hanno tentato di rovesciare il Governo indiano saranno arrestati. Ogni tentativo rivoluzionario sarà fermato. Il Governo si propone di agire con la massima energia in questa contingenza.

Baldwin ha poi annunziato la nomina di una commissione d'inchiesta sul cattivo funzionamento dei mercati col proposito di accertare le cause dei prezzi al dettaglio e la proporzione degli alti profitti dei grossi intermediari. Al problema delle case di abitazione, il Governo dedicherà la massima attenzione. La politica edilizia del Governo favorirà le classi umili. Ma bisogna avvertire che la vera redenzione di un popolo riposa sulle virtù che esso possiede.

Il discorso del Primo ministro è stato lungamente applaudito.

Questa sera si annuncia la nomina di lord Robert Cecil a ministro del ducato di Lancaster, una carica di assai minore importanza di quella che egli occupava nel precedente Gabinetto. Il visconte Peel, è stato nominato primo ministro del Lavoro.

Qualche giornale annuncia che lord Curzon sarebbe nominato duca nella lista delle onorificenze di Natale.

Quanto alla politica dei petroli, la *Morning Post* smentisce autorevolmente che il Governo conservatore voglia cedere alle forti pressioni e vendere le azioni che assicurano all'Inghilterra il controllo delle miniere anglo-persiane.

Asquith parlando al banchetto del gruppo parlamentare liberale questa sera, accennando ai capricci dell'irrazionale sistema elettorale vigente, ha affermato che il partito deve mantenere la sua fisonomia indipendente e resistere alla disintegrazione, la quale se deve avvenire è meglio si verifichi subito per il beneficio dell'opinione pubblica. Insomma, ha detto Asquith, chi vuole uscire dal partito e rifugiarsi tra i conservatori oppure tra i socialisti, se ne vada subito e non renda più difficile il compito di restaurazione del partito, che è stato devoluto ad uno speciale comitato all'uopo nominato oggi. Lloyd George ha anche parlato al congresso dell'unione liberale dicendo che il numero conta poco. Quando un partito è alla minoranza, la cosa importante è che la minoranza sia ben decisa e ferma nell'agire tempestivamente per il bene del paese.

## Le elezioni jugoslave all'8 febbraio

BELGRADO, 10

Il Consiglio dei ministri, d'accordo col presidente della Camera, ha deciso ieri di convocare la Scupstina per domani, per la lettura del decreto di scioglimento, che fissa le elezioni all'8 febbraio 1925. Il nuovo Parlamento si riunirà il 7 marzo.

Il giornale *Vreme*, afferma che il Governo subito dopo lo scioglimento della Camera avrebbe l'intenzione di porre in stato di accusa Stefano Radic per alto tradimento e per lesa maestà. Il giornale aggiunge che la notizia della fuga di Radic sarebbe inesatta. Le condizioni di salute del Presidente Pasic migliorano rapidamente. I medici ritengono che egli potrà presto riprendere l'esercizio delle sue funzioni.

## La morte del senatore Lodge

BOSTON, 10

Il senatore Lodge, colpito giorni or sono da un attacco di apoplessia è morto.

# La relazione dell'on. Andrea Torre

## al bilancio del Ministero degli Esteri

ROMA, 10

L'on. Andrea Torre ha esaminato nella sua relazione sul bilancio del Ministero degli Esteri per l'esercizio finanziario 1924-1925, cinque argomenti: 1) Finanza ed assetto del Ministero; 2) Amministrazione; 3) Cultura, scuole e propaganda all'estero; 4) Emigrazione; 5) Politica.

**Il riordinamento delle carriere consolari**

L'on. Torre si riferisce prima di tutto alle due sue relazioni precedenti e dimostra analiticamente quali miglioramenti siano stati apportati dal punto di vista finanziario al bilancio. Esamina lo stato di previsione rispetto al consuntivo, e — richiamandosi alle antiche sue critiche — mette in luce nuove disposizioni per cui i decreti ministeriali per l'aumento dei fondi non stabiliti nella previsione, non sono più consentiti. Esamina quindi le riforme amministrative compiute dall'attuale Governo, sia per ciò che riguarda l'ordinamento dei servizi all'interno, sia per ciò che riguarda i servizi all'estero. Espone e giudica il riordinamento delle carriere consolari e delle cancellerie all'estero, l'abolizione delle quote dei proventi consolari, il riordinamento degli organici e degli uffici centrali del Ministero, le riforme del Contenzioso diplomatico, chiarendo i nuovi caratteri di esso e le sue nuove funzioni ed infine il riordinamento delle sedi delle nostre rappresentanze all'estero.

Accenna poi alle riforme che si preparano il tutto ampiamente documentato.

Nella seconda parte, l'on. Torre tratta prima di tutto dell'istituto politico per la preparazione dei diplomatici, mettendo in evidenza quello che esso significa come seminario, cioè come laboratorio di cultura e di arte politica e come centro di propaganda dell'italianità all'estero. Questo istituto fu proposto dall'on. Torre nelle altre sue relazioni al bilancio ed egli ebbe il pieno consenso della Commissione parlamentare.

La sua attuazione sarebbe — dice l'on. Torre — un formidabile strumento, non soltanto di istruzione e di educazione politica per diplomatici, uomini politici, giornalisti e studiosi, ma servirebbe anche, inoltre all'affermazione e diffusione dello spirito italiano all'estero.

Tutte le questioni riguardanti le scuole italiane all'estero sono trattate sia dal punto di vista tecnico che finanziario e politico.

Un capitolo speciale è dedicato all'istituzione di un organo di propaganda politico-economico-culturale e civile del nostro Paese per far sapere all'estero ciò che l'Italia è e ciò che vuole essere.

Circa l'emigrazione, l'on. Torre esamina i più svariati problemi riguardanti i fondi dell'emigrazione, le condizioni del movimento emigratorio, le difficoltà dell'emigrazione italiana negli altri paesi e l'azione del comitato di emigrazione all'interno ed all'estero, l'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero ed infine il problema dell'emigrazione di fronte all'opera della Società delle Nazioni.

Nel capitolo dedicato alla politica, il relatore rileva l'importanza politica e mondiale dell'approvazione del protocollo per il riconoscimento pacifico delle contese internazionali.

L'on. Torre esamina quindi l'opera dell'Italia nei consessi internazionali attraverso le intese, gli accordi ed i trattati che ha intessuto con le altre potenze, e dice che tale opera può così riassumersi: impedire che nuovi equilibri di forze accrescano il turbamento europeo; non rinunciare a nessun intervento politico ed anzi far valere tutta l'opera sua e dei propri interessi in ogni avvenimento che la riguarda; essere pronta a ritrarre da ogni evento una posizione che le faccia riguadagnare almeno in parte i legittimi utili che avrebbe dovuto trarre dai trattati di pace e che le furono sottratti; ed una politica di diritto e di giustizia, vigile ed attiva, grandemente difficile, nel suo svolgimento, ma doverosa per la difesa e lo sviluppo della vita nazionale.

Il relatore si occupa quindi dell'attività della Società delle Nazioni a particolarmente del protocollo del riconoscimento pacifico delle contese internazionali, e — pur esprimendo il convincimento che ogni mezzo escogitato per rendere impossibili o difficili ingiustizie e violenze internazionali, — debba essere considerato con simpatia ed approvazione.

Espone alcune sue osservazioni e dubbi sulla praticabilità e sulla efficacia delle disposizioni del protocollo suddetto.

**L'Italia e la Società delle Nazioni**

Il relatore dice che bisogna proporre alla Società delle Nazioni di riesaminare i propri fini non soltanto sulla base dei diritti fondati sullo stato di fatto attuale, ma sulle condizioni che devono continuamente elaborarsi per equilibrare sia la bilancia internazionale, tenendo conto delle necessità vitali dello Stato, popolazione, materie prime, colonie, emigrazione, ecc.

Non basta studiare i mezzi e non basta studiare le cause dei conflitti e sforzarsi di provvedervi. Tutta l'opera di ordine e di rinnovamento deve essere fondata sul principio che non è possibile riconoscere sostanzialmente i diritti delle Nazioni senza riconoscere nel tempo stesso i loro reciproci doveri.

La Società delle Nazioni dovrà essere universale e bisognerà che consideri prima di tutto che vi è un diritto per le popolazioni esuberanti e espandersi, a emigrare, a colonizzare, a edificare il proprio avvenire anche fuori del proprio Paese e che vi sono doveri oltrechè diritti internazionali, e che una effettiva Società delle Nazioni dovrebbe indicarli, misurarli, segnarli, poichè base del mondo non può essere una pace che non si avvii verso la più intensa e civile vita delle Nazioni.

La relazione dell'on. Torre termina proponendo l'approvazione del Bilancio.

## Il Duca d'Aosta consegnerà a Fiume la medaglia d'oro al valor civile

FIUME, 10

Il 17 corrente, sesto anniversario dell'entrata in Fiume dei granatieri di Sardegna, il Duca d'Aosta consegnerà in rappresentanza del Re al Comune di Fiume la medaglia d'oro al valore civile, già conferita mediante decreto reale alla città del Carnaro per il suo indomito patriottismo e la sua fiera resistenza nella lotta cruenta per la redenzione. Si è costituito un grande comitato cittadino che, composto delle autorità e delle più cospique personalità, prepara solenni onoranze all'invitto condottiero della Terza Armata. La cerimonia si svolgerà parte in Municipio e parte in piazza Dante, per dar adito al popolo di partecipare al grande evento.

## Una lapide a I. Furlani donata da Udine inaugurata solennemente ad Albona

ALBONA, 10

Domenica mattina seguì con grande solennità l'inaugurazione d'una lapide donata ad Albona da un comitato udinese, lapide che deve ricondurre la gratitudine e la stima dei friulani per I. Furlani, il fiero patriotta che ebbe in Udine la sua seconda patria.

In tale occasione la città era tutta imbandierata, gli udinesi arrivarono in buon numero, nonostante la grande distanza e le pessime comunicazioni; fra essi si notavano S. E. il gr. uff. Spezzotti, sottosegretario al Ministero delle Finanze, l'on. P. Pisenti, intendente generale delle tre Venezie, l'on. conte F. Tullio, il cav. M. Binna, commissario prefettizio di Udine, il dott. Molacovich, il cav. Fancello, sindaco di S. Vito al Tagliamento, il cav. Varutti, il prof. Fabbri, i signori Maffei, Maurich, I. Petronio e altri molti. Erano venuti da Pola il comm. avv. Bregato in rappresentanza della Giunta provinciale straordinaria, il gr. uff. L. Rizzi, commissario prefettizio, il cav. mauriziano dott. M. Scampicchio, il signor A. Petronio, segretario provinciale dei sindacati fascisti e vari ufficiali della M. V. S. N. ecc.

Il comm. prefettizio di Albona dott. C. conte Mistruzzi offerse nella sala municipale un vermouth d'onore agli ospiti e alle autorità, durante il quale egli, con felice idea, porse in friulano un saluto agli ospiti, saluto al quale rispose, con indovinate parole, S. E. Spezzotti.

Nell'atrio del Municipio seguì la cerimonia, alla presenza di gran folla, che si pigiava all'esterno. Oltre ai vessilli delle associazioni albonesi, c'era il gonfalone del Comune di Udine e vari gagliardetti friulani, tra cui quello della Federazione provinciale fascista.

Dopo la lettura dei numerosi telegrammi d'adesione, fatta dal presidente del comitato albonese prof. Curellich, mentre veniva tolto il velo che copriva la bellissima lapide, veramente artistica, S. E. Spezzotti portò il saluto del Governo. Parlò quindi il cav. Binna, commissario prefettizio di Udine, rispose con alate parole il conte Mistruzzi, seguì da ultimo un forte discorso dell'on. Pisenti, che con vigore tratteggiò la figura del cittadino, del combattente dell'idea, dell'uomo probo, dal carattere adamantino, citandolo ad esempio alle generazioni venture.

Si formò di poi un corteo che si portò alla casa nativa di I. Furlani, dove il prof. Curellich disse brevi parole d'occasione. Fatto ritorno da piazza V. E. III, gli ospiti e le autorità si radunarono a banchetto, offerto dal Municipio nel teatro comunale. Qui S. E. Spezzotti colse ancora una volta l'occasione per mandare un saluto all'amico e al maestro. Nel pomeriggio gli udinesi ripartirono diretti a Fiume.

## I profughi russi a Parigi protestano

PARIGI, 10

I profughi russi, che vivono a Parigi, hanno presentato una lettera di protesta al Governo francese contro la decisione presa per il riconoscimento del Governo dei Soviet. In questa lettera, fra le altre cose, si dice che il popolo russo non riconoscerà mai di sua spontanea volontà il Governo usurpatore dei Soviet, che si sostiene con mezzi terroristici che l'umanità non ricorda nemmeno negli anni della barbarie e della schiavitù.

## Lo sciopero ferroviario austriaco verso la composizione?

VIENNA, 10

Le trattative fra la Direzione delle ferrovie del Bund e i ferrovieri scioperanti sono state riprese oggi. Il presidente delle ferrovie, dott. Guenther, ha invitato i rappresentanti il sindacato ferrovieri a voler iniziare domattina, in base ad un nuovo progetto, nuove trattative. Si ritiene che le trattative che cominceranno domani non andranno per le lunghe. E' molto probabile che il Consiglio Nazionale, che si riunisce domani nel pomeriggio, si troverà, se non di fronte ad una composizione formale dello sciopero, certamente dinanzi al fatto compiuto dell'avvenuto accordo. Secondo dichiarazioni di uomini politici della maggioranza parlamentare, si calcola con certezza che il Gabinetto Seipel verrà rieletto. La giornata di oggi, terza giornata di sciopero, è trascorsa senza alcun incidente. Specialmente il servizio aereo per Monaco e Budapest ha assunto vaste proporzioni.

Fra Vienna e Monaco sono messi in attività in ciascuna direzione tre apparecchi. Giornalmente vengono trasportati per 500 chilogrammi di posta. Inoltre, la Direzione delle poste ha organizzato numerose linee automobilistiche che trasportano la posta estera alle stazioni ferroviarie di confine.

## Si prevede uno sciopero dei ferrovieri anche in Germania

BERLINO, 10

Lo sciopero dei ferrovieri austriaci ha avuto una ripercussione anche sui ferrovieri germanici. E' già noto che essi non sono soddisfatti delle concessioni a suo tempo ottenute. Oggi convennero a Berlino tutti i rappresentanti delle numerose organizzazioni dei ferrovieri germanici per deliberare in merito all'appoggio da darsi agli scioperanti austriaci e per rinnovare le loro domande sull'aumento dei salari soltanto in parte esaudite. Nei circoli dei ferrovieri si assicura che se all'ultimo momento la direzione delle ferrovie dello Stato in Germania non verrà ad essi incontro nella questione dei salari si dovrà proclamare lo sciopero dei ferrovieri anche in Germania.

## Contro il "terrore bianco,, in Polonia
### Un articolo dell' "Izvjestija,,

MOSCA, 10

L'ufficiosa *Izvjestija*, sotto il titolo: «Contro il terrore bianco in Polonia», pubblica un appello del comitato esecutivo della Terza internazionale comunista, in cui si invita il Governo della repubblica dei Soviet di associarsi alla protesta del partito comunista in Polonia contro l'«inquisizione medioevale» messa in opera dal Governo polacco contro i comunisti.

L'*Izvjestija* cita casi in cui nelle prigioni ove sono rinchiusi i comunisti, si sarebbe fatto uso delle torture e si sarebbero messi in opera i più raffinati tormenti per costringere i prigionieri al suicidio. E per avvalorare la sua accusa, l'ufficiosa di Mosca cita parecchi giornali borghesi, che avrebbero constatato il fatto dei tormenti inflitti ai comunisti nelle prigioni di Lodz e di parecchi altri luoghi della Galizia orientale.

L'*Izviestija*, che approva l'appello che pubblica e si associa alla protesta dei comunisti polacchi, dice che la Polonia, come se fosse dominata da un demone, vuole a tutti i costi attirarsi addosso nuove disgrazie, e chiude il suo breve commento con parole di minaccia.

## L'esportazione del granoturco non è stata proibita in Jugoslavia

ZAGABRIA, 10

La Camera di commercio ed industria di Zagabria smentisce la notizia pubblicata da un quotidiano di Belgrado e riprodotta da altri giornali, che il ministero del commercio e dell'industria a Belgrado — in seguito a proposta di questa Camera — abbia proibito l'esportazione del granoturco in Italia. La Camera di commercio a Zagabria non ha mai fatto, nè ha avuto motivo di fare, una simile proposta al Ministero. Senza dubbio, chi ha lanciato questa notizia, deve aver avuto uno scopo recondito, quello forse di far supporre un'ostilità dei croati verso l'Italia, mentre invece i rapporti commerciali fra la Croazia e l'Italia sono i più cordiali.

## Due ribelli fucilati a Barcellona

PARIGI, 10

Alle 7 di stamane, nel cortile della prigione, ove erano rinchiusi, sono stati fucilati a Barcellona certi Giuseppe Mager e Giovanni Montejio, condannati a morte sabato scorso dal consiglio di guerra, per aver preso parte giovedì allo scontro nel quale una guardia di polizia fu uccisa ed un'altra ferita.

Il Presidente del Direttorio ha ricevuto ieri l'ambasciatore di Francia.

Nella giornata di ieri la gendarmeria di Vera ha arrestato un altro individuo e la dogana francese lo ha consegnato alle autorità spagnole. Altri cinque individui sono stati arrestati per contrabbando d'armi.

## La "San Paolo,, a Montevideo

LONDRA, 10

La nave da guerra brasiliana «San Paolo» che è in possesso dei ribelli, è arrivata a Montevideo. Il Governo uruguayano non sa che atteggiamento prendere nella contingenza. Si crede che il piano del capo degli ammutinati sia quello di aiutare i ribelli che combattono nella provincia meridionale di Rio Grande.

## Gli invalidi di guerra jugoslavi si appellano all'estero

BELGRADO, 10

Gli invalidi di guerra in Jugoslavia — che si considerano per la terza volta turlupinati dal Governo, perchè per la terza volta viene sciolta la Skupstina proprio nel momento in cui deve essere portata per l'approvazione alla Camera la legge sugli invalidi già da tempo elaborata — hanno promosso un'agitazione che minaccia di prendere vaste proporzioni.

Venuti alla persuasione che a nulla valgono le loro querele e che il Governo non volle nemmeno rispettare la formale promessa data dal sovrano, i rappresentanti degli invalidi di guerra di tutta la Jugoslavia, convenuti l'altro giorno a Belgrado, nella loro seduta plenaria hanno preso la deliberazione di presentare un appello a tutte le associazioni degli invalidi di guerra dell'estero perchè, con un'agitazione mediante la stampa e mediante conferenze, intervengano in loro favore, nonchè un dettagliato memoriale alla Società delle Nazioni, mettendo in luce le loro misere condizioni. In questo memoriale sono esposte le fasi che ha subito la loro questione. Si dice che ogni qual volta la legge sugli invalidi di guerra in Jugoslavia doveva venir approvata in Parlamento, questo — causa le interminabili crisi — veniva sciolto, e la loro questione veniva rimandata di sessione in sessione e il Governo continuava a illudere gli invalidi con promesse. Mentre i ministri si arricchivano a milioni defraudando lo Stato — dice il memoriale — noi si moriva di fame, noi che abbiamo dato tutto alla patria. La Lega delle Nazioni è pregata di interessarsi di 200.000 infelici che attendono con spavento l'inverno.

## Una donna al comando di un piroscafo

MOSCA, 10

I giornali di Mosca recano, quale curiosità, la notizia che in questi giorni è partito dal porto inglese Port Talbor per Leningrado, un piroscafo russo, al comando del quale, anzichè un uomo, è una donna, e cioè la «compagna» Olga Dialcenska, chi è a capo di un equipaggio di 60 marinai, ubbidienti ai suoi ordini e pieni di ammirazone per il comandante in gonnella. Il fatto della scelta di questa donna al comando della nave sarebbe avvenuto perchè il comandante, sbarcatosi a Port Talbor, non avrebbe più fatto ritorno a bordo. I marinai, tenuto consiglio, avrebbero eletto al comando della nave la signora Dialcenska, la quale però ha compiuto gli studi di capitano marittimo ed è già una famosa «lupa» di mare.

## I drammi dei passaggi a livello
### Una famiglia distrutta

MANTOVA, 10

Un'intera famiglia, quella del contadino Giovanni Salsi, di Rivalta sul Mincio, è perita miseramente in un tragico investimento avvenuto ad uno dei passaggi a livello incustoditi sulla linea Mantova-Milano. Il Salsi con un barroccio sul quale erano la moglie e il figlio Aldo di 8 anni, attraversavano il passaggio di Curtatone, pericoloso perchè chi percorre lo stradone non può scorgere, per una piccola altura coperta di alberelli, l'eventuale sopraggiungere di un treno. Mentre il Salsi attraversava la linea, giungeva un accelerato proveniente da Milano, che investì in pieno il barroccio trascinandolo per un centinaio di metri. La moglie del Salsi fu straziata dalle ruote della locomotiva; il piccino ebbe la testa staccata dal busto e asportata lontano, il Salsi, che aveva riportato fratture multiple e la commozione viscerale e cerebrale giungeva cadavere all'ospedale. Dettaglio singolare: il cavallo che si era spinto fuori della linea, liberato dai legami del barroccio, riprendeva il trotto dirigendosi verso Rivalta.

## Brillanti operazioni della Finanza coadiuvata dalla Milizia

ROMA, 10

Le guardie di Finanza in unione ad una squadra di militi della M. V. S. N. del Pontaccio e del Commissariato della Stazione di Termini, sono intervenute a tempo per accertare il compiersi di una operazione di contrabbando al dazio.

Le merci da introdursi fraudolentemente erano di materie coloranti. Sembra che la frode si aggiri attorno al milione.

Su questa operazione si conserva ancora il riserbo per poter scoprire gli artefici principali.

Una notevole quantità della preziosa merce contrabbandata è stata ritrovata mentre si cercava di metterla in opera in una nota tintoria romana.

Le guardie di Finanza hanno sequestrato trecento quintali di caffè e mille quintali di zucchero perchè non denunciati in seguito all'elevazione dell'imposta sulla fabbricazione dello zucchero.

Le contravvenzioni raggiungono la somma di circa un milione.

## I coscritti di Slap rilasciati e poi arrestati di nuovo

GORIZIA, 10

Ieri, furono rimessi in libertà provvisoria i giovani coscritti di Slap, che l'altro giorno convennero a Vipacco, con un carro, sormontato da una bandiera rossa recante all'occhiello, in atto di dileggio un maccherone. A festeggiare la scarcerazione provvisoria mossero loro incontro vari giovani del paese, coi quali gli scarcerati si recarono all'osteria per solennizzare l'evento in grande baldoria e fra abbondanti libazioni. Durante la permanenza all'osteria e anche lungo il tratto di percorso, non cessarono un istante di cantare a squarciagola inni sovversivi e a inneggiare l'avvento del comunismo al potere. Saputo un tanto, il sottoprefetto di Gorizia inviò tosto sul posto il vice-commassario cav. dott. Marocco per aprire un'inchiesta allo scopo di assodare le responsabilità, tanto più che la notizia era stata alquanto gonfiata. Giunto sul posto, il dott. Marocco constatò con soddisfazione che i carabinieri erano già intervenuti e che avevano anzi praticati dodici arresti di persone maggiormente indiziate e che più s'erano prodigate a istigare l'odio contro le classi sociali. Così, assieme ad altri giovani, finirono in carcere nuovamente anche i coscritti che già avevano ottenuta la scarcerazione provvisoria.

## Crisi comunale a Grado
### per un provvedimento della sottoprefettura?

GRADO, 10

La seduta del Consiglio comunale, indetta per giovedì alle 20 ed in cui si dovevano trattare ben 49 argomenti, fu levata improvvisamente, essendosi la Giunta trovata in minoranza in una votazione svoltasi tra il primo ed il secondo punto e per la quale essa aveva posto la questione di fiducia.

L'importanza della seduta aveva destato l'interesse della cittadinanza, quando ad acuirlo ancor più, si sparse negli ultimi due giorni la voce che in essa si sarebbe aperta una crisi. L'affluenza del pubblico nell'aula fu quindi straordinaria.

Aperta la seduta e constatata l'assenza di tre consiglieri, il sindaco dott. Antonio Marchesini-Piemontese presentò il nuovo segretario provvisorio sig. Mario Degrassi, ed espresse il compiacimento dell'intero Consiglio per la medaglia al valore conferita in questi giorni al consigliere della minoranza volontario di guerra ten. Nino Gregori. Si passò quindi alla lettura del verbale dell'ultima seduta, che fu approvato senza osservazioni.

Mentre il sindaco stava per annunziare il passaggio al secondo punto dell'ordine del giorno, il cons. Nino Gregori si alzò e chiese la parola. Si richiamò al decreto numero 582 Gab. dd. 17 agosto 1924 della sottoprefettura di Monfalcone col quale, vista la deliberazione del Consiglio comunale del 27 giugno u. s., che nominava delegato del Consiglio in seno al Curatorio bagni lo stesso cons. Gregori; vista la nota 30 giugno u. s. del presidente del Curatorio bagni, sig. Angelo Pozzetto, e quella 18 luglio u. s. del segretario politico del Fascio, il quale è contemporaneamente segretario del Curatorio, che denunciava la incompatibilità del signor Gregori alla carica anzidetta, perchè appaltatore di un buffet sulla spiaggia amministrata dal Curatorio, annullava l'elezione del sig. Gregori invitando il Consiglio comunale ad esaminare la sua incompatibilità anche quale consigliere comunale, essendo la spiaggia di proprietà del Comune. Il cons. Gregori chiede che il Consiglio voglia esaminare d'urgenza la sua posizione nei riguardi del decreto suddetto.

Il sindaco richiama l'attenzione del Consiglio sull'importanza dei lavori da svolgersi e propone che il caso del sig. Gregori sia discusso alla fine della seduta.

Il cons. Gregori replica dichiarando che, in ossequio al decreto del sottoprefetto, il sindaco avrebbe dovuto d'ufficio porre il suo caso al secondo punto dell'ordine del giorno della presente seduta; insiste nel chiedere la trattazione immediata e chiede si metta ai voti la questione dell'urgenza. L'assessore ing. Virgilio Degrassi dichiara che la maggioranza voterà contro l'urgenza e che la Giunta pone la questione di fiducia. Si procede alla votazione per appello nominale, la quale dà per risultato 10 voti per l'urgenza e 6 contro.

Il sindaco dichiara che, in seguito al voto di sfiducia, la Giunta si riserva di deliberare. Pronuncia un breve discorso, mettendo in rilievo la gravità della deliberazione e affermando ch'essa non potrà a meno di recare gravi danni alla città per l'importanza dei problemi che in tal modo rimangono ancora per circa un anno insoluti; quindi toglie la seduta.

L'aula si sfolla rapidamente. Nei corridoi, il pubblico fa una breve dimostrazione contro il presidente del Curatorio bagni, sig. Angelo Pozzetto.

## Impressionante tragedia a Prepotto

UDINE, 10

A Prepotto, capoluogo del comune omonimo nel circondario di Cividale, presso l'antico confine, si svolse improvvisamente una tragedia impressionante. Certo Buratti Federico era da tempo in lotta con certo Rizzi per qustioni di confine tra le loro proprietà. Il rancore del Buratti contro il Rizzi si era esteso anche ai coloni di quest'ultimo, Domenico Marinic e il figlio Giacomo, e spesso avvenivano fra loro dispute violentissime. Verso il mezzogiorno d'oggi mentre i due Marinic lavoravano nei campi e il Buratti stava sul confine della loro proprietà, si riaccese un forte diverbio. Il Buratti sparò improvvisamente contro Giacomo Marinic che cadde ferito al torace. Il vecchio Domenico Marinic lanciò il grido: assassino. Il Buratti allora sparò anche contro di lui due colpi andati a vuoto: poi fuggì di corsa fino al cimitero della frazione di Albana dove, con una revolverata al cuore, si uccise.

## Incredibili gesta truffaldine
### di una seducente signora americana

MILANO, 10

Il commissario cav. Gianani della sezione di via Settembrini, si è occupato d'una signora americana che si faceva chiamare Mac Hinley Florence. Costei, come già abbiamo pubblicato, con una figlia, aveva preso alloggio in un appartamento dell'hotel Cavour riuscendo in breve tempo a consumare una quantità di truffe in danno dei proprietari e del personale dell'albergo, nonchè di parecchie ditte presso le quali la sedicente ricca americana, si recava a fare acquisti. Come è noto la donna, che cambiava sovente di nome, aveva dato una caccia spietata agli stranieri dell'hotel, con invenzioni qualche volta romanzesche, per ottenere a prestito centinaia e centinaia di dollari. Sapendosi denunciata, l'americana scompariva poi improvvisamente insieme alla figlia, lasciando i bauli, ma non pagando il conto dell'albergo. Si seppe poi che l'elegante truffatrice aveva riparato a Lugano, dove, sempre nei grandi alberghi, diede nuove prove delle sue qualità truffaldine.

Scomparsa anche dalla Svizzera, la Mac Hinley Florence volle fare ancora ritorno a Milano. Questa volta la seducente americana prendendo il nome di Maugthon Meyreld ideò un altro trucco che riuscì a porre a termine con vero successo. L'ultima delle vittime, che ha sporto denuncia nella giornata di ieri al commissariato di via Settembrini, è la «Maison Thalie» che ha i suoi magazzini di abiti confezionati e di pellicerie in via Silvio Pellico 14. Con molta disinvoltura l'americana raccontava al direttore di avere sotto sequestro i bauli per una divergenza con un dottore certo Gardini. Nei bauli — disse la donna — avevo tutti i miei migliori indumenti: necessità quindi di rifornirmi di tutto. Per il pagamento, soggiunse, non avete da dubitare: giovedì, giorno 6, arriva da Roma mio marito e allora sarete completamente soddisfatto.

Dopo questo convincente discorsetto, l'americana potè venire in possesso di un completo rifornimento: cioè di abiti da sera, biancheria, mantelli in seta e ricche pelliccie per un valore di oltre trentamila lire. Riuscita nel suo intento, la donna spiccava nuovamente il volo per Merano, dove si seppe che prese alloggio al «Palace Hotel». La ditta «Maison Thalie» come è facile immaginare attese invano l'arrivo del marito per il pagamento, tanto che il direttore partiva rapidamente alla volta di Merano. Quivi trovò l'americana che sfoggiava i suoi abiti di lusso: la donna non si perdette d'animo.

— Attenda, le disse, ha fatto bene a venire personalmente. Ho un telegramma di mio marito: domattina si trovi qui allo stesso albergo e sarà pagato fino all'ultimo centesimo.

Il direttore al mattino fece ritorno, ma l'americana era scomparsa per ignota destinazione.

## La crisi del teatro dell'opera a Budapest
### Una rappresentazione con 15 spettatori

BUDAPEST, 10

Nell'ultima seduta del Parlamento, il deputato Giuseppe Pakots presentò un'interpellanza sulla crisi del teatro reale dell'opera. Benchè siano stati licenziati parecchi artisti e professori di orchestra e si siano in generale limitate le spese della manutenzione del teatro — osserva il deputato — la crisi non è stata ancora risolta. Nemmeno la diminuzione dei prezzi, per rendere accessibile il teatro a tutta la popolazione, nè le modificazioni introdotte nei posti a sedere, valsero a scongiurare la crisi. Il deficit aumenta spaventevolmente e se l'andrà innanzi di questo passo, si dovrà dar di catenaccio al teatro. Il pubblico in generale diserta il teatro. Fu constatato che nell'ultima rappresentazione del «Vascello fantasma» c'erano in tutto il teatro 15 persone.

Il pubblico della capitale — come in generale il pubblico di quasi tutto il mondo — conclude nella sua interpellanza il deputato — ha subito una vera degenerazione nei suoi gusti artistici. Il pubblico addirittura imbestialisce. Essa va pazzo ora per lo sport, perchè a comprendere il pugilato, il giuoco del calcio, le corse e le gare di vario genere, non ci vuole uno sforzo d'intelligenza. Abbandona il teatro per il cinematografo e magari per la lotta coi tori, o per spettacoli simili. I poeti, gli scrittori, gli artisti di genio, gli scienziati sono relegati in soffitta. Se tale è la generazione presente, che cosa saranno le generazioni future?

## Mascagni e Galeffi a Zagabria

ZAGABRIA, 10

A Zagabria si sa trattando con l'impresa che ha organizzato con tanto successo le serate di Galeffi a Vienna, per una serie di concerti del celebre baritono con cui verrebbe a Zagabria anche Pietro Mascagni. Galeffi canterebbe anche in alcune opere che dirigerebbe il Mascagni. A Zagabria si attende con grande ansia che le trattative siano portate felicemente a termine.

## Dopo Pirandello, Nicodemi trionfa a Lubiana

LUBIANA, 10

Martedì 4 c. m. si ebbe a Lubiana al teatro drammatico la premiere della commedia di Dario Nicodemi «L'aurora, il giorno è la notte», tradotta da Emil Kralj. La critica rileva con entusiasmo la novità del lavoro, che dopo quelli di Pirandello, promette di riportare grande successo, sebbene si osservi che la traduzione sia alquanto sbiadita, in modo da scemare l'effetto che produce l'originale.

Ciò si è osservato specialmente al terzo atto, mentre il maggior successo si ebbe al primo atto.

La parte di Anna è stata sostenuta brillantemente dalla signora Saric, che finora è stata ammirata specialmente in lavori seri.

La parte di Mario è stata interpretata benissimo dal signor Kralj, che si meritò un grande mazzo di garofani rossi. La messa in scena non accontentò i critici teatrali. Il teatro era letteralmente affollato.

## I risultati dell'Esposizione di Venezia

VENEZIA, 10

La XIV Esposizione internazionale di belle arti della città di Venezia, chiusasi il 9 corrente, ha dato questi complessivi risultati: numero dei visitatori 320.000, importo vendite lire 2.400.000. Tali cifre non furono mai precedentemente raggiunte.

## COMUNICATI *)

### Ai Signori Medici!

Tutti i signori medici che prestano servizio alle Mutue, Casse o Consorzi privati (escluse la Cassa Distrettuale e quelle Marittime), sono invitati al intervenire ad una seduta giovedì 13 corrente, alle 21, nella Biblioteca dell'Ospedale civico «Regina Elena» per trattare insieme un importante problema professionale.

**Il Sindacato medici fascisti**

### Sindacato fra Tecnici Dentisti in TRIESTE

L'infrascritta Direzione invita tutti i soci ad una **Adunanza generale straordinaria**, che si terrà **quest'oggi, alle 20 precise**, alla Federazione dei Sindacati, col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione dell'avv. Luzzatto-Latini sulle pratiche esperite al Ministero degli Interni e della Pubblica Istruzione, circa la sistemazione giuridica dei colleghi;
2) Eventuali.

Si prega di essere puntuali e di non mancare, dovendo prendere delle importantissime decisioni.

**Il Consiglio Direttivo**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I festeggiamenti per il genetliaco di S. M. il Re

### La grande rivista militare e la consegna della bandiera ai reduci

## Re e popolo

Era un giovane principe il Re nostro, quando la storia, in gravi giorni per l'Italia e per il Suo cuore di figlio, lo chiamava dal mare a reggere le sorti della Nazione, e gridava agli italiani il nome che tutti li facea vibrare per la rievocazione del grande avo che avea fatto la Patria.

Oggi Vittorio Emanuele III, in chiome incanutite nel Suo dovere di Re e di soldato, è uno dei sovrani più saggi, più ricchi di esperienza e d'onore, che emergano, onorati da tutte le genti, di sul travaglio d'Europa. Imminente è la celebrazione del ventesimoquinto Suo anno di regno: e la Sua missione regale, che già si allargò su tanta distesa della vita moderna d'Italia, è segnata di una purezza adamantina di pensiero vigile e d'azione alta ed illuminata sugli orizzonti che abbracciano la più feconda pace e la più strenua guerra, l'incremento più meraviglioso del popolo e la più epica grandezza della Nazione.

Un affetto e un rispetto profondo avvolgono nel cuore di tutto il popolo italiano la figura del Re, che è vissuto con esso: che fu il soldato delle trincee e il capo dell'Esercito vittorioso, che fu l'imperterrito rivendicatore dell'onore d'Italia nel giorno della sventura e l'immacolato simbolo della pura anima nazionale nel giorno della gloria, che fu negli ardui momenti il faro dell'illuminato consiglio e fu nell'operosità dei tranquilli anni l'esempio della virtù laboriosa.

Guardano fidenti gli italiani a Vittorio Emanuele III nei dissidi del loro cuore, e la Sua fisionomia che essi conoscono, pensosa e leale, li conferma ognora in vigoria di fede contro ogni trepidazione al cospetto dei casi che ancora portano il velo dell'ignoto: degna e vivente imagine dell'unità della Patria, il Re vi riconduce ogni pensiero errante, vi risolleva ogni anima inquieta, ne fa sentire l'ammonimento e la luce a ogni cuore capace d'estollersi e d'illuminarsi.

Per noi, che ultimi serbiamo memoria di servaggio straniero sofferto, Egli è il Re liberatore, il grande Re che sacro e indimenticabile sarà narrato nei secoli lontani. Tutto il popolo della Venezia Giulia, nel cinquantesimo quinto genetliaco di Re Vittorio, sorge in piedi, saluta e acclama e porge il suo augurio italico, pieno d'amore e di riconoscenza. Ma esso si confonde col saluto di questa grande Italia, di questa più grande Italia nostra, a cui furono auspicio il senno e l'opera del Sovrano, e che sente di essere tanto più secura e più degna di se stessa quanto più s'affisa nella dirittura del Suo pensiero paterno.

## Le festività della giornata

Oggi Trieste festeggerà solennemente il genetliaco di S. M. il Re con una rivista delle truppe in piazza Unità. L'Associazione veterani e reduci ha scelto la fausta ricorrenza per inaugurare la propria bandiera con una cerimonia solenne che si terrà al teatro Verdi dopo la rivista e alla quale sono invitate le autorità civili e militari, le associazioni e le scuole.

Il comunicato del comando della Divisione per la rivista dice:

«Il giorno 11 corr., alle 10, lungo la riva del porto, saranno passate in rivista, dal generale di Divisione cav. Pugliese, comandante interinale del Corpo d'Armata, tutte le truppe del Presidio e della M. V. S. N.

Per l'occasione, gli ufficiali in congedo sono autorizzati a indossare la divisa (grande uniforme). Essi sono invitati a presenziare la rivista. Prenderanno posto per le 9.45 nell'aiuola parallela al Palazzo della Prefettura (lato mare).

Sono invitate altresì tutte le associazioni, le scuole e i ricreatori cittadini, che per l'ora anzidetta si dislocheranno: le associazioni, nell'aiuola parallela al Palazzo del Lloyd (lato mare); le scuole e i ricreatori, lungo le aiuole della Riva Nazario Sauro, nel tratto compreso fra via Mercato vecchio e via dell'Annunziata».

Il Comando della 58.a legione della M. V. S. N. ha emanato per gli appartenenti alla Milizia il seguente ordine di adunata:

«Oggi 11 novembre, alle 8, gli ufficiali e militi dalla prima e seconda coorte e della banda in alta uniforme, si aduneranno in caserma di via della Ferriera 12, per prendere parte alla rivista militare, tenuta in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

La centuria di Servola si porterà a questa sede per via ordinaria arrivando in caserma per le 8.30. I reparti di Muggia, partiranno col piroscafo alle 7, e si porteranno direttamente in via Ferriera. L'adunata s'intende con la cartolina precetto, per cui le società, imprese e ditte presso le quali lavorano i militi iscritti a questa legione sono obbligate ai sensi del regio decreto 1880 del 20 agosto 1923, di lasciarli in libertà».

### Un telegramma del Sindaco

Nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re il sindaco senatore Pitacco ha inviato oggi il seguente telegramma:

Sua Eccellenza generale Cittadini, primo aiutante campo di S. M. il Re, Roma. — Con antica tenace devozione, con sempre rinnovantesi fede nei destini della Patria, inseparabili da quelli della gloriosa dinastia, Trieste per mio mezzo formula voti fervidissimi genetliaco Augusto Sovrano, simbolo solenne dell'unità nazionale e assertore guarentigie sua sacra libertà e prega V. E. di rendersi interprete presso la Maestà del Re di questi sentimenti sinceri e reverenti. Ossequia e ringrazia sindaco Pitacco».

Il Consiglio direttivo della Veterani e reduci, in occasione del genetliaco e della consegna della sua bandiera ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini della «Redenta», ricorre oggi il genetliaco dell'Augusta Maestà del nostro Re. Esultano in questo giorno solenne le mille città di questa nostra Italia grande nei confini segnati dai poeti, ed è tutto un inno di amorosa devozione e di affetto osannante al Re soldato che, fiero delle ataviche glorie, nel maggio del 15 scendeva in campo per il diritto e per la libertà.

Uniamo la nostra alle miriadi di voci irrompenti nel grido di «Viva il Re!» e ripetiamo col Poeta della terza Italia: Bianca Croce di Savoia, Dio ti salvi! e salvi il Re!».

Il presidente dell'Associazione colonnello Andreoli ha inoltre inviato i seguenti telegrammi:

«S. Maestà il Re, Roma — Veterani e reduci di Trieste raccolti attorno al loro nuovo vessillo che verrà inaugurato nel giorno sacro alla M. V. inneggeranno al Re soldato, adunando in sè le virtù generose degli avi ricondusse l'Italia ai confini grandiosi vaticinati da Dante».

«S. E. maresciallo Diaz, Duca della Vittoria. Al condottiero italico rivolgeranno memori il pensiero i veterani e reduci di Trieste inaugurando il loro vessillo nel giorno sacro all'Augusta Maestà del Re vittorioso».

«S. A. Reale Duca d'Aosta, Torino — V. A. A. augusto condottiero di fanti sulle tormentate rocce carsiche e sulle sponde del conteso Piave, in Trieste redenta dal leggendario Vostro valore, i veterani e reduci inneggeranno attorno alla loro bandiera, che sarà inaugurata nel giorno sacro al Re vittorioso».

«S. E. Mussolini, Roma — Le aquile romulee spiccando il volo dalla torre di S. Giusto alla rocca Capitolina dicano all'E. V. tutta la riconoscenza e la devozione dei veterani e reduci di Trieste adunati intorno alla loro nuova bandiera, che sarà inaugurata nel giorno sacro al Re liberatore».

«S. E. Grande ammiraglio Thaon di Revel, Roma — Al Duca del Mare che le adunche prore italiche guidò alla conquista dell'amatissimo affermando nei secoli la grandezza di Roma immortale, vada l'imperitura riconoscenza dei veterani e reduci di Trieste, che nel giorno sacro al Re soldato inaugurano il loro nuovo vessillo».

«S. E. Maresciallo Cadorna, Pallanza — Veterani e reduci nel giorno sacro al Re vittorioso inaugurando loro nuovo vessillo saluteranno l'E. V. il creatore del popolo in armi e il condottiero delle cento battaglie».

[illegible] cerimonia dei veterani e reduci al Verdi è stabilita per le 11.30.

Il comitato si rivolge a tutte le autorità e associazioni che non avessero per errore ricevuto l'invito alla cerimonia a considerarsi egualmente invitate e cortesemente presenziarvi.

Le Federazioni degli industriali e dei commercianti invitano i loro associati di permettere ai loro impiegati e operai, soci della «Veterani e reduci», di abbandonare il lavoro a tempo in modo che sia loro possibile di prender parte alla cerimonia.

### La giornata del reduce

Come abbiamo già avuto occasione di annunciare, oggi, per cura di un comitato di gentili signore verranno venduti nastrini tricolori a favore dell'Associazione veterani e reduci. Il sindacato comunale di categoria caffè e bar ha deliberato, in conformità all'invito rivoltogli dalla presidenza dell'Associazione, che i prezzi delle consumazioni (eccettuati i panini e le paste) sieno aumentati, per tutta la giornata d'oggi, di 10 centesimi, che saranno devoluti al fondo reduci, nei seguenti caffè e bars:

Bar Bon Gout, caffè Battisti, caffè Specchi, caffè Savoia, caffè Roma, caffè S. Martrale, bar Milanese, bar Torinese, bar Centrale, bar Milenese, bar Torinese, bar Dante, bar Venier, caffè-bar Nazionale, caffè Edera, bar XX Settembre, bar Italia, caffè S. Giusto, bar Stella d'Italia, bar Bedella, bar Vittorio Veneto, bar Vermouth di Torino, caffè Quarnero, caffè Giardino, bar Savoia, caffè Tommaso, bar Tenze, bar Modena, bar Quisisana, bar Operaio, bar Automatico, bar Secession, caffè De Marchi, bar Edison, bar Cirillino, bar Trentino, bar Alzetta, bar Zanutti, bar Bidoli, bar Mignon, caffè Edison, caffè Chiozza, caffè Garibaldi, caffè Pitschen, bar Italia, caffè Tergesteo, caffè Fabris, caffè Stazione, caffè Miramar caffè Adriatico, caffè Stella Polare, bar Eden, bar Procuratie, caffè Venezia, caffè Unità, bar Unione, caffè Venezia, caffè Firenze, caffè Centrale, bar Audace, caffè Reclame, caffè Mocca, bar Moderno, caffè XXX Ottobre, caffè Sanità, bar Tirel, caffè Nuovo, bar Express, bar Unità, bar Suban, caffè Montefiore, caffè dell'Angelo, caffè Facchettin, caffè De Rini, bar Bizantino, bar Scamperle, bar Oberdan, bar Fasil, caffè Benussi, bar Madonnina.

**Compagnia volontari.** La presidenza della Compagnia volontari invita gli iscritti a raccogliersi alle 9.30 davanti al palazzo del Lloyd per assistere alla rivista militare in ricorrenza del genetliaco del Re. Gli stessi sono poi invitati alle 11.30 al Teatro Verdi, alla cerimonia per la consegna della bandiera all'Associazione veterani e reduci.

**Le organizzazioni sindacali fasciste.** In seguito a un colloquio avuto dal segretario generale delle corporazioni fasciste con S. E. l'ammiraglio Genta, presenti il comm. De Gregoris, direttore generale dei Magazzini Generali, e il signor Mosca, segretario della Corporazione del porto, è stato concordato quanto segue: Senza sospendere il lavoro, ai veterani e reduci sarà consentito di partecipare alla cerimonia che si svolgerà nella piazza e al Verdi; oltre a ciò, una rappresentanza di addetti rappresenterà ufficialmente i Magazzini Generali.

— Per accordi presi con la Federazione industriali, sarà concesso ai veterani e reduci, dipendenti dalle industrie metallurgiche e dalle altre fabbriche facenti capo alla Federazione industriali, di partecipare alle cerimonie dell'inaugurazione della bandiera.

La stessa concessione è stata fatta anche ai veterani e reduci addetti di negozio o comunque appartenenti alla categoria dei rappresentanti di commercio e della piccola e media industria.

**Federazione provinciale delle Corporazioni fasciste.** Tutti i segretari di corporazione e di sindacato con i rispettivi consigli direttivi, sono invitati in sede sociale (via del Pozzo Bianco 9-II) questa mattina alle 9.30, per partecipare alla cerimonia che avrà luogo in piazza dell'Unità.

**Ballo del Royal Union.** In occasione del genetliaco di S. M. il Re, il comitato del Royal Union terrà questa sera alle 21, nella sala Tina di Lorenzo, la prima serata di danza.

**Conferenze di Baccio Ziliotto e Marino Szombathely all'Istituto femminile di coltura.** I corsi liberi di coltura dell'Istituto femminile stanno per iniziare la loro attività con conferenze che per l'importanza dell'argomento ed il valore degli oratori desteranno il maggior interesse e richiameranno numerose le gentili ascoltatrici.

Baccio Ziliotto, con la sua rara competenza e fine intuito artistico, parlerà in venti tornate, il mercoledì ed il sabato, alle 15.30, dell'arte italiana dal cristianesimo a oggi, illustrando le conferenze con proiezioni luminose, con conversazioni e con esercitazioni di interpretazione.

Marino Szombathely, ben noto per la sua vasta coltura classica e letteraria, dirà da par suo, in dieci tornate, il martedì e il venerdì, alle 16, dell'opera di Giosue Carducci.

Nei prossimi giorni saranno pure aperti un corso di lingua e letteratura francese, tenuto da M.me Woiwodich-Montagnon, il martedì e il sabato alle 9, e il giovedì alle 12; un corso di lingua inglese, tenuto da M.er Stanislao Joyce, il lunedì e il sabato dalle 10 alle 11 e il mercoledì dalle 11 alle 12. I programmi e le norme dei corsi di coltura sono distribuiti a richiesta dalle librerie.

**Una recita alla Ginnastica.** Giovedì prossimo alle 21 i soci filodrammatici rappresenteranno la commedia in 3 atti di Roberto Bracco: «Infedele». I soci possono ritirare i biglietti dei posti a sedere nella segreteria sociale, oggi alle 17. A questo convegno sono esclusi i figli dei soci di età inferiore ai 14 anni.

**Certificati d'origine per merci destinate in Albania.** Il locale Consolato d'Albania informa che a decorrere dal 3 novembre le merci destinate in Albania devono essere accompagnate da certificati d'origine.

## Le nomine dei maestri

### nella seduta segreta del Consiglio comunale

Nella seduta segreta il Consiglio comunale procedette ieri alle seguenti nomine:

*A maestri elementari di classi integrative:* Sante Del Piero, Luigi Zotta, Paolo Zoldan, Ernesto Pellegrini, Leopoldo Rossit, Ruggero Magliacca, Vittorio Comel, Giovanni Palladin e Giuseppe Heslop.

*A maestre elementari di classi integrative:* Antonia Bulicich, Dionisia Dionisio, Paola Cussutta, Wanda Tedeschi, Maria Sicherl e Viola Burlini.

*A maestri elementari:* Antonio Craizer, Ferruccio Ziani, Giovanni Zucconi, Giacomo Fiorentin, Corrado Corradina, Elio Predonzani, Eugenio Aragni, Luigi Vardabasso, Antonio Deluk, Daniele Cappelletti, Riccardo Luxig, Giovanni Paulovich, Luigi Viezzoli, Carlo Martini, Giuseppe Rosar, Giovanni Fortunati, Alfredo Sussa, Carlo Travan, Bruno Finzi, Angelo Falzari, Ottone Castelliz, Francesco Heslop, Bruno Caffau, Nicolò Rota, Sergio Kunstel, Renato Sessa, Renato Pieri, Eno Ermani, Carlo Callin, Alfredo Tuyak, Giulio Morpurgo, Antonio Bonitta, Edgardo Zeppar, Mario Drobrinz, Agapito Sella, Renato Siberna, Giulio Mrack, Rodolfo Borme, Leopoldo Grego, Sergio Culot, Rodolfo Sanzin, Arturo Bertok, Valerio Polonio, Nereo Rugliano, Giovanni Giacomuzzi, Alberto Schagula, Pasquale Trotta, Pasquale Manes e Mariano Ottavi.

*A maestre elementari:* Maria Procaccini, Stefania Arming, Gemma Penzo, Natalia Bolmarcich, Nella Arnerrytsch, Maria Blasinig, Bianca Robba, Valeria Micali, Anna Stock, Gabriella Fabbro, Natalia Kossier, Ellide Masutti, Ida Boccasini, Bice Risegari, Ada Bellia, Anna Novak, Maria Duda, Maria Sfetez, Lidia Lazzari, Laura Lach, Antonietta Pizzul, Aurelia Cesari, Anita Gerolini, Ada Maglizza, Luigia Zueck, Maria Hayd, Caterina Francile, Maria Moro, Carmela Vidali, Maria Pittau, Margherita Banolli, Iris Grego, Lina Gayer, Carmela Manzin, Maria Kaucich, Mercede Maran, Lidia Morpurgo, Carla Demartini, Maria Sommariva, Carla Longhi, Amalia Luchesig, Amelia Sterle, Olga Gioppo, Carmela Zanon Giuseppina Vouck, Annina Di Giorgio, Irene Ziffer, Pia Cosmini, Maria Zigon, Amelia Maran, Bice Savio, Nerina Mitri, Ida Sellak, Giuseppina Sillich, Dolores Colombis, Adele Maran, Maria Ieralla, Francesca Vram, Dorotea Tabersky e Maria Niederkorn.

Fu inoltre nominato commissario superiore di annona il concorrente: Marcello Agacci, e ad archivisti i concorrenti: Ferruccio Gioppo, Arturo Risigari, Antonio Visintini, Leopoldo Bean e Adalberto Schifflin.

## Le modalità di pagamento ai maestri

Il Provveditorato agli studi comunica:

«In base alle vigenti disposizioni, il pagamento degli stipendi ai maestri effettivi si effettua mediante note nominative, predisposte dai direttori didattici, liquidate dal Provveditorato e ammesse al pagamento dalla delegazione del Tesoro della Provincia cui appartengono i comuni ove i maestri prestano servizio. Le note nominative vengono dal Provveditorato spedite il giorno 25 di ogni mese alla competente delegazione del Tesoro, la quale, dopo averle registrate e ammesse al pagamento, le invia alla direzione provinciale delle Poste, la quale, a sua volta, le trasmette agli uffici postali che ne debbono effettuare il pagamento. Le note nominative pagabili nelle località ove esistono succursali della Banca d'Italia oppure uffici del Registro, vengono a questi uffici direttamente spediti dalla R. delegazione del Tesoro.

Gli uffici pagatori debbono, per disposizione di legge, effettuare il pagamento il giorno primo del mese successivo a quello cui il pagamento stesso si riferisce e devono trattenere le note collettive non completamente estinte per non meno di un mese, dopo di che vengono versate alla delegazione del Tesoro competente.

Mancando la direzione delle Poste a Pola e a Fiume, ed essendo tuttora alle dipendenze del commissariato postale di Trieste, gli uffici postali dei comuni aggregati all'ex provincia di Udine, le relative note nominative devono seguire un giro più lungo, il che causa, talvolta, qualche ritardo nel pagamento degli stipendi ai maestri elementari. Il Provveditorato sta esaminando la questione, che interessa anche i Ministeri delle Finanze e delle Comunicazioni, al fine di ottenere che i lamentati ritardi non si ripetano nell'avvenire. In questi giorni il Provveditorato ha anche iniziato il pagamento degli stipendi dovuti ai maestri effettivi di nuova nomina.

**Postulati di maestri accolti dalla Giunta comunale.** Nella seduta di direttorio d. d. 8 corr. il segretario del sindacato comunicò che la Giunta comunale, accogliendo le richieste del sindacato presentate all'autorità scolastica comunale con memoriale del 6 corr., deliberò: 1) di presentare al Consiglio, per la nomina ad insegnanti effettivi, 64 maestre e 52 maestri; 2) di assegnare ai nominati la decorrenza di nomina dal 1.o ottobre 1923; 3) di computare agli insegnanti nominati tutto il servizio scolastico, comunque e dovunque prestato, calcolandolo per intero; 4) di comprendere nel numero dei maestri nominati gli attuali supplenti ex combattenti.

La comunicazione del segretario venne accolta con vivissima soddisfazione.

**Gli indennizzi ai danneggiati ex regnicoli.** A proposito dei pagamenti degli indennizzi a danneggiati ex regnicoli e perseguitati politici, l'intendente di Finanza signor A. Bellina ci scrive:

«Signor direttore, quanto il Comitato direttivo dell'Unione danneggiati ha pubblicato nel N. 1538 dell'accreditato giornale da Lei diretto non corrisponde al vero. Anzitutto a me si sono presentati ben sei Comitati di profughi regnicoli o presidenti degli stessi, e quindi non posso riconoscerne la esclusività di alcuno nella rappresentanza della classe dei danneggiati. E' ben vero che la Commissione da me presieduta ha preso nel debito esame le proposte formulate per la distribuzione delle 400 mila lire poste a mia disposizione da S. E. il ministro per i casi di soccorso più urgenti e pietosi, che potevano consigliare un pronto e immediato intervento anche nei riguardi della minima entità di poche centinaia di lire che gli interessati reclamano, ma l'erogazione della somma, previo rigoroso accertamento, doveva farsi sotto la personale responsabilità dell'intendente di Finanza, previo parere della Commissione dall'intendente stesso presieduta. In nome di detta Commissione, io mi sono rivolto ai singoli Comitati perchè mi avessero designati codesti casi più urgenti e pietosi, ma è ovvio che la designazione stessa non poteva in alcun modo vincolare la Commissione e tanto meno l'intendente nè per i nomi nè per le cifre.

Non è poi vero che si siano dati da me o dall'Intendenza affidamenti che si sarebbero ripresi i pagamenti, in quanto che è bene sapersi che io ho dato corso a tutti i pagamenti deliberati, ad eccezione di tre e di quelli che si riferiscono a defunti danneggiati, pei quali si attendono i conchiusi per intestare regolarmente i buoni agli eredi: in tutto sono 21 casi di ex profughi regnicoli.

I danneggiati regnicoli ed i perseguitati politici possono contare che appena saranno di ritorno da Roma gli elenchi con la indicazione della somma che sarà assegnata per la Venezia Giulia, si riunirà nuovamente la Commissione e sarà provveduto per l'emissione dei relativi buoni di pagamento.»

## "Ricordi di gioventù,, di Sabatino Lopez

### all'Università popolare

Gran folla, ieri a sera, in sala Tartini, la folla di Sabatino Lopez, folla di amici, di ammiratrici, di gente che sa come per una chiacchierata di Lopez valga la pena di «fare la fila» o di starsene per più di un'ora pigiati, in piedi. «Ricordi di gioventù» era il titolo della conferenza e, fedele a tale titolo, Lopez cominciò a parlare dei «ricordi» e della «gioventù» in generale. I ricordi, le memorie sono per lo più una piacevolissima fatica per chi li scrive ed un gran diletto per chi li legge. Un genere letterario che invecchia assai meno del romanzo, per esempio. L'unica opera di un letterato e talvolta anche di un artista che resista al tempo e acquisti vera popolarità. Le Confessioni di Rousseau, le Memorie d'oltretomba di Châteaubriand e, da noi, la Vita del Cellini, quella dell'Alfieri, quella del Duprè «Le mie memorie» di Massimo D'Azeglio ne fanno fede. In quanto alla «gioventù» poi, quand'è che veramente comincia e veramente finisce la gioventù? Sabatino Lopez non volle pronunciarsi in proposito, ma i ricordi, fatti rivivere ieri a sera dinanzi alla folla interessata e divertita, furono davvero ricordi di gioventù, di prima gioventù, quella che va dagli anni di studente ai primi anni di professore. Poichè, prima di diventare autore drammatico, Sabatino Lopez fu studente di Liceo a Livorno e di Università a Pisa e poi professore alle Tecniche di Bologna, un professorino così giovane e così beneducato, che i suoi scolari si divertivano a scaglionarsi a pochi metri di distanza l'uno dall'altro, lungo la via da lui percorsa, per vedersi fare dei grandi saluti, con scappellamenti ed inchini, da questo così benevolo e degnevole signor professore. Sfilarono, ieri a sera, nei ricordi del Lopez tante care figure di uomini un po' originali, ma nobili d'animo e ricchi di sapere, ora per la maggior parte scomparsi. Come ritrovare il sale degli aneddoti così brillantemente rievocati, in un riassuntivo cenno di cronaca? Tra le figure colte sul vivo, con pochi tratti caratteristici, ci fu anche quella, imponente, di Giosue Carducci del quale il Lopez, già professore, seguì un corso di lezioni all'Università di Bologna. Giosue Carducci con i suoi rabbuffi ed i suoi scatti e le sue profonde delicatezze d'animo. Giosue Carducci, che montava su tutte le furie vedendo l'aula universitaria troppo affollata, specialmente di signore e si pentiva dei suoi scatti violenti, quando la nipotina, la figlia di sua figlia, si metteva a piangere spaurita. Giosue Carducci, infine, che il giorno in cui potè comperarsi una pelliccia fu così felice da raccontare a tutti quanto gli era costata e poi non avrebbe voluto abbandonarla neanche di pieno estate.

Finita la rievocazione, per quanto incompleta, dei «ricordi di gioventù», Sabatino Lopez avrebbe dovuto attaccare la serie dei suoi ricordi di teatro, che non devono essere nè meno interessanti, nè meno divertenti. Ma qui si fermò e promise: — A un'altra volta.

Ed il pubblico, applaudendolo, gli fece capire che lo attendeva davvero per un'altra volta e che riconosceva in lui uno dei pochi conferenzieri d'oggigiorno che sappiano veramente «dire» una conferenza, con grazia, con brio, con ingegno sottile.

## Per il 60.o anniversario dell'Officina del gas

Gli impiegati dell'Officina comunale gas e elettricità, ieri alle 12.30, con modesta ma simpatica cerimonia, presentarono al presidente dell'officina, cav. Nicolò Zarotti, racchiuse in severa cornice, le fotografie di tutti i presidenti del Consiglio di amministrazione dal 1864 al 1924, a memoria del 60.o anniversario di esistenza dell'officina stessa.

Il signor Alessandro Jancovich, il più anziano degli impiegati, accompagnò il presente con acconcie parole, rilevando la mancata commemorazione del 50.o anniversario causa la guerra. Fece pure cenno dell'affetto degli impiegati verso l'azienda, alla quale auguravano sempre maggiore incremento. Rispose il presidente, elogiando l'atto gentile degli impiegati, assicurandoli con parole affettuose del suo personale interesse, spiacente di non poter commemorare, almeno per ora, questa data come sarebbe stato suo desiderio.

**Condoglianze.** Porgiamo le nostre condoglianze ai congiunti per la morte della signora Giuseppina Pignon, nata Castellari spirata a 87 anni, dopo una vita di esemplari virtù domestiche. La defunta era suocera del chiaro scrittore cav. Edoardo Polli e nonna dell'avv. Pier Antonio Polli.

# Le cause del fallimento della Banca Adriatica

## e l'esame delle responsabilità che da esso emergono

L'istruttoria per il fallimento della Banca Adriatica sta attraversando una fase che appassiona vivamente la cittadinanza. E' noto come il compito di istruire il processo fosse stato affidato al cav. dott. Bencich, il quale dopo accurato esame della complessa questione emanò i noti mandati di cattura contro Kamenarovic, Rossini e Cacopardo nonchè i mandati di comparizione contro altri consiglieri d'amministrazione della Banca. Dopo alcuni giorni, però, il dott. Bencich era esonerato dal compito dell'istruttoria, che veniva affidata all'avv. Gargano. Da informazioni da noi assunte a fonte ufficiosa ci risulta che tale trapasso sarebbe dovuto al fatto che il dott. Bencich in questi giorni si trova in ferie e che l'istruttoria avrebbe quindi dovuto subire un periodo relativamente lungo d'arresto. Data la necessità di procedere rapidamente sulla via dell'accertamento delle responsabilità, il compito venne quindi affidato all'avv. Gargano, che già in altra occasione ebbe l'incarico di occuparsi di questioni bancarie, appunto in affari riguardanti la Banca Adriatica.

Noi non vogliamo certamente mettere in dubbio questi chiarimenti che ci vengono forniti e che, del resto, si riferiscono ad un provvedimento di ordinaria amministrazione. Ma non possiamo nascondere il senso di sorpresa, sia pure ingiustificata, che il provvedimento ha suscitato nel pubblico. Tutti riconoscono nell'avv. Gargano doti eminenti di tatto, di rettitudine, di energia e di coltura, e quindi la sua persona è fuori di discussione. Ma in un momento come questo e in una questione in cui gli elementi di turbamento sono già tanti, il fatto più insignificante e più innocuo può diventare oggetto di infondate apprensioni e di ingiustificati commenti.

Non è certo un richiamo che con queste parole noi intendiamo di rivolgere alla immacolata integrità della Magistratura italiana, che è per il cittadino uno dei titoli più alti del suo orgoglio italiano; ma riteniamo francamente che questo provvedimento pecchi d'inopportunità formale dato lo stato d'animo del pubblico e la mole degli interessi che si cristallizzano intorno al fallimento della Banca Adriatica.

Ciò premesso riteniamo opportuno presentare ai lettori, in forma quasi schematica, il quadro complessivo della situazione della Banca, quale esso ci risulta da una indagine accuratissima che abbiamo potuto condurre con la scorta d'informazioni precise ed originali.

### Il patrimonio al momento della nazionalizzazione

Nell'assemblea del 14 luglio 1923 venne presentata dall'allora direttore generale Ciro Kamenarovic una situazione di pareggio, dopo depennati, per perdita, tanto il capitale azionario di lire 15.000.000 quanto le riserve di circa lire 5.000.000. A chiudere il bilancio, allora presentato a pareggio, venne dichiarato sufficiente l'importo di lire 90.000 circa, che sarebbe stato versato dalla Jadranska Banca di Belgrado.

E' autorizzata la supposizione che le cifre del bilancio fossero prospettate non con criterio della debita prudenza nella valutazione degli attivi, ma soltanto con l'obiettivo di comodo allo scopo di indurre gli interessati all'accettazione della conclusione a cui si tendeva.

In tale riguardo va notato che differenze rispetto alle quali non potevano essere in dubbio quelli che organizzavano la cosiddetta nazionalizzazione della Banca, si riferiscono:

1) alla valutazione dei crediti;

2) allo somma di lire 13.000.000 che all'assemblea del 14 luglio 1924 vennero indicate come per intero entrare in diminuzione delle perdite.

Per quanto riguarda i crediti, gli stessi vennero considerati esigibili con una quota del 58 per cento su circa lire 36.000.000 quindi con circa lire 20.000.000.

Da una valutazione fatta nel febbraio 1923, pro foro interno, risulta invece che i crediti medesimi si potevano considerare come esigibili soltanto nella misura del 30 per cento, quindi con non più di circa lire 11.000.000.

Tenuto conto che effettivamente da un controllo della bontà dei crediti apparisce eccessiva pure la indicazione di realizzabilità nella misura del 30 per cento, risulta che le indicazioni in tale punto furono non regolari rispetto ad una differenza di valutazione esagerata nella misura non inferiore a lire 9.000.000.

Del pari inesatta apparisce l'enunciazione che dai 16.000.000 accordati dal Governo a favore della Banca Adriatica e della Banca di Credito di Lubiana fosse entrata effettivamente l'intera quota di spettanza della Banca Adriatica nell'importo di lire 13 milioni.

Sta invece il fatto che dall'importo complessivo destinato alla Banca Adriatica vennero, con operazioni che risultano, per documenti originali rinvenuti, detratte le seguenti partite:

| | | |
|---|---|---|
| Sconto 8% | L. 1.280.000 | |
| Delcredere 10% | » 1.600.000 | |
| Provvigione 2% | » 320.000 | L. 3.200.000 |

delle quali appariscono poi rientrate per disposizione Kamenarovic, a mezzo della Jadranska Banka, lire 2.600.000, risultando con ciò una differenza non giustificata di lire 600.000.

Risultano oltre a ciò sortite «esborsate per spese discrezionali» lire 125.000, inoltre lire 600.000 esborsate in data 18 giugno 1923 al comm. Rossini per titolo indennizzo di mancata operazione sconto su lire 13.000.000.

Complessivamente trattasi dunque di lire 1.325.000 mancanti, senza legittima giustificazione, dalla somma di lire 13.000.000.

Si noti che nell'epoca successiva al 14 luglio 1923 vennero per titolo di compenso per l'assistenza prestata nelle pratiche di nazionalizzazione, versate ulteriormente complessive 439.000 lire.

La situazione patrimoniale sostanzialmente dissestata, abbenchè formalmente in pareggio, non consentiva l'operazione di reintegrazione del capitale azionario nel modo deliberato nell'assemblea 14 luglio 1923.

L'avvenuto cambiamento nelle persone dei consiglieri d'amministrazione e la deliberazione di considerare sanata la situazione con l'assicurarsi il versamento di nuovo capitale azionario nella misura di 15.000.000 e con rafforzamento della posizione di bilancio mediante garanzia della Jadranska Banka e costituzione in pegno da parte della stessa della somma di lire 9.000.000 non potevano naturalmente migliorare la situazione. Ed è su questo punto che vengono cercate le eventuali responsabilità del Consiglio d'amministrazione in carica all'epoca della cosiddetta nazionalizzazione.

### La mancata reintegrazione del capitale azionario

Nell'assemblea del 14 luglio 1923 venne preso il deliberato che a sanare la situazione, contabilmente pareggiata — dopo cancellati come perduti il capitale azionario e le riserse — si sarebbe provveduto mediante conferimento di nuovo capitale azionario nella misura di Lit. 15.000.000, di cui la Jadranska Banka avrebbe dovuto conferire Lit. 5.000.000, il gruppo italiano facente capo a Rossini, Lit. 10.000.000.

Era inteso che agli azionisti vecchi sarebbe aspettato un diritto di opzione, da esercitare entro il 4 agosto 1923. La Jadranska Banka avrebbe attinto l'occorrente per la sottoscrizione della propria quota, dalla somma di Lit. 9.000.000 di credito da essa vantato verso la Banca Adriatica.

La azioni per Lit. 5.000.000 della Jadranska Banka avrebbero però dovuto restare in deposito a garanzia delle consistenze patrimoniali trasmesse in eredità alla nuova gestione, come dovevano restare vincolati i 4.000.000 di saldo conto corrente.

Effettivamente anzichè Lit. 15.000.000 entrarono per titolo di nuovo capitale azionario conferito Lit. 2.050.000 versate dal comm. Alessandro Rossini nel luglio-agosto 1923. L'importo rimanente anzichè essere versato, come di dovere, in contanti risulta entrato in base a scritturazioni contabili o ad operazioni fittizie, e precisamente: 1) In seguito a remissione della garanzia della Jadranska Banka mutarono titolo per conto della Jadranska Banka da conto corrente vincolato in conto capitale azioni liberate 5.000.000; 2) da conto corrente vincolato Jadranska a conto capitale Rossini 4.000.000; 3) accreditamento in conto capitale Rossini per provvigioni liquidate a di lui favore in relazione all'ottenimento di 16 milioni per indennizzo governativo e nazionalizzazione 950.000; 4) operazione Feiner 3.000.000, totale Lit. 15.000.000.

Va rilevato che di fronte al beneficio effettivo dell'entrata di Lit. 2.050.000 versate dal comm. Rossini sta un addebitamento del medesimo in conto corrente per Lit. 2 milioni quale controvalore delle operazioni concretate tra lui e Kamenarovic per la Jadranska Banka per lo svincolo dei 9.000.000 costituiti in garanzia.

Il detto importo di 2.000.000 e quello di 3.000.000 addebitato in conto corrente Rossini dall'operazione Feiner, rappresentano le partite di debito scoperte che in oggi sommano appunto a Lit. 5.000.000 nel conto corrente Rossini.

Negli statuti sociali il capitale figura interamente versato nella somma di Lit. 15 milioni (art. 6); il libro dei soci segna come conferito per intero, con pagamento in contanti, l'intero capitale azionario di Lit. 15 milioni ancora in data 12 novembre 1923.

Gli avvisi reclame e le inserzioni di ogni genere fatte dalla Banca Adriatica si appoggiano all'enunciazione del capitale interamente versato di Lit. 15.000.000.

Nel bilancio 31 dicembre 1923 è indicato versato il capitale sociale nella somma di Lit. 15.000.000 e nell'assemblea 22 giugno 1924 nella relazione del Consiglio d'amministrazione apparisce rafforzata l'impressione che le cose stieno così dalle comunicazioni fatte agli azionisti, che la posizione della banca è granitica.

Invece vero è che se si considera che le modificazioni di titolo rispetto al saldo conto corrente di 9.000.000 non costituiscono afflusso di nuove consistenze patrimoniali alla Banca, che l'operazione Feiner si riduce ad una operazione fittizia, che i 2.050.000 versati dal comm. Rossini sono nell'effetto pratico annullati dall'addebitamento di pari somma nel di lui conto corrente e che la differenza di 950.000 accreditata al comm. Rossini rappresenta percezioni non meglio giustificate, si viene alla conclusione che dei 15.000.000 vantati quale effettivo capitale azionario versato, niente effettivamente è entrato alla Banca nei termini del deliberato 14 luglio 1923 e negli intenti a cui tale deliberazione era ispirata.

Di particolare gravità è il fatto che quale preludio alla assemblea generale del 22 giugno 1924 i tre sindaci presentarono al Consiglio d'amministrazione una relazione in data 12 giugno 1924 nella quale assieme a gravi constatazioni circa differenze nella valutazione di partite patrimoniali attive veniva fatto rilevare che il capitale sociale non venne interamente versato ma bensì costituito mediante accreditamenti che non apportarono alcun vantaggio allo smobilizzo ed alla liquidità della Banca, parte anzi mediante addebitamento al sig. comm. Rossini di Lit. 3.000.000 in conto del tutto scoperto e senza interessi. **Se non che in data 22 giugno 1924** figura altra dichiarazione degli stessi sindaci, nella quale c'è la conferma che «il capitale sociale risulta completato» e di questa fu fatto uso di fronte all'assemblea del 22 giugno 1924.

Vi sono forti dubbi che la consistenza patrimoniale della Banca Adriatica, come presentata all'assemblea dal 14 luglio 1923, fosse inesatta. Esisterebbe una relazione del prof. Arrigo Solmi da cui dovrebbe risultare che la situazione presentava uno sbilancio non di lire 90.000 come indicato a detta assemblea, bensì di circa lire 9.000.000.

Ad assicurare la realizzabilità delle partite attive nella somma indicata, la Jadranska Banka si costituì in data 21 giugno 1923 responsabile per l'intero ricupero degli attivi indicati, vincolando oltre a ciò in garanzia il proprio credito di 9 milioni verso la Banca Adriatica fino a che tutte le attività della gestione vecchia non fossero realizzate.

Nella seduta del Consiglio d'amministrazione del 24 ottobre 1923, su iniziativa del cons. Kamenarovic e con voto di maggioranza, essendo favorevoli oltre al cons. Kamenarovic i signori Cacopardo, Host-Venturi, Narovich, Zucchi e per delega, a mezzo di Kamenarovic, i ministri jugoslavi Marinkovic e Markovic, venne deliberato l'abbandono della garanzia della Jadranska Banka.

Tale deliberato appare formalmente irregolare, anzitutto perchè non di competenza del Consiglio d'amministrazione trattandosi di uno dei capisaldi del patrimonio della Banca, inoltre perchè su oggetto non compreso nell'ordine del giorno, infine perchè promosso ed accettato con voto di consiglieri che contemporaneamente agivano nell'interesse della Jadranska Banka.

La remissione della garanzia fu accompagnata da un accordo Rossini-Kamenarovic in forza del quale i vantaggi che evidentemente derivavano dalla remissione, erano non della Banca Adriatica, ma del comm. Rossini e della Jadranska Banka.

### Il versamento fittizio dei 3 milioni

Nel verbale della seduta del consiglio di amministrazione del 24 ottobre 1923, risulta inserita la comunicazione fatta dal presidente, che il «comm. Rossini, a mezzo del Banco di Roma, ha versato in data 9 novembre 1923 la somma di lire 3.000.0000, a completazione del capitale azionario da esso sottoscritto».

L'operazione trova riscontro nel Libro Soci, che in data 12 novembre 1923 registra entrato l'importo, quale versamento di capitale azionario da parte del comm. Alessandro Rossini.

Effettivamente trattasi invece di una serie di operazioni contabili che in ultima analisi si riducono a una scritturazione di accredito in conto capitale Rossini per la la somma di lire 3.000.000 e di addebito in conto corrente Rossini di pari somma.

Di rilievo la circostanza che l'accreditamento alla Banca Adriatica è seguito in data 10 novembre 1923, mentre lo storno della operazione era già disposto con lettera 9 novembre 1923 dalla Banca Adriatica.

Queste sono in sintesi le principali cause che determinarono fino dall'inizio l'inevitabile fallimento della Banca Adriatica. Si delineano responsabilità di diverso grado e nessuno intende confondere quelli che dovranno rispondere di reati veri e proprii, perseguibili con sanzioni della legge, con quelli che peccarono di leggerezza e d'ingenuità. La giustizia deve fare il suo corso e lo farà. Ma intanto rimane aperto il problema del risanamento e a questo debbono dare la loro opera tutti i responsabili delle cattive amministrazioni passate. La tesi che, essendo in corso un'azione penale, debba essere sospesa l'azione civile volontaria del risanamento non ha base; certo non è destinata a calmare gli animi. Secondo noi vi è anche un errore politico di origine: quello della nazionalizzazione avvenuta senza le necessarie cautele e senza un esame profondo del vero stato della Banca. Crediamo quindi che il Governo non possa disinteressarsi delle cose.

## Il brutto incontro di una vecchietta
### Aggredita e derubata mentre va alla messa

A denunciare una audace rapina di cui era rimasta vittima, si recò domenica mattina dopo le 6, in Questura la settantenne Francesca Reic, abitante in via della Tesa, 3. Raccontò che quella mattina s'era levata per tempo per recarsi, come ogni domenica, a Messa nella chiesa dei Cappuccini sul colle di Montuzza. Verso le 5.45, mentre era ancora buio e le vie quasi deserte, la vecchia oltrepassata piazza Giambattista Vico si apprestò a salire faticosamente la scalinata, allorchè si vide improvvisamente dinanzi un giovinastro sbucato da una via laterale, il quale, prima che la donna potesse neanche lontanamente immaginare ciò che le stava per accadere, l'afferrò strettamente per la gola e la gettò a terra. Chinatosi poi su di lei le strappò con mossa brusca la borsetta in cui la Reic aveva 26 lire, un libretto di risparmio della Banca Commerciale Triestina per 200 lire, e un certificato di pensione.

La povera donna, appena rimessasi, pregò il rapinatore di restituirle quel po' di denaro, ma il tizio senza nulla rispondere, fuggì verso la via San Giusto. Rialzatasi a fatica, la donna si trascinò alla Questura ove presentò denuncia.

La borsetta fu trovata poco distante dal luogo del fatto. Gli agenti hanno iniziate attive indagini per scoprire l'aggressore, che, a quanto raccontò la Reic, aveva in testa un berretto «sport» e indossava una giacca di stoffa bruna.

## Un attacco di nervi disastroso

Ieri sera, verso le 20, la Guardia medica dovette accorrere in un'osteria di via del Solitario, dove un giovane, in preda ad un violento attacco di nervi, commetteva ogni sorta di eccessi. Era tale Luigi G., di 30 anni, abitante in via dell'Eremo, che poco prima aveva quasi devastato un locale di via Arcata e stava completando il suo programma di distruzione nell'osteria di via Solitario. Quando comparvero il sanitario della Guardia medica e gli infermieri muniti delle cinghie necessarie, nel locale non c'era che il G., poichè tutti prudentemente ne erano usciti e s'erano fermati sulla strada, dove già sostavano numerosi passanti attratti dal rumore e dalle grida.

Di fronte agli infermieri che gli mossero incontro, il G. non disarmò, ma attese l'attacco sicuro di riuscirne vittorioso, poichè non era questa la sua prima battaglia del genere. Non previde però l'accerchiamento strategico e mentre seguiva con lo sguardo terribilmente truce le mosse di un infermiere, pronto ad assalire, si lasciò incappucciare, dall'altro rimastogli alle spalle, con un largo lenzuolo teso. Allora cominciò a dimenarsi con tale forza che per legarlo gli infermieri dovettero durare non poca fatica. Infine, ridotto all'innocuità, fu posto nell'autolettiga e trasportato alle sale d'osservazione dell'ospedale Regina Elena.

**Per accidente.** Jolanda Tuser, di 19 anni, abitante in via S. Sergio n. 8, domenica nel pomeriggio, volendo aprire una porta a vetri infranse la vetrata i cui frantumi la ferirono al polso e alla mano destra. Accompagnata da una vicina, la giovane si recò all'ospedale ove il sanitario di turno, riscontratale una vasta ferita lunga quattro centimetri, le prestò le prime cure e la giudicò guaribile in 15 giorni.

## Bollettino dello Stato Civile
### dell'8 novembre 1924

Nascite: maschi 8, femmine 6; denunciati morti morti 2 (femmine); totale generale 14.

Matrimoni: Diminich Guido, avvocato erariale, con Ghira Maria, maestra elementare; Miglaucich Agostano, bracciante, con Pegan Maria, pancogola; Dodich Antonio, ferroviere, con Barba Maria, privata; Zessar Renato, impiegato, con Finzi Alice, privata; Bronzin Giusto, capitano mercantile, con Gandrus Paola, privata; Rampatcek Oscar, cameriere, con Colia Olga, sarta; Africh Giovanni, commesso di negozio, con Maizen Giusta, privata; Zeugna Carlo, bracciante, con Africh Cristina, privata; Franca Rodolfo, guardiano, con Glavina Giuseppina, privata.

Decessi: Cok Maria Valeria, mesi 4; Bresigher Primo, anni 1; Tavcar in Pertot Carolina, anni 44, floraia; Cechini Valentino, anni 78, esercente; Balestra Mario, anni 45, impiegato comunale; Laurencich in Mileovich Giuseppina, anni 82, privata; Hrescak Giovanni, anni 49, fonditore; Pirz Francesco, anni 61, sorvegliante forestale; Pasutto Libera, anni 14, giornaliera; Chiabai Antonio, anni 69, stradino.

### La bora complice dei ladri
## Tre furti: oltre 35.000 lire di bottino

I ladri con la complicità della bora hanno fatto una «rentrée» abbastanza redditiva poichè non si accontentarono del solito furterello, ma cercarono di allargare la cerchia dei loro affari in un campo più vasto.

Il primo attacco si svolse negli uffici del signor Leone Zaban, agente in commissioni, mediazioni e rappresentanze, al primo piano della casa n. 1 di piazza della Borsa, ove i ladri penetrarono servendosi delle solite chiavi false precedentemente e convenientemente preparate. Per prima cosa fecero saltare la serratura di un cassetto dal quale rubarono qualche centinaio di lire e alcuni «cheques» in bianco. Di più non c'era modo di avere, per cui visto che non era conveniente andarsene con un bottino così magro, passarono nella vicina sartoria del signor Guglielmo Comel, praticando un foro nella parete divisoria. Qui la fortuna li assistette meglio perchè poterono rubare una quantità di pezze di stoffa del valore di circa 35.000 lire.

Finito l'estenuante lavoro, i ladri, per rimettersi, si rifocillarono. Sicchè quando ieri mattina i due furti furono scoperti si trovarono sul posto oltre ad ordigni ladreschi anche i resti di una colazione fatta senza risparmio.

Ora della cosa stanno occupandosi gli agenti del Commissariato di via della Sanità.

## La purga che avvelena
### Stramonio anzichè cremor di tartaro

Ha destato viva impressione nel quartiere di S. Giacomo la notizia di un involontario avvelenamento verificatosi sabato notte nella famiglia di Vincenzo D'Alessandro, abitante in via dell'Industria, e presso la quale da alcuni giorni erano ospiti Matteo e Maria, genitori del Vincenzo, giunti da Monfalcone.

Sabato sera il Matteo, poichè la moglie si era lagnata di indigestione, si recò in una farmacia con l'intenzione di acquistare una dose di cremore. Fu servito dalla addetta alla farmacia, signorina Giorgina Possega. Ritornato a casa consegnò il medicinale alla nuora, la quale, a sua volta, lo preparò e lo somministrò alla suocera.

L'indomani mattina, domenica, la signora peggiorò, tanto che, preoccupato, il figlio chiamò d'urgenza un sanitario della Guardia medica, il quale prescrisse alla sofferente un emetico. Recatosi poi nella farmacia, il Vincenzo portò anche la medicina avuta la sera innanzi dalla Possega e la mostrò al direttore della farmacia, il quale verificò che non si trattava di cremore di tartaro, ma di foglie di stramonio. Interrogata dal direttore, la signorina Possega, dichiarò che il vecchio le aveva chiesto le foglie di stramonio e infatti il farmacista constatò che sul registro la signorina aveva scritto il nome del medicinale venduto. Non poteva quindi trattarsi di un errore da parte della signorina.

Per consiglio medico, la sofferente fu trasportata all'ospedale, dove ieri nel pomeriggio riacquistò i sensi e incominciò a migliorare.

Il fatto, nel frattempo, venne a conoscenza del commissario di via Vespucci, cav. Palmigiani, il quale avviò un'inchiesta, sequestrò parte del medicinale incriminato, interrogò il Matteo D'Alessandro, la nuora, la signorina Possega e il farmacista dott. Baxa. L'inchiesta sarà proseguita per gli accertamenti necessari.

## Dopo il gesto sanguinario del guardiano notturno
### Le condizioni dei feriti - Interrogatori

Sulla drammatica scena di sangue provocata dallo scatto folle del guardiano notturno Belcastro alla Fabbrica di birra Dreher, v'è ancora poco da aggiungere. Fortunatamente i due feriti non hanno riportato lesioni tali da destare preoccupazioni. Il direttore tecnico della Fabbrica di birra, signor Ervino Koerbl, come abbiamo già detto, su consiglio del suo medico curante dott. Oliani, fu trasportato al Sanatorio di via Rossetti, ciò non perchè la ferita alla testa fosse pericolosa, ma per le possibili conseguenze che potrebbero soppravvenire. Infatti, sarebbe da meravigliarsi se il violento colpo del proiettile schiacciatosi sull'osso parietale sinistro non avesse da turbare neppure per un brevissimo periodo transitorio la delicata costituzione della massa cerebrale. Tuttavia le condizioni del signor Koerbl si mantengono soddisfacenti anzi accennano a migliorare. Lo stesso dicasi per il maestro spazzacamino Fumeo, il quale, come si sa, fu accolto nel quarto reparto dell'Ospedale Regina Elena. Appena la ferita al viso gli sarà rimarginata egli potrà uscire dal nosocomio.

Alla Tenenza dei carabinieri di via Chiozza, presso la quale furono completate le indagini sul gesto sanguinario del guardiano, fu interrogata sabato sera la moglie del Belcastro, la quale confermò quanto aveva detto il marito a proposito delle sue condizioni di salute e quelle economiche della sua numerosa famiglia. La donna che appariva molto abbattuta, disse che suo marito non poteva aver agito se non in un momento di equilibrio mentale causato dalla estrema esacerbazione d'animo per il grave disagio economico in cui si trovava ed anche per la depressione morale causatagli dal trattamento avuto. L'incartamento delle indagini e degli interrogatori fu trasmesso ieri mattina alla Procura del Re.

## Nel mistero di un fatto di sangue

Non era stata fatta luce finora sul grave ferimento avvenuto la sera del 14 agosto u. s. in via Carducci. Ne era rimasto vittima il bracciante A. Versich, di 41 anni, abitante in via Ponzianino n. 1. Portato quasi moribondo all'ospedale Regina Elena, il Versich non volle rivelare il nome del feritore. E non lo disse neppure quando cominciò a migliorare. Le indagini per scoprire il feritore però continuarono e ieri l'altro fu arrestato tale Guido Maffioli, di 32 anni. Tradotto alla presenza del dott. Termini, dirigente il Commissariato di via Imbriani, l'arrestato, dopo varie tergiversazioni, finì per riconoscersi autore del ferimento, ma dichiarò di aver agito in istato di ubriachezza e per legittima difesa.

Di fronte a ciò Andrea Zuliani, che trovavasi in compagnia del ferito, nell'osteria Gherdolich, in via Machiavelli, e che al momento del fattaccio trovavasi in latrina, risultò completamente estraneo. Interrogato se riconoscesse nel Maffioli il feritore, il Zuliani dichiarò di esser accorso in aiuto del compagno, ma nel frattempo il feritore erasi allontanato.

Il Maffioli fu passato alle carceri inquisizionali di via Coroneo.

*(Note di cronaca)*

## La Casa Trombetta

All'Hotel Savoia si inizia da oggi l'esposizione di abiti, mantelli e ricche pellicce vison, petit gris, persanier, zobel, castorino, rat. talpa ecc.

Si tratta di quanto di più ricco ed elegante possa interessare il nostro mondo femminile.

# TEATRI E CONCERTI

## La stagione lirica al teatro Verdi

Avevamo accennato tempo addietro per sommi capi all'eventuale cartellone della stagione lirica al «Verdi»; oggi finalmente siamo in grado di informare con precisione sullo svolgimento della imminente stagione che si prolungherà per la durata di Carnevale e Quaresima. Per alcune opportune non lievi modificazioni apportate al cartellone progettato in un primo tempo, essa risulta invero ricca di promesse artistiche, sia per la scelta della compagnia di canto e del direttore, che per l'eclettica distribuzione delle opere. Due capolavori wagneriani il «Tristano e Isotta» e il «Siegfried», due capolavori verdiani, sempre bene accetti dalla più vasta massa del pubblico, «Traviata» e «Trovatore» formeranno la solida base artistica della stagione; si aggiungano la «Tosca», la «Dejanice», la «Adriana Lecouvreur» e la «Carmen», che s'intende allestire con il decoro degno delle tradizioni del teatro; e da ultimo si tenga conto della importanza che conferisce l'inclusione di due opere nuovissime come la «Maria di Breval» del maestro Alberto Randegger, forte musicista triestino, rapito in giovane età alla vita e all'arte, e «Scampolo» del maestro Camussi.

Vorremmo già oggi poter dare la notizia definitiva che l'«Abisso» è stato incluso, nel cartellone, aumentandone decisamente il prestigio. Ma le trattative, benchè già ottimamente avviate, non sono ancora concluse.

A dirigere la stagione è stato chiamato un maestro che per le doti di cultura, per il suo temperamento di musicista e d'organizzatore, dà sicuro affidamento: Gino Neri, che si presenterà al nostro pubblico il venti dicembre alla solenne inaugurazione della stagione interpretando il «Tristano».

Nell'elenco dei cantanti scorgiamo dei bei nomi che il nostro pubblico assai stima: Carmen Melis, Ersilde Cervi-Caroli, Giuseppina Zinetti, Sassone Soster Anna, Delfina Menotti, Icilio Calleja, Salvatore Persichetti, Celestino Sarobe.

Ecco ora l'elenco completo degli artisti principali:

Melis Carmen, Ersilde Cervi-Caroli, Giuseppina Zinetti, Gina De Zorzi, Anna Sassone Coster, Delfina Menotti, Adele Pauzano, Tosca Floriano.

Augusto Battaglia, Icilio Calleja, Giovanni Chiaia, Vittorio Lois, Albino Marone, Andrea Mengelli, Galileo Parigi, Emilio Perea, Salvatore Persichetti, Celestino Sarobe, Carlo Ulivi.

**Verdi.** La serata in onore di Egisto Olivieri è trascorsa assai lietamente, alla presenza di un pubblico assai elegante che si affollava nelle gallerie e nella platea e che accolse l'eminente attore con espansiva cordialità e simpatica deferenza, esprimendogli così anche l'alta stima per le nobili e severe interpretazioni di cui l'Olivieri diede saggio nell'attuale stagione. Nella commedia di Bernstein, «Israel», così ricca di momenti drammatici e di forza emotiva, e tanto alta e imparziale nell'impostazione del concetto fondamentale, svolta con perizia pur attraverso artifici oratorii, Egisto Olivieri mostrò con quale semplicità di linea e intensità di espressione egli sappia interpretare una parte complessa ch'è fatta di sentimenti rattenuti e di pensiero duramente compresso, più che di calde e libere espansioni di parole. Il pubblico, che seguì con attenzione rispettosa la bella e intelligente recitazione del seratante, lo applaudì di prima scena e molto fervidamente alla fine degli atti. Egisto Olivieri, acclamato festosamente dopo il secondo atto, ebbe l'omaggio di un dono di valore.

L'interpretazione della signora Capodaglio è stata assai ricca di accenti dolorosi, chiara, spontanea e semplice. Romolo Calò trovò al terzo atto tutta l'anima fiera e angosciata del suo personaggio composto con dignità e austerità di tratti. Ottimo sempre il Campa.

— Oggi la serata ha un'attrattiva speciale: ricorre il genetliaco del Re e per l'occasione lietissima il dott. Colaiani dirà i versi della «Vittoria» del Bravetta. Poi Wanda Capodaglio dirà l'ode di Luigi Siciliani «Al Re» e Romano Calò dirà «Il saluto italico» di Carducci. Mentre negli intervalli avremo la poesia epica e civile, negli atti la compagnia reciterà una tra le più belle commedie di Sabatino Lopez: «La donna d'altri», che da molto tempo non viene recitata sulle nostre scene. Questa serata, che promette di riuscire brillantissima, sarà onorata dalla presenza dell'illustre autore, ch'è ospite graditissimo di Trieste e che stasera il pubblico nostro saluterà con fervido e commosso entusiasmo, memore dell'affetto e della lunga devota amicizia che Sabatino Lopez ha sempre nutrito per la nostra città.

**Politeama.** Stasera, alle 20.30, terza rappresentazione della «Forza del destino», quale serata di gala in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

**Filodrammatico.** Anche iersera, alla quarta rappresentazione di «Cloclò» il teatro era affollatissimo. Il pubblico prodigò i consueti applausi ai valenti esecutori e volle le repliche ormai tradizionali.

Questa sera il fortunato lavoro di Lehar viene eseguito per la quinta volta.

**Nazionale.** Ieri è stato proiettato un nuovo dramma di avventure: «Cartouche, il re dei ladri», titolo romanzesco che racchiude una favola assai bene impostata, ricca di vicende, svolta anche con molta abilità d'intreccio in cui emergono alcune figure fortemente caratterizzate. Ma ciò che costituisce il pregio di questo simpaticissimo e interessante romanzo d'avventure è il fasto di alcuni suoi quadri; l'ansia che ne accompagna le situazioni e la pittoresca visione entro cui si muovono i protagonisti. Il pubblico ha seguito il dramma con palese piacere e viva curiosità, ammirando poi anche la bella proiezione della Leoni Film, che ha assunto la cerimonia dell'inaugurazione del pontile veneziano del Lloyd Triestino.

Oggi avrà luogo la prima rappresentazione del nuovo lavoro folkloristico di Umberto Di Bin: «Insalata triestina», scene di vita popolaresca in tre quadri, composte su canzoni locali raccolte da Catalan e Leghissa. Un lavoro nuovo e originale che riproduce il costume e lo spirito più schietto della vita triestina e che costituirà nel suo genere una novità. Precederà la bella proiezione «Cartouche, re dei ladri». Lo spettacolo principia alle 17.

**Fenice.** Il nuovo programma interessò e divertì. Folla enorme a ogni rappresentazione. «Incancellabile colpa» è il dramma di un'anima femminile che la miseria fa deviare dal retto sentiero e che poi, quando l'amore vero la fa rinascere alla vita, sente pesarsi addosso, colpa incancellabile, il traviamento a cui era stata spinta da una forza superiore alla sua volontà. Il pubblico seguì con attenzione intensa la vicenda drammatica e ammirò l'interpretazione efficace del complesso, nonchè la bellissima fotografia.

Nella varietà si presentarono gli eccezionali barristi «Trio Biagio», che eseguirono, fra un succedersi di episodi comici, tali da suscitare ilarità vivissima, le più difficili manifestazioni d'atletica. I fantocci «Horward» si presentarono in un programma nuovo ed ebbero un vivo successo. Il pubblico rise di gusto ed applaudì calorosamente, divertito specialmente dalla buffa figura del fantoccio pianista, che ne fa di tutti i colori.

Oggi il programma si ripete. Le rappresentazioni cominciano alle 17.

**Eden.** «Nella tormenta» ebbe in questo teatro un vivo successo. Il dramma così finemente interpretato da Soava Gallone interessò molto e commosse per il soggetto emozionante. Lo spettacolo di varietà fu come sempre applaudito. Oggi dalle 17 in poi replica di «Nella tormenta» e dei numeri di varietà.

## Il Quartetto triestino al Circolo Artistico

L'uditorio distinto che affollava iersera la sala massima del Circolo Artistico ha tributato meritevoli e convinti applausi ai nostri valentissimi concertisti del Quartetto Triestino, i quali felicemente scelsero e con magistero mirabile eseguirono un programma degno delle grandi serate d'arte caratterizzato dalla leggiadria settecentesca del Quartetto in si bemolle di Mozart — dalle linee vaporosamente romantiche dell'opera postuma in Re minore di Schubert — e, infine, dall'originale e robusto Quartetto in mi bemolle minore del Tschaikowsky, elaborato quasi con intendimenti sinfonici. Programma, come si vede, di grande interesse musicale e eseguito dinanzi a un pubblico intellettualmente preparato, che seppe apprezzare l'esecuzione sapiente, piena di slancio, indovinatissima del Quartetto Triestino, che ha dimostrato la sua piena efficenza e la sua continua ascensione verso mete superiori.

L'uditorio manifestò alla fine d'ogni tempo con nutriti battimani il consenso più caldo e l'ammirazione schietta ai nostri apprezzati artisti.

### CINEMA E VARIETÀ

**Maria e Diomira Jacobini, Tullio Carminati, Alfonso Cassini, Alfredo Martinelli in «La via più lunga» al Cinema Italia.** Questa eletta e conosciuta schiera di artisti italiani è interprete del dramma «La via più lunga», che sarà un grande successo. Si tratta di un lavoro a soggetto passionale, ricco di scene drammaticissime, che interessano e commuovono. Questo lavoro segnò, a suo tempo, uno dei più schietti successi italiani. Le rappresentazioni principiano alle 16.30.

**Oggi ultimo giorno di «Cavalleria rusticana» al Modernissimo.** Pubblico numerosissimo ieri alle proiezioni di questo capolavoro interpretato da Giovanni Grasso, Tina Xeo, Lia di Lorenzo e Livio Pavanelli. Oggi ultimo giorno. Comincia alle 17.

**Soava Gallone nella sua più bella creazione: «Peccatrice senza peccato» al Novo Cine.** Folloni anche alle rappresentazioni di ieri sera del magnifico dramma «Peccatrice senza peccato», protagonista principale la deliziosa attrice Soava Gallone, coadiuvata dal celebre E. Bertone. Oggi dalle 16 in poi altre repliche di «Peccatrice senza peccato».

Prossimamente l'ultima creazione della celebre attrice Diomira Jacobini: «Il segreto della grotta azzurra».

**Cine Edison.** Oggi allo schermo un nuovo programma: «La bambola del miliardario», attraente dramma d'amore svolgentesi in ambienti di lusso, con grande sfoggio di scenari e di sfarzose toilettes.

Principia alle 17. Prezzi d'ingresso: I posti lire 2; II posti lire 1.

**Henny Porten al Cine Savoia** nella sua ultima creazione: «La vita è una mascherata», capolavoro che ha ottenuto un successo veramente mondiale. I posti lire 1.25; II posti cent. 85.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Verdi.** Compagnia drammatica Virgilio Talli. Ore 20.30: «La donna d'altri», 3 atti di Sabatino Lopez.

**Politeama Rossetti.** Stagione d'opera. Ore 20.30: «La forza del destino».

**Teatro Filodrammatico.** Compagnia d'operette «Stella». Ore 20.30 «Clo-Clo», 3 atti del maestro Lehar

**Teatro Nazionale.** Dalle 17 in poi: «Cartouche il re dei ladri» e la compagnia D'Amelio con la rivista «Il capitano di lungo il Corso». Fuori programma: La festa marinara del «Lloyd Triestino» e della «S. Marco» a Venezia. Film dal vero d'attualità.

**Teatro Fenice.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Incancellabile colpa». Fuori programma: «La visita di S. M. il Re agli stabilimenti Guazzoni a Roma», ove fu girata la film «Messalina».

**Teatro Eden.** Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Nella tormenta» con Soava Gallone.

**Cinematografo Italia** (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16.30 in poi: «La via più lunga» con Maria Jacobini, Tullio Carminati e Alfonso Cassini

**Cine Modernissimo** (piazza Imbriani). Dalle ore 17 in poi: «Cavalleria rusticana» con Giovanni Grasso, Tina Xeo e Livio Pavanelli

**Cine Edison.** Dalle 17 in poi: «La bambola del miliardario».

**Nov Cine** (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Peccatrice senza peccato» con Soava Gallone.

**Cin Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi «L'ereditiera di Tordis», stupendo capolavoro interpretato dalla celebre Eva May.

**Maxim** (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing (ritrovo estivo) animatissimo. Bal Tabarin.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle ore 15 in poi: «Pietro il Grande».

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Avanguardia giovanile fascista.** Questa sera alle 20.30 ,adunata dei manipoli Giovinezza, S. Giacomo e del neoformando manipolo A. Ivancich, in sede centrale, per trattare il problema dell'inquadramento e delle squadre sportive.

**Società Ginnastica.** Tutti i giuocatori della I squadra, le riserve e boys sono invitati oggi alle 14 sul campo sportivo per disputare una partita amichevole con una squadra militare.

Oggi, genetliaco del Re, gli allievi non hanno lezione di ginnastica; per i soci questa sera vi saranno esercitazioni libere.

**Università Popolare Sezione di S. Giacomo.** Nella prossima settimana s'inizieranno regolarmente le lezioni. Giornalmente dalle 17 alle 18 in via P. Veronese 5, pt., si accettano inscrizioni per i seguenti corsi: 1.o Motori Diesel; 2.o Avarie dei motori Diesel; 3.o Applicazioni di matematica per meccanici. Corsi di lingue: inglese, francese, tedesco, latino. Coloro che si sono già inscritti sono invitati a ritirare le nuove tessere.

**Sindacato insegnanti medi.** Il consiglio direttivo del Sindacato insegnanti medi è convocato domani alle 15 in sede sociale (via Pozzo Bianco N. 9, secondo piano).

**Unione magistrale triestina.** Oggi dalle 19 alle 22 trattenimento familiare. Domani alle 18.30 tutti i maestri sono invitati alla seduta delle colleghe dei corsi preparatori. Giovedì alle 10 congresso didattico; alle 19.30 seduta dei fiduciari.

**Corporazione studentesca nazionale.** Tutte le soce sono invitate giovedì alle 17 nella sede di via Bellini 1. La presidenza darà relazione dell'attività sociale. I soci Stallio e Brumatti sono invitati a presentarsi in sede.

**Sindacato fascista metallurgici.** Tutti gli operai iscritti al Sindacato sono invitati all'assemblea generale che sarà tenuta giovedì alle 19 in sala Filippo Corridoni.

**Associazione XXX Ottobre.** Sabato prossimo alle 21 avrà luogo nella elegante sala Modugno il primo trattenimento dansante della stagione. Le danze accompagnate da una distinta orchestra saranno dirette dal maestro Renato Modugno.

**Società dei filarmonici.** La falange orchestrale è invitata questa sera alla prova nella solita sala, alle 20.15.

**Radio Club.** I soci sono invitati questa sera alle 20 in sede sociale alla conferenza sul tema: «Amplificazione senza valvole».

**Associazione ragazzi pionieri italiani.** Oggi adunata del terzo nucleo alle 17 in sede. Il pioniere Maurie è invitato a presentarsi verso le 18 in sede.

**Società corale teatrale.** Dal giorno 8 sino al 15 corrente sono aperte le nuove inscrizioni di teoria e canto corale. Informazioni, via Zonta 5, secondo piano, dalle 20 alle 21, esclusi mercoledì e sabato.

**S. U. C. A. I.** Domenica in occasione della gita inaugurale del gruppo di Capodistria è indetta una escursione al monte Re (m. 1261), con partenza in autocorriera alle 5 dai Portici di Chiozza e ritorno alle 19. Le iscrizioni sono aperte sino a sabato alle 20, verso la quota di lire 14, tutto compreso.

**Circolo sportivo bancari.** Il consiglio direttivo si raduna questa sera alle 20.30. Per domani alle 18.30 sono convocati in sede tutti gli iscritti alla sezione calcio, non appartenenti alla prima squadra.

**Circolo impiegati bancari.** Questa sera tè danzante nella sala Tina di Lorenzo, dalle 19, con lezioni di ballo.

Campo S. Giovanni allenamento dei calcisti. Soce e famigliari iscritti alla sezione Házena sono invitati per domani alle 20 in sede per la formazione delle squadre di giuoco.

**Circolo sportivo Tergeste.** I seguenti calcisti sono invitati in sede alle 13: Bianchi, Stoka, Lampe I, Cuoghi, Niccolini, Ferlatti, Bernardi, Lampe II, Belasi I, Belasi II, Quagliani.

La direzione è convocata per domani alle 21.30 per comunicazioni.

**S. C. Biagio Nazzaro.** I concorrenti del torneo primi pugni sono invitati questa sera alle 21 in sede sociale per ritirare i premi.

**Club ciclistico Liberi-Forti.** Questa sera alle 20.30 la direzione è convocata in sede (Caffè S. Marco).

**S. C. Espero.** Tutti i calcisti devono trovarsi alle 20 in sede per l'allenamento collettivo.

**Giovani calciatori.** Oggi alle 20 è convocato il comitato feste. Domani alle 20 tutti i soci per un'assemblea generale.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Anna Maria.* Noleggio di automobili c'era anche prima della guerra a Trieste; non però tassametri. — *Nuovo commerciante.* 1) Il «Manuale di corrispondenza commerciale italiana», il primo della serie poliglotta, di G. Frisoni (nella VII.a ed. Manuali Hoepli, prezzo lire 18), è consigliabilissimo. — *Edera.* Per le sorelle, i fratelli e per i cognati, due mesi di lutto pesante, quattro di mezzo lutto. Per i genitori il lutto grave è di sei mesi e sei mesi dura il cosidetto mezzo lutto come per i suoceri. — *M. P. Casali.* Voi confondete i centimetri con i millimetri. Un avviso mortuario alto 75 mm. su due colonne costa lire 195; su tre colonne lire 292.50, in ragione cioè di lire 1.30 millimetro-colonna.

*Rodomonte.* 1) Una polizza vita, senza designato beneficiario, non è al portatore ma agli eredi di legge dell'assicurato; salvo che l'assicurato non abbia dichiarato al momento della accensione della polizza o con dichiarazione successiva, che il beneficio della sua polizza sia riconosciuto al portatore. 2) La destinazione o cambiamento di beneficio può essere fatta dall'assicurato anche con semplice lettera all'Istituto o Compagnia di assicurazione e può perciò non risultare dalla polizza. 3) Salvo annotazione in polizza fatta dall'Istituto o Compagnia di assicurazione e da cui risulti il vincolo per il prestito gravante sulla polizza a favore del creditore, le polizze di assicurazione non possono essere date quali garanzie di prestiti. — *Melagrana.* Se avete soltanto la licenza tecnica, quando sarete chiamato alle armi con la vostra classe (1905), dovrete andarvene; la domanda di ammissione non al corso allievi ufficiali, ma agli esami di coltura per l'ammissione al corso, la farete quando lo stabilirà il bando dell'annata prossima per la vostra classe e cioè entro l'estate 1925, non prima.

*Una ballerina.* 1) Il ballo del mondo femminile sarà settimanale? Non è improbabile. 2) Se sarà un ballo «fine»? Finissimo se è femminile. 3) Se interverrà... ? Interverranno le «e» e gli «i» più appassionati e interessati, come in tutti i balli di questo mondo presumibilmente. 4) Quale l'abito più adatto? Quello più elegante, probabilmente. 5) Se ci vuole oltre la tassa di ingresso anche un invito? Ciò è pure reputabile. 6) Da chi si può avere? Dal Comitato organizzatore, verosimilmente. 7) Adesso possiamo fare una domanda noi? Perchè non ci chiedete pure se dovreste tenere la destra o la sinistra per recarvi al ballo?

*Curiosità.* Non è improbabile. — *Croce americana.* 1) I nati all'estero e pertinenti ad un paese delle nuove provincie dovevano a suo tempo optare. 2) I cittadini stranieri che abbisognano di documenti per passaporti debbono rivolgersi al proprio console. — *Silvana.* Voi siete tendenzialmente spiritosa col vostro quesito se facciano più presto impazzire il continuo odore di benzina o le fanciulle bionde; sarà però necessario che impariate ad esprimervi meglio per lettera se volete scrivere e, peggio, farci delle domande. — *Elsa.* Le macchie lasciate sulla pelle dalla tintura di jodio scompaiono più presto delle passioni amorose

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

### BORSA DI TRIESTE
10 novembre 1924

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83. | Nav Lussino | 521 |
| Consolidato 5% | 98.3? | • Martinolich | 227 |
| Obbl Venezie 3½% | 82.50 | Strade ferr med | 369 |
| Banca d'Italia | 1780 | • • mer | 782 |
| Commerc Ital | 1542 | Oceania | 140 |
| Commerc. Triest | 754 | Premuda | 770 |
| Credito Italiano | 925 | Tramway | 180 |
| Banco di Roma | 129 | Tripcovich | 556 |
| Credito Popolare | 272 | Ampelea | 512 |
| Zivnostenska | 271 | Beni Stabili | 1080 |
| O. g. riep ungh | 60 | Cant Nav Triest | 285 |
| Assic Generali | 9440 | Cem Dalmazia | 505 |
| Assic Ital (1923) | 2170 | • Isonzo | 158 |
| Infortuni Milano | 5030 | • Spalato | 464 |
| Grandine Merid | 635 | Kerka | 450 |
| Riun Adriatica | 5480 | Gas Roma | 922 |
| Nav. Adria | 340 | Ilva | 270 |
| • Merc. S. A | 155 | Montecatini | 262 |
| • Cosulich | 391 | Off Nav Triest | 160 |
| • Dalmatia | 275 | Pastificio Triest | 332 |
| • Gerolimich | 1120 | Pilatura Riso | 580 |
| • Gener Ital | 685 | Stab Tecnico | 740 |
| • Libera Tr | 606 | Terni | 657 |
| • Istria-Tr | 300 | Iutificio triestino | 445 |
| • Lloyd Triest | 4050 | Pias | 1070 |

CAMBI: Amsterdam da 925.— a 935.—; Belgio da 112.— a 114.—; Francia da 122.25 a 122.75; Londra da 107.25 a 107.50; Nuova York da 23.12½ a 23.27½; Spagna da 308.— a 315.—; Svizzera da 448.— a 450.—; Atene da 39.— a 41.—; Berlino da 550.— a 560.—; Bucarest da 12.75 a 13.25; Praga da 69.— a 69.50; Ungheria da 0.0305 a 0.0315; Vienna da 0.0322 a 0.0332; Zagabria da 33.50 a 33.75

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 33.40 a 33.75; dollari da 23.10 a 23.25; pezzi da 20 franchi da 92.— a 93.—; lire sterline b. n. da 107.20 a 107.40.

Cambio ufficiale dell'oro, 8-XI-24: lire 440.16.

**Borsa di Milano.** Rendita 82.80; Consolidato 98.75; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1543; Credito It. 923; Banco Roma 129; Credito Marittimo 613; Ferr. Mediterranee 369; Ferr. Meridionali 804; Rubattino 705; Libera Triestina 626; Snia 440; Terni 680; Miani e Silvestri 185; Breda 390; Ansaldo 21; Montecatini 260; Reggiane 7.80; Fiat 723; Isotta 9; Ilva 270; Elba 70; Cascami Seta 1760; Canapificio Nazionale 937; Lanificio Rossi 4700; Lanificio Targetti 480; Cotonificio Cantoni 4200; Cot. Veneziano 410; Cot. Meridionale 117; Cot. Turati 775; La Soie de Chatillon 462; Rossari Varzi 1125; Pirelli 838; Industrie Zuccheri 660; Raffineria Lig. Lomb. 720; Distillerie Italiane 299; Molini Alta Italia 1100; Eridania 640; Gulinelli 205; Edison 735; Adriatica di Elettricità 216.50; Marconi 198; Vizzola 1360; Conti 431; Negri 184; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 124; Esportaz. Italo Amer. 810; Costruzioni Venete 242; Beni Stabili Roma 1080; Grandi Alberghi 185.

CAMBI: Francia 122.775; Svizzera 449.15; Londra 107.30; New York 23.31; Berlino 553; Vienna 0.0330; Bucarest 13.05; Belgio 112.65; Spagna 315.50; Praga 69.60; Budapest 0.0305.

**Borsa di Genova.** Obbligazioni Venezie 82.60; Banca d'Italia 1802; Commerciale It. 1548; Credito It. 937; Banco Roma 129.75; Ferr. Meridionali 807; Ferr. Mediterranee 368; Libera Triestina 620; Cosulich 400; Terni 685; Cementi Spalato 463.

**Borsa di Torino.** Banca d'Italia 1798; Commerciale It. 1545; Credito It. 934; Banco Roma 130.50; Ferr. Meridionali 804; Ferr. Mediterranee 366.50; Cosulich 394; Terni 676.

**Borsa di Roma.** Banca d'Italia 1810; Commerciale It. 1545; Credito It. 934; Banco Roma 128; Ferr. Meridionali 805; Cosulich 396; Libera Triestina 620; Terni 678; Montecatini 260; Gas 923.50; Forze Idrauliche 462; Cementi Spalato 471; Prima Pilatura Riso 605.

**Obbligazioni delle Tre Venezie.** Quotazioni del 10 corr.: corso medio 82.61; Trieste 82.50; Milano 82.75; Roma 82.60.



55

Paolo Segonzag

# Gli amori di D'Artagnan

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Niente, Sire, non farei assolutamente niente; soddisferei tranquillamente il mio capriccio e se il d'Arnis si permettesse di protestare lo farei rinchiudere alla Bastiglia.

— Sarebbe abusare della forza — osservò il Re — non vedi altra soluzione? Non posso scordare che il d'Arnis discende da Enrico IV.

— Benissimo! facciamo del sentimento o meglio dell'ipocrisia.

— Diventi insolente Saint-Aignan!

— Non si può dire la verità senza diventare insolenti... Perdonatemi, Sire; riprendo la parola ipocrisia che vi dispiace e la sostituisco colla parola diplomazia che non può offendervi. Bisogna dunque essere diplomatico ed ecco come farei io. Chiamerei il d'Arnis e gli direi: «Caro cugino, (è del vostro sangue nevvero? del sangue d'Enrico IV?) il vostro Re sempre preoccupato della grandezza del regno ereditato dai suoi padri ha deciso di indurre l'Inghilterra ad allearsi con noi per aiutarci a combattere l'Olanda la cui crescente potenza disturba la nostra.

Luigi XIV trasalì.

— Leggi forse nel mio pensiero? — esclamò aggrottando le ciglia.

— Vostra Maestà dice questo per sbarazzarsi di me. Vostra Maestà vuole farmi morire d'orgoglio. Continuo dunque il discorso che farei al d'Arnis: «Ho pensato domandare a voi, caro cugino, di rendere alla Francia il servizio di convincere Carlo II di Inghilterra che deve la corona a noi e a stringere un'alleanza col nostro paese. Nessuno potrà riuscire in questo intento meglio di voi. La Regina madre Enrichetta d'Inghilterra è la figlia del grande Bearnese dal quale discendete voi. Vi rivolgerete a lei e riuscirete certamente; e la corona di Francia, la corona di Carlomagno, di San Luigi e di Enrico IV dovrà a voi una gloria di più.

— Parli come i personaggi di Corneille! — disse il Re sorridendo; — è un piacere sentirti...

— Non ho finito, Sire.

— Mi permetterai d'indovinare la fine? Mio cugino d'Arnis accetta la missione onorato e contento, parte per l'Inghilterra lasciandomi libero il campo; e quando torna è successo ciò che doveva succedere ed egli deve tacere per non far ridere tutta Parigi... Non è forse questa la tua idea?

Saint-Aignan scosse la testa.

— Preferirei, Sire, che il d'Arnis non tornasse mai dall'Inghilterra...

— Oh! Oh! farlo ammazzare o annegare durante la traversata? Non ci pensi seriamente Saint-Aignan?

— Non ho parlato nè d'assassinio, nè di affogamento; ma se tale disgrazia dovesse succedere certo non me ne lagnerei...

— Vuoi dunque sopprimere questo povero ragazzo e non hai il coraggio di sostenere la tua opinione; io non posso seguirti in questa strada, ho un'altra idea che sortirà lo stesso risultato senza spargere nè sangue nè lagrime.

— Vostra Maestà si degnerà confidarmi quest'idea geniale come tutte le sue idee.

— L'idea è molto semplice e mi meraviglio che un cervello come il tuo non l'abbia pensata. Eccola: domanderò a mia zia Enrichetta di trattenere mio cugino d'Arnis a Londra facendogli sposare una delle ricche ereditiere così numerose in quel paese di mercanti.

— Benone! — esclamò Saint-Aignan, nonostante avesse preferito vedere accolta la sua idea — Sire, siete degno di gareggiare con Jean Poquelin stesso, il vostro commediografo.

In questo momento furono annunciati al Re il signor d'Artagnan e il conte d'Arnis.

Il Re ordinò di fare entrare d'Arnis e congedò Saint-Aignan.

— Ringrazia per parte mia il capitano dei moschettieri — disse.

Il cortigiano si ritirò e incontrando nell'uscire il conte d'Arnis che entrava, sparì frettolosamente.

— Ah, ah, — disse d'Artagnan vedendolo comparire — pare che ci faccia poco piacere trovarci col conte d'Arnis, fosse anche in presenza del Re. Un certo biglietto indirizzato al luogotenente di polizia ne è forse la causa?

— Non capisco a che cosa vogliate alludere — disse Saint-Aignan, con finta ingenuità.

— Già conviene sempre negare le azioni equivoche.

— Immagino che non alludiate a me dicendo queste cose — esclamò Saint-Aignan sentendosi colpito.

— Le dico per il papa — rispose il moschettiere beffardamente. — Ogni tanto gli mando un pensiero sperando in cambio di essere assolto di qualcuno dei miei peccati molto numerosi, come sapete. Tuttavia signor Saint-Aignan, tengo a farvelo notare che non ho mai mentito. Azione particolarmente odiosa in un certo gentiluomo di vostra conoscenza che non si vergognò, l'altro giorno, di fare esattamente il contrario di ciò che lo aveva pregato un povero giovane, che nell'assenza del Re si era rivolto a lui.

L'accento beffardo era sparito; d'Artagnan pronunciò gravemente l'evidente accusa.

Saint-Aignan si morse le labbra; era impotente contro d'Artagnan, che il Re aveva in troppo grande stima.

— Il Re m'incaricò di ringraziarvi — rispose — e lo faccio con sincero piacere e di tutto cuore.

— Non parliamo di sincerità signor Saint-Aignan, dite tanto facilmente il contrario di ciò che pensate che correte rischio di imbrogliarvi qualche volta — disse il moschettiere e gli voltò le spalle.

Il Re intanto accolse Enrico con benevolenza straordinaria, lo fece sedere, e lo chiamò cugino e gli offrì, non il grado di tenente dei moschettieri, bensì il grande onore di rappresentare il Re di Francia presso il Re d'Inghilterra, ripetendo, quasi senza cambiarlo, il discorso di Saint-Aignan:

— La nostra comune zia, caro cugino, (sapete nevvero che la Regina d'Inghilterra è figlia del nostro comune avo Enrico IV) vi aiuterà e riuscirete certamente come non potrebbe riuscire nessun altro. Con fiducia illimitata metto nelle vostre mani la riuscita di un progetto che mi preme grandemente perchè deve aumentare il prestigio della nostra corona e sarò doppiamente felice se dovrò un buon risultato ad un figlio di Francia!

Enrico era visibilmente commosso e perfettamente conquistato.

— Sire vi sono profondamente riconoscente di voler affidare a me una missione di tanta importanza, e per quanto non mi senta degno di adempierla, cercherò di compierla il meglio possibile con tutto il cuore e guidato dall'ardente desiderio di cooperare alla vostra gloria e alla grandezza della Francia.

— Parlate molto bene, caro cugino, avete veramente la stoffa di un ambasciatore e mi congratulo di avervi scelto.

— Voglia Vostra Maestà fissare il giorno della mia partenza.

— La missione è urgente; desidero che partite domani.

— Domani?!

Il viso d'Enrico cambiò, i suoi occhi espressero una sofferenza acuta.

— Sire — rispose francamente — aspetto domani l'arrivo della mia futura moglie, che sua Maestà la Regina si è degnata chiamare presso di sè come damigella d'onore...

— Ah sì! infatti mi fu sottoposta questa decisione della Regina — rispose il Re — e pensando a voi mi sono affrettato di approvarla. Voi volete probabilmente chiedere di posporre il vostro viaggio per poter rivedere, non fosse che per un'ora, la vostra fidanzata. Ve l'accordo, caro cugino, partirete dopo domani.

— Sire, siete buono quanto un padre.

— Dite come un fratello: siamo presso a poco della stessa età... Siamo dunque intesi: partirete domani l'altro; preparerò le lettere per Carlo II e per la nostra zia Enrichetta. Desiderate qualche altra cosa?

— Nient'altro, Sire — rispose Enrico, e subito aggiunse: Vorrei pregare vostra Maestà di farmi il favore di far avvertire ufficialmente mio padre che ho l'onore di rappresentare la Francia presso l'Inghilterra!

— L'annuncierò io stesso a vostro padre — disse Luigi XIV — oggi stesso partirà un messaggero speciale portatore della lettera del Re al marchese d'Arnis vostro padre.

Enrico si diffuse in ringraziamenti.

— Non desiderate altro? — l'interruppe il Re.

— No, Sire!

Il Re tese ambe le mani ad Enrico.

— Andate — disse — fate i vostri preparativi e tornate domani per prendere le lettere.

Enrico s'inchinò e baciò con devozione la mano del Re.

— A domani, Sire!

— A domani, caro cugino!

Luigi XIV lo seguì collo sguardo ed una emozione sincera balenò nei suoi occhi, egli provava una simpatia vera per questo discendente di suo nonno.

— Bello, fiducioso, franco, sarebbe un fratello ideale — mormorò il Re mentre la porta si chiudeva dietro Enrico e sentì ripugnanza per Saint-Aignan che gli aveva suggerito l'idea di conquistare la bella Aurora di Chatellux.

— Sarebbe forse meglio rinunciare a questa conquista — pensò — la signorina che non conosco e che vedrò domani per la prima volta non mi interessa più di un'altra.

(*Continua*)

# Marina e Navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare presso il Comando del porto

Movimento degli equipaggi

**Situazione giornaliera del 10 per l'11 novembre**

**Turno generale:** capi d'arme: 10; carpentieri: 245; nocch. coperta: 250; nostromi: 274; marinai: 3584; giov. cop I: 1625; giov. cop. II: 811; mozzi macch.: 51; mozzi cop.: 1268; capi fuochisti: 295; fuochisti: 5398; carbonai: 2980, op. meccanici: 275; op calderai: 9; op ottonai: 7; elettricisti: 25; mozzi macchina: 465; cuochi in I: 367; giov. cucina: 156; mozzi cucina: 309; camerieri in I: 368; giov. coperta: 270; mozzi camera: 457; infermiere: 16; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani cambusa: 1; piatori: 61.

Da richiamare: mozzi coperta: 1215; giovani coperta: 1518; fuochisti: 5150 5179, 5235; carbonai: 2825, 2826; operai meccanici: 271.

**Turno Lloyd:** marinai: 1060; giovani in I: 369; giovani in II: 383; mozzi coperta: 99; fuochisti: 1292; carbonai: 713; operai meccanici: 80; elettricisti: 95; mozzi macchina: 63; camerieri: 1; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 16; giovani cucina: 3; mozzi cucina: 13; garzoni cambusa: 1

Da richiamare: giovani coperta: 3.0

**Turno Cosulich:** capi d'arme: 14; capi stiva: 231; carpentieri in I: 27; in II: 74; nostromi in I: 17; II: 17; III: 36; marinai: 723; giov. di coperta 387 mozzi cop. 299; fuochisti in I: 22; in II: 65; fuochisti: 1229; fuochisti per nafta: 43; fuochisti sud: 11; carbonai: 651; giovani di macchina: 6; giovani di macchina su: 3; operai meccanici: 91; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 37; maitre d'Hotel: 22; maestri di casa: 25; I camerieri da passeggeri 6; II camerieri da passeggeri: 1; III camerieri da passeggeri 355: I camerieri da carico: 63: II camerieri da carico: 34; I cuochi da passeggeri: 5; da equipaggio: 11; da carico: 20; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 26; II cuochi da carico: 1; da equipaggio: 36; da emigrazione: 12; III cuochi da passeggeri: 64; III cuochi da emigrazione: 9; III cuochi carico: 2; I cambusieri da passeggeri: 26; I camb. da carico: 36; II camb.: 40; III camb. 43; III camb. da carico: 1; I infermieri: 29; II infermieri: 30; I infermiere: 44; II infermiere: 40, barbieri 36: cameriere: 13; giovani di camera: 258; mozzi di camera: 217; giov. di cucina: 205. mozzi cucina: 88; allievi cambusa: 7; guardaroba: 1; panettieri: 82; pasticceri 2; macellai 29

Da richiamare: marinai: 676, 667, fuochisti: 1135, 1159; operai meccanici: 80.

**Turno Libera Triestina:** marinai: 206; giovani di coperta in I: 69; mozzi coperta: 50; fuochisti: 273; carbonai: 111; op. meccanici: 1; elettricisti: 2; giov. cucina. 14; mozzi cucina: 24; III camerieri: 18; in II: 25; giovani di camera: 26, mozzi camera: 54.

**Turno Tripcovich:** nostromi: 30; marinai: 180; giovani coperta: 80; mozzi coperta: 54; capi fuochisti: 17; fuochisti: 175; carbonai: 125; cuochi in I: 45; giov. cucina: 33; mozzi cucina: 49; camerieri in I: 32; giov. di camera: 56; mozzi camera: 10.

Da richiamare: giovani coperta: 68, 72.

**Turno Gerolimich:** nostromi: 12; marinai: 12; giov. cop. in I: 25; mozzi cop.: 14; capi fuochisti: 11; fuochisti: 56; carbonai: 42; mozzi

**Turno Navigazione Mercantile S A.:** nostromi: 2 marinai: 46; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 58; carbonai: 34; mozzi camera: 8; mozzi cucina: 10; cuochi cucina: 8; II camerieri carico: 2.

Da richiamare: nostromi coperta: 1.

**Turno Istria-Trieste:** nocchieri cop. 4; marinai: 28; fuochisti: 21; carbonai: 8; mozzi coperta: 5; giovani camera: 4; mozzi camera: 7; mozzi cucina: 4.

**Turno «Perseveranza»:** nocchieri cop.: 2; marinai: 2; mozzi coperta: 3; fuochisti macchina: 7; mozzi coperta: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

**Turno Tarabocchia:** nostromi cop. 2; marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop. 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

**Turno Premuda:** cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

**Turno G. Martinolich:** nocchieri coperta: 4; marinai: 10; fuochisti: 6; cuochi: 3; giovani cucina: 2; cameriere: 2; giov. coperta: 1; mozzi camera: 2.

**Turno Puglia:** nocch coperta: 2; capi fuochisti: 2, fuochisti: 6; carbonai: 6; marinai: 8; giov. coperta: 2; mozzi coperta: 3; operai meccanici: 2; maestri casa: 2; cambusieri: 1; cuochi: 3, pasticceri: 1; camerieri: 5; camerotti: 2, giov. camera: 3; mozzi camera: 2; mozzi cucina: 2.

Totale degli iscritti il giorno 10: 3050; imbarcati e cancellati: 18; totale degli iscritti il giorno 11: 3032.

### Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Gastein» naz. per Bombay con 3 pass. e 2409 tonn. merci; «San Giorgio» naz. da Zara con 142 pass.; «Martha Washington» naz. da New York con 46 pass. e 1674 tonn. merci; «Dalia» naz. da Fiume; «Almissa» naz. da Brindisi con 14 pass. e 40 tonn. merci: «Mercurio» naz. da Venezia; «Atlantico» naz. da Venezia; «Laura» naz. da Venezia; «Mrav» jugosl. da Rotterdam con 5775 tonn. carb.; «Kossovo» jugosl. da Metcovich con 55 pass. e 97 tonn. merci; «Semiramis» naz. da Costantinopoli con 23 pass. e 199 tonn. merci; «Soria» naz. da Pireo; «Mirme» naz. da Candia con 215 tonn. merci; «Helouan» naz. da Alessandria con 77 pass. e 989 tonn. merci; «Nanking» sved. da Manilla con 953 tonn. tab.; «Petka» jugosl. da Gravosa con 20 pass.

Partirono ieri i piroscafi: «Sea Serpent» ingl. per Liverpool; «Pola» naz. per Fiume; «Duino» naz. per Gravosa; «Clione» ingl. per Venezia; «Lovrjenac» jugosl. per Gravosa; «Quirinale» naz. per Poti; «Edda» naz. per New York; «Francesca» naz. per Venezia; «Tiziano» naz. per Marsiglia; «Tasso» naz. per Anversa; «Cap. Viola» naz. per Simy; «Almissa» naz. per Venezia; «Carniolia» naz. per Costantinopoli; «Boccaccio» naz. per Valencia.

### Situazione dei piroscafi

**Porto Vitt. Em. III:** R. I, H. 25: «Mirone»; M. I, H. 23; «Gerty»; H. 22: «Kossovo»; H. 21: «Semiramis»; R. II, H. 13 a b: «M. Washington»; M. II, H. 12 a b: «Joice»; R. III, H. 9: «Lucia»; H. 6: «Laura»; M. III, H. d: «Soria»; H. : «Gorizia»; M. IV, tr.: «Promontore»; M. IV, test.: «Petka»; H. 1: «Helouan»; R. IV, H. 1 b: «Galicia»; Rada: «Nanking», «Dalia».

**Porto Doganale:** Molo Bersaglieri: «Lothar Bohlen», «Quieto»; M. Venezia: «Belrorie», «Cyclops»; Sacchetta: «Venezia T.», «Georges», «Indeficenter», «Friuli», «Indipendente», «Enrico G.», M. Fratelli Bandiera: «Mercurio».

**Porto Duca d'Aosta:** M. V tr.: «Mrav»; M. V, H. 53: «Guido»; H. 51: «Deutschland»; R. VI, H. 55: «Gastein», «Thetis»; H. 58: «Loredano»; R. VII, H. 69: «Venezia L.»; H. 71: «Vesta».

**Arsenale Lloyd:** «Adria», «Cleopatra», «Palatino», «Africa».

**Molo Servola:** «Sara», «Diamant».

**Riva Ferriera:** «Misurata».

**M. S. Sabba:** «Vigor»; rada S. Sabba: «Ernesto G.»

**Cantiere S. Rocco:** «E. Toti», «Atlantico».

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

**VENEZIA:** 6.20 O. S. (Costantinopoli-Bucarest Belgrado-Milano-Losanna-Parigi-Londra); 6.05 D 8.30 (Monfalcone); 10 A.; 14.20 T P.; 15.15 A.; 17.30 D; 18 O. (Portogruaro); 19.30 D. D.; 23.45 A

**UDINE:** 5.35 A.; 6.25 (Monfalcone); 8.30 A.; 12.35 A.; 15.— D.; 17.05 D.; 19.45 O.

**POSTUMIA:** 0.10 S O. (Londra-Parigi-Losanna Milano-Belgrado-Costantinopoli); 5.01 A (Lubiana-Belgrado-Vienna); 6.50 D D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.25 O.; 11.05 D (Lubiana-Belgrado Sofia-Costantinopoli). 13.50 A. (S. Pietro-Fiume) 16.44 A. (Lubiana-Belgrado-Vienna); 19.15 D. D (Budapest-Vienna).

**FIUME:** 6.50 O.; 9.25 D.; 13.50 A.; 19.15 A.

ARRIVI

**VENEZIA:** 0.25 D.; 5.50 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 9.55 D D (Roma-Torino); 13.15 D.; 14.25 P. T. (Parigi Losanna-Milano); 18.10 D.; 18.50 O (Monfalcone); 20.30 A.; 23.05 S O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano)

**UDINE:** 7.45 O.; 10.40 A.; 12.50 D.; 14.05 D.; 17.45 A.; 18.50 O. (Monfalcone); 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.10 O S (Costantinopoli-Belgrado); 7.05 O.; 9.40 D. (Vienna-Budapest); 12.10 A (Vienna Belgrado); 15.45 D (Costantinopoli-Sofia Belgrado); 18.30 D. (Fiume); 20.15 A (Vienna); 21.20 D D. (Vienna-Praga); 23.20 O. (Fiume).

**FIUME:** 9.40 A.; 12.10 A.; 18.30 D.; 23.20 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

**PARENZO:** 5.05 M.; * M (fino Buie); 14 M.; 18.30 M (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 6.20 O.; 12.40 D.; 19.— A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.30 D. (Monaco); 6.10 O.; 11 A.; 17.5 D (Monaco); 18.50 O. (fino Gorizia).

ARRIVI

**PARENZO:** 7.50 M.; (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21 20 M

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D. (Monaco); 15.45 A.; 21.10 O.; 23.45 D. (Monaco)

**COSINA-POLA:** 7.30 M (da Erpelle); 10.05 O.; 15.30 D.; 21 A

### TRANVIA TRIESTE-VILLA OPICINA

(Orario invernale dal 15 ottobre fino a revoca)

Partenze da TRIESTE, piazza G. Oberdan: 7.20. 7.50. 8.20. 9.—, 10.—, 11.—, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.48, 19.20, 20.—, 20.36, 21.06, 22.—, 22.45.

Partenze da VILLA OPICINA: 6.48, 7.15, 7.49, 8.20, 9.—, 10.—, 11.—, 11.40, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.40, 19.20, 20.—, 20.36, 21.—, 22.10

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



## AVVISI COLLETTIVI

### AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore ... alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.60 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 50 per ogni inserzione.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.*

*Le offerte inviate a mezzo „raccomandata" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.*

*Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.*

### Offerte di personale di servizio
*cent 10 la parola Minimo L 1 - A*

**A. CUOCHE,** cameriere, bambinaie, lavapiatti, prestaservizi, domestiche ed altro scelto personale con ottimi attestati, raccomandabile per famiglie e locali offre per Trieste fuori «Provveditorio» via San Lazzaro 23. 91102 A

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes d'ogni parte d'Italia, slave, tedesche, tutto personale con attestati offre Triest fuori via Mazzini 24 agenzia.

**CAMERIERA** cerca posto per Roma. Via Venezian N. 5, I, domandare al portinaio. 89653 A

**CAPOCUOCO** bravissimo, che fu in primarie case diplomatiche, conosce un'eccellente cucina internazionale, cerca subito posto. S. P., Via Chiozza N. 41, III, sinistra. 88639 A

**CUOCA** e domestica capace stanze offronsi prontamente. Scrivere «90941 A» Piccolo. 90942 A

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, prestaservizi, cuochi, camerieri, domestiche, sanno lavare, cucinare, rispettose, oneste, per trattori, buffet, privati Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21. 91062 A

**DOMESTICA** 35enne, tutti lavori, cucinare, offresi. Offerte «88653 A» Piccolo. 88653 A

**DOMESTICHE** due appena giunte, con attestati e cuoca tedesca offronsi. Rivolgersi via Valdirivo 23, primo. 91106 A

**DONNA** per servizio offresi per pulizia trattoria. Torrebianca 14, III. 88835 A

**GIOVANE** trentenne, buona, brava tutti i lavori di casa, offresi a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 88657 A

**SUORA** diplomata offresi per neonato, buonissime referenze. Offerte «88771 A» al Piccolo. 88771 A

**VEDOVA** fiducia, massaia, buoni attestati offresi per piccola famiglia. Viale XX Settembre 68, mezzanino. 88923 A

### Richieste di personale di servizio
*cent 25 la parola Minimo L 2 - B*

**A. CAMERIERE** hotels, privati, cuoche, alti salari, vice madri, istitutrici, bonnes, domestiche, prestaservizi, alta paga, personale fiducia in genere per Trieste fuori cerca Agnzia via Machiavelli 24. 91102 B

**A. DIVERSE** domestiche per Trieste ed altre città nonchè cameriere cuoche, bambinaie, prestaservizi, istitutrici ed altro personale cerca urgentemente. Via San Lazzaro 23, «Provveditorio». 91102 B

**A. DOMESTICA** giovane cercasi da piccola famiglia. Via Vasari 1, II, porta 17. 02699 B

**A. DONNA** di chiavi cerca distinta famiglia. Presentarsi via San Lazzaro 23 «Provveditorio». 91104 B

**CUOCA** e domestica, con buoni attestati, cercansi per casa signorile. Via Milano 19, III, destra. 88733 B

**CUOCA** per tutto, referenze, per piccola famiglia, Milano; domestiche capaci; bambinaia, cercansi. Machiavelli 7, Zeidler. 90896 B

**CUOCA** semplice per piccola famiglia cercasi con attestati. Via Monfort n. 3, Seppilli. 88961 B

**CUOCA** per piccolissima famiglia, disposta recarsi pressi Milano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90874 B

**CUOCHE,** cameriere, bambinaie, domestiche, cercansi. Valdirivo 21, Trieste fuori. Buone paghe. 91062 B

**DOMESTICA** forte, capace faccende domestiche, cercasi da piccola famiglia. Cuttin, Ginnastica N. 31. 88727 B

**DOMESTICA** capace cucinare cercasi prontamente. Via Milano 3, III destra. 9833 B

**DOMESTICA** semplice cerca piccola famiglia, buon mensile, ottimo trattamento. Presentarsi via Valdirivo 23, primo. 91106 B

**DOMESTICA** capace cucinare, buoni attestati, cercasi. Viale XX Settembre 42, I, sinistra. 88775 B

**DOMESTICA** media età, capace, fidata, cercasi da piccola famiglia, fuori Trieste. Via Belpoggio N. 4, quarto. 90984 B

**DOMESTICA** con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi; buon vitto, buon salario. Presentarsi dalle 8 alle 10, Piazza Cornelia Romana 3, IV. Sinigaglia. 88619 B

**DOMESTICA** capace pure cucinare, attestati, cercasi. Via Battisti 10, II. 90832 B

**DONNA** giovane, volonterosa tutti lavori, disposta recarsi a Milano, cercasi. Offerte «88755 B» al Piccolo. 88755 B

**DONNA** di media età, che sappia cucinare ed accudire a tutti i lavori di casa, cercasi da vedovo solo. Offerte sub «88853 B» al Piccolo. 88853 B

**PERSONA** capacissima tutti lavori casa, sappia bene cucinare, preferibilmente italiana, con attestati, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi Via Chiozza 66, II. 88779 B

**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente. Via Udine N. 40, III, porta 16. 91020 B

**PRESTASERVIZI** giovane, con attestati, cercasi. Carducci 30, II, porta 6. 88837 B

**PRESTASERVIZI** pratica stanze, con attestati, per paio ore mattina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88769 B

**PRESTASERVIZI** per tutto giorno cercasi. Artisti N. 10, III, sinistra, dopo ore 9. 88703 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Presentarsi dopo le 8, Vasari 6, porta 10. 88933 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via Galileo 16, porta 16. 88683 B

**PRESTASERVIZI** per il dopopranzo cercano coniugi. Alessandro Volta 8, porta 7. 88741 B

**PRESTASERVIZI,** due volte al giorno, cercasi. C. Garibaldi 23, II. 88749 B

**PRESTASERVIZI,** due ore giornaliere, cercasi. Via Galilei 6, III. 88805 B

**PRESTASERVIZI** giovane, onesta, cercasi. Via Coroneo 1, porta 17. 90938 B

**PRESTASERVIZI** con attestati cercasi. Ginnastica 46, porta 32. 88875 B

**PRESTASERVIZI,** due ore mattina, cercasi. Via Giulia 66, Guardiella-Scoglietto 30. 90842 B

**RAGAZZA** giovane, di fiducia, per latteria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88627 B

**RAGAZZA** con buoni attestati cercasi. Via Giulia N 16, porta 14. 88879 B

**RAGAZZA** servizio, brava, con buoni attestati, cercasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 91042 B

**RAGAZZA** onesta, brava, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi: Via Besenghi 23, villa. 88869 B

**RAGAZZA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Rossetti N. 37, Butti.** 88797 B

**RAGAZZA** stabile cercasi prontamente. Scussa 7 secondo, sinistra. 600 B

**RAGAZZA** prestaservizi, per solo dopopranzo, cercasi. Via Malcanton 7, III. 89621 B

**RAGAZZA** prestaservizi per tutto il giorno cercasi. Kandler 6, IV. 88927 B

**RAGAZZA** o prestaservizi con attestati cerca tutte faccende, famiglia. Indirizzo Piccolo. 9836 B

**RAGAZZA** per trattoria cerco. Indirizzo al Piccolo. 91112 B

**RAGAZZA** per bambini cerco, escluso dormire. Indirizzo al Piccolo. 91110 B

**RAGAZZA** di servizio, due volte al giorno cercasi. Kandler 7, mezz. destra. 88999 B

**RAGAZZA,** per mattina, cercasi. Latteria, Viale XX Settembre 4. 88693 B

**RAGAZZA** prestaservizi cercasi. Via Orologio N. 6. porta 3. 90826 B

**RAGAZZA** forte, brava, per lavapiatti, aiutante cuoca trattoria, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 91016 B

**RAGAZZETTA** brava tutti lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 88919 B

**RAGAZZETTA** cercasi, a ore. Presentarsi ore 10. Via Petronio 12. 91006 B

**RAGAZZETTA** cercasi quale domestica. S. Francesco 16, III, destra; presentarsi dopo le 9. 90958 B

**RAGAZZETTA** per attendere bambina e lavori leggeri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88661 B

**RAGAZZETTA** per lavori domestici cercasi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 88667 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*cent 10 la parola Minimo L 1 C*

**A. CONTABILE** bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente, ottime referenze impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere «91078 C» Piccolo. 91078 C

**BONNE** germanica, raccomandabile, per un solo bimbo, miti pretese, buon trattamento; cuoche, cameriere, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7. 91014 C

**CHAUFFEUR** meccanico, serio, offresi, anche fuori Trieste. Offerte «89629 C» Piccolo. 88629 C

**CONTABILE**-bilancista e corrispondente praticissimo, conoscenza italiano, francese, tedesco, sloveno, serbo-croato, occuperebbesi. - Scrivere «90906 C» Piccolo. 90906 C

**DICIOTTENNE** serio, intelligente, attivo, pratico contabilità americana, dattilografo, fatturista, bella calligrafia, offresi per 220 mensili. Scrivere «88707 C» Piccolo. 88707 C

**GIOVANE** ragioniere, stenografo, dattilografo, corrispondente, contabile, lingua francese, pratica commerciale e bancaria, cerca occupazione ovunque. Scrivere «90170 C» Piccolo. 90170 C

**GIOVANE** ventiduenne, per servizio trattoria, pulizia uffici o cinema, annulla biglietti, offresi per poca paga. Scrivere «88649 C» Piccolo. 88649 C

**GIOVANE** con attestati offresi quale cantiniere oppure cameriere. Scrivere «88689 C» Piccolo. 88689 C

**GIOVANOTTO** forte, onesto, cerca posto quale facchino, cantiniere, presso deposito vini, capace qualsiasi lavoro di cantina. Indirizzo al Piccolo 88613 C

**PENSIONATA** anziana, distintissima, indipendente, occuperebbesi presso persona sola oppure vedovo con figli; non riflette a rimunerazione; dispone ottime referenze. - Pregasi scrivere «88627 C» Piccolo. 88627 C

**PERSONA** seria, pratica, con vasta conoscenza, cerca in consegna bar-buffet o spaccio vini, centro, avviato, verso cauzione. Offerte «88811 C» Piccolo 88811 C

**SIGNORA,** ottimissimi attestati, offresi per condurre bambini, alla mattina. Battisti 9, II. 90934 C

**SIGNORINA** slava, cognizione italiano, tedesco, bella calligrafia, impiegherebbesi presso seria ditta. Offerte «87971 C» Piccolo. 87971 C

**SIGNORINA** intelligente, 21 anni, croata, parla tedesco ed un poco italiano, cerca posto presso signore con bambini, quale donna di casa. Indirizzo al Piccolo. 88757 C

**VENTIDUENNE** jugoslavo, assolta Università commerciale di Zagabria (diploma con distinzione), perfetto serbo-croato (cirilliano), tedesco, cognizioni italiano, francese, dattilografo, stenografo slavo, cerca posto presso importante ditta, entrata primo dicembre, qualunque condizione; primarie referenze. Scrivere «88657 C» Piccolo. 88657 C

### Lavoro a domicilio
*cent 20 la parola Minimo L 2 CC*

**A JOUR,** punto inglese, bottini, ricami macchina. San Sebastiano 4 (atrio). 9834 CC

**COPERTAIA** eseguisce lavoro. Via F. Venezian n. 16 II 9838 CC

**COPISTERIA,** Via Machiavelli 10, porta 9, eseguisce lavori qualsiasi importanza, massima precisione, celerità, economia; pagamento posticipato. 03905 CC

**LAVORAZIONE** coperte imbottite assumonsi. — Via S. Daniele 2, portinaia. 90408 CC

**MATERASSAIA** abilissima offresi domicilio; pezzo 15. Via Valdirivo 27, portinaia. 91118 CC

**MATERASSAIO** offresi domicilio, lavorazione a macchina, prezzi lire 15 per alberghi, hotel, prezzi da convenirsi. Chiozza 15. 90376 CC

**SARTA** bianco uomo e donna offresi. Roma 17, II, Risla. 88735 CC

**SARTA** confeziona perfettamente a prezzi minimi mantelli e tailleur lire 50, vestiti 30, veste e bluse 20. Indirizzo Piccolo. 90868 CC

**SARTA** capacissima offresi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 91040 CC

**SARTA** confeziona cappotti, tailleur e vestiti, rimodernature perfette. Via Ferriera 31, pt., porta 3. 88917 CC

**SARTA** bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, gonna, giacca perfettissime lire 50; rimoderna vestiti, mantelli facendoli come nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 3, primo. 88987 CC

**SARTA** bravissima vestiti dietro figurino lire 25 tailleur 50, eseguisce Alfieri 9, II. 88983 CC

**SARTA** capacissima, taglio, buon gusto, desiderosa aumentare clientela, assume qualsiasi lavoro anche per negozio. Offerte sub «91120 CC» al Piccolo. 91120 CC

**TAPPEZZIERE** Pauta assume lavori domicilio e fuori. Recapito via Maria Maggiore 3, calzoleria 88983 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio assume ordinazioni diverse. Via Ginnastica 21, II. 90902 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro
*cent 20 la parola Minimo L 2 - D*

**A. A. CONTABILE, bancaria, provetta, tenitura libri cercasi prontamente, buonissimo stipendio. Zulian Valdirivo 2.** 91024 D

**A. CASSIERA** con cauzione cerca subito ditta locale. Presentarsi via Machiavelli 24, agenzia. 91106 D

**A. GARZONA** da uomo e ragazzette paganti, cercansi. Chiozza 14. 02909 D

**ACQUISITORE** provetto cercasi, 1012 «Scientia», Foscolo 2. 88936 D

**APPRENDISTA** installatore cercasi prontamente. Lorenzi, Via F. Venezian 8. 02900 D

**APPRENDISTI** apprendiste cerca la stamperia via Benedetto Marcello 4 (Tigor). 88719 D

**APPRENDISTI,** mezzo lavorante falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 88897 D

**BARBIERE,** ragazzo, cerca Bagatin. Via Borsa 1. 88763 D

**CALZATURIFICIO** Donda Corso Garibaldi 16, cerca abilissimi operai per lavori da donna e uomo. 90830 D

**CAMICIAIA** uomo brava, cercasi prontamente. Rivolgersi Carducci 39, porta 12. 88815 D

**COLLETTORE** per esattoria provincia, persona fiducia, lavoratore indipendente, ex impiegato imposte, finanza, pronta entrata. Offerte «91060 D» Piccolo. 91060 D

**DATTILOGRAFI** perfetti, corrispondenti francese, assumerebbe importante azienda. Indicare titoli studi, età, referenze. Offerte «90190 D» al Piccolo 90190 D

**GARZONA** sarto da uomo cercasi. Settefontane n. 54, Morelli. 88633 D

**GARZONA** stiratrice cercasi. Via Pietà 31, p. 10. 90852 D

**GARZONA** apprendista cerca primaria casa di mode. Mazzini 22, I, dalle 10 alle 12. 90972 D

**GARZONA** sarta commissione con paga cercasi. Via Broletto 12. 91090 D

**GARZONE** negozio assumo prontamente. Via Carducci 39. 88791 D

**GIARDINIERE** robusto, senza famiglia, cercasi. Ospitale israelitico, via Cologna, Scoglietto 2. 88671 D

**GIOVINETTO** di buona famiglia per praticante ufficio cerca lettere. «88993 D» Piccolo. 88993 D

**GIOVANI** con facili parole, con bella presenza, occupazione immediata cercansi lire 700 mensili, più provvigione. Indirizzo al Piccolo. 88817 D

**IMPIEGATO** spedizioniere pratico manipolazioni Punto Franco, dogana e ferrovia cercasi da ditta spedizioni. Riflettesi solamente primaria forza. Pronta entrata. Scrivere «88939 D» Piccolo. 88939 D

**IMPIEGATO** o impiegata pratico contabilità cerca quale aiuto azienda industriale per un paio di mesi. Offerte con pretese sub «88969 D» all'amministrazione del giornale. 88969 D

**IMPORTANTE industria locale cerca provetto contabile, conoscenza italiano, tedesco, pronta entrata. Offerte con referenze e pretese sub «91100 D» al Piccolo.** 91100 D

**LAVANDAIA** capace assumere subito. Lavanderia Battisti 20. 88881 D

**LAVORANTE** sarto uomo e garzona cercansi. Indirizzo al Piccolo. 88957 D

**LAVORANTE** calzolaio cercasi. Via Arcata 8. 88713 D

**LAVORANTI** fabbri capaci in sparherd cercansi prontamente. Alfieri 13, Paronit. 91078 D

**MASSEUSE** giovane cerco per un mese a Laurana. Offerte sub «88695 D» al Piccolo. 88695 D

**MEZZA** lavorante sarta, uomo e garzona cercansi. Magazzino Via S. Lazzaro 17. 91114 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo, lavoro stabile cercasi. Canova 14. 88749 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20. 88799 D

**MEZZA** lavorante sarta donna, cercasi. Ireneo 5, porta 14. 91084 D

**MEZZO** lavorante sarto uomo cercasi. Via Mazzini 5, II. 88937 D

**MEZZO** lavorante apprendista fabbro cercasi. Bosco 40. 91000 D

**MODISTA** autorizzata assume signorine apprendiste. XXX Ottobre 15. 88985 D

**MONTATORE,** capace, per sanitari, acqua, gas, riscaldamento, cercasi. Presentarsi ing. Mauro e C., XX Settembre 36 ore 8. 88743 D

**OPERAI** provetti installatori cercansi. Via Fonderia 12. 88893 D

**PERSONE** serie, volonterose guadagnare, trovano occupazione presso deposito olio. Lasorsa, Viale XX Settembre 23, corte. 02901 D

**PETTINATRICE** capacissima cercasi. Salone Jarach, Via S. Caterina 7. 88995 D

**PRATICANTE, presenza, bella calligrafia, dattilografa, cercasi per ufficio bancario. Zulian Valdirivo 2.** 91008 D

**PRINCIPIANTE** sarta donna, pratica ricami cerco. Sette fontane N. 1, I p., sinistra. 88679

**PRINCIPIANTE** capace per buchi cerco. Sartoria Ginnastica 43. 88921 D

**RAGAZZA** pratica e ragazzo cerca legatoria libri. Tassini, Boccardi 5. 9830 D

**RAGAZZA** o mezza lavorante sarta cerco prontamente. Via Genova 13, II. 88643 D

**RAGAZZE** brave a jour cercansi. Indirizzo al Piccolo. 88773 D

**RAGAZZETTA** per lavoratorio busti cercasi; presentarsi dopo le 9. Via S. Francesco 9, II p. 88981 D

**RAGAZZETTA** per ufficio, con bella calligrafia, praticante. Valdirivo 21. 91062 D

**RAGAZZETTO** apprendista bar Mignon. Via Cavana 6. 88997 D

**RAGAZZETTO** quale fattorino per lavori leggeri alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90980 D

**RAGAZZA** riscuotitrice per negozio cercasi. Presentarsi 9-11. Via San Lazzaro 10, negozio mobili. 300 D

**RAGAZZO** continiere, pratico trattoria cercasi. Viale Regina Elena n 1. 88809 D

**RAGAZZO** quale fattorino apprendista, 90 mensili, cercasi. Presentarsi dalle 11-12 in Piazza Venezia n. 3, I. 90344 D

**RAGAZZO** per bar cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 90872 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via Udine 12. 90980 D

**RAGAZZO** per negozio tessuti, ottime referenze cercasi. Presentarsi oggi alle ore otto. Via Mazzini 24. 88959 D

**RAGAZZO** per magazzino cercasi. Paduina N. 15 88957 D

**RAGAZZO** 14-15 anni cerca fabbrica astucci, Via Milano 7. 88953 D

**RAGAZZO** pratico trattoria cercasi. Viale Regina Elena 7. 88947 D

**RAGAZZO** barbiere capace per la barba cercasi, San Giacomo Monte 22. 88605 D

**RAGAZZO** per portare pane cercasi. Pistoria, via Giulia n. 5. 88705 D

**RAGAZZO** onesto, quindicenne per distribuire merci cercasi. Indirizzo Piccolo. 88889 D

**RAGAZZO** per consegne e magazzino cercasi, iniziali lire 20 settimanali. Indirizzo Piccolo. 88711 D

**RAGAZZO** volonteroso intelligente, di buona famiglia, per magazzino manifatture cercasi. Offerte «88851 D» al Piccolo. 88851 D

**RAGAZZO** pratico bar cercasi. Corso 21. Vermouth Torino. 91034 D

**RAGAZZO** onesto e forte per manifatture cercasi. Corso Garibaldi 9. 88931 D

**SIGNORINA** perfetta steno-dattilografa, corrispondenza tedesca, italiana, cercasi. Presentarsi Via Carlo Ghega 8, II, ufficio. 88845 D

**STENODATTILOGRAFA** tedesca cerca primaria ditta spedizioni, preferibile già conoscenza ramo, pronta entrata Scrivere «88441 D» Piccolo. 88441 D

**VIOLINISTA** bravo per cinematografo cercasi. Indirizzo al Piccolo. 90946 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
*cent 20 la parola Minimo L 2 E*

**A. CAMERE** ammobiliate, vuote, lussuose, modeste, uffici, salotti, cerca urgentemente Via San Lazzaro 23, Provveditorio. 91104 E

**AMMOBILIATA,** posizione centrica, confort, moderno cerca impiegato 1 dicembre. Offerte «90962 E» Piccolo. 90962 E

**AMMOBILIATE** con vitto oppure comodo cucina cerca distinta signorina. Offerte «91012 E» al Piccolo. 91012 E

**AMMOBILIATE** semplici, lussuose, comodo cucina, urgentemente cerca Gatteri 7, latteria. 88963 E

**CAMERA** eventualmente salotto, ingresso libero presso distinta persona cercasi. Offerte «88709 E» Piccolo. 88709 E

**CAMERA** vuota cerca uomo maturo presso famiglia da bene. Scrivere «88625 E» Piccolo. 88625 E

**CAMERA** libera con luce, stufa, eventualmente con vitto cerca impiegato serio. Scrivere «88661 E» Piccolo. 88661 E

**CAMERA** ammobiliata cerca bancario, luce, possibilmente ingresso libero, fine mese. Offerte «90828 E» Piccolo. 90828 E

**CAMERA** ammobiliata, ingresso libero cercasi. Scrivere «88717 E» Piccolo. 88717 E

**CAMERA** vuota o semi ammobiliata, possibilmente comodo cucina per coniugi assenti tutto il giorno cercasi. Scrivere «90898 E» Piccolo. 90898 E

**CAMERA** matrimoniale, comodo cucina, cercano coniugi soli presso distinta famiglia. Offerte «90892 E» Piccolo. 90892 E

**CAMERA** vuota, soleggiata, ariosa, cerca impiegata. Offerte «91056 E» Piccolo. 91056 E

**MATRIMONIALE,** uso cucina, luce, gas cercano coniugi soli primo dicembre. Offerte con prezzo «88737 E» Piccolo. 88737 E

**MATRIMONIALE,** salotto, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «88951 E» Piccolo. 88951 E

**SALONE** grande o 2-3 stanze centro cerca società tristina. Offerte «88729 E» Piccolo. 88729 E

**STANZA** elegante, indipendente, luce elettrica, vitto, scrupolosa cura guardaroba, cerca professionista stabile, primo dicembre. Offerte «90832 E» Piccolo. 90832 E

**STANZETTA** ammobiliata, paraggi Goldoni, cercasi da signore solo. Offerte «02908 E» Piccolo. 02908 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
*cent 20 la parola Minimo L 2.— F*

**A. AFFITTANSI** stanze uso ufficio, ingresso reale, luce elettrice. XX Settembre 12, I. 88637

**A** distintissimo signore affitta stanza grande, bene ammobiliata, luce, piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 90932 F

**A DISTINTO** signore affittasi stanza ammobiliata, luce elettrica, centro, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 88697 F

**A. STANZA** 2 letti, luce, stufa, con vitto, affittasi a due distinti signori. Battisti 25, II (interno). 88813 F

**ALLOGGIO,** vitto, affittasi prontamente, miti pretese. Gatteri 12, IV. 90964 F

**AMMOBILIATA** una persona affittasi presso distinta famiglia. Ponziana 135, I, 4. 88819 F

**AMMOBILIATA** 1-2 letti affittasi. Volendo vitto famigliare. Kandler 1, porta 18. 88615 F

**AMMOBILIATA,** prezzo onesto, affittasi anche coniugi, se assenti. Ireneo della Croce 5, porta 11. 88676 F

**AMMOBILIATA** 1 letto affittasi, preferibilmente marittimo. Madonna mare 6-III, sinistra. 88677 F

**AMMOBILIATA,** luce elettrica, presso persona sola, affittasi. Conti 15, porta 11. 90890 F

**AMMOBILIATA** semplice affittasi impiegato, unico subinquilino, Ginnastica 32, II, sinistra. 90900 F

**AMMOBILIATA** semplice, affittasi, paraggi via Cavana. Indirizzo Piccolo. 88801 F

**AMMOBILIATA** ariosa, centro, luce, eventualmente uso pianoforte, affittasi a distinto serio signore. Indirizzo Piccolo. 88249 F

**AMMOBILIATA,** luce elettrica, uso piano, affittasi. Venti Settembre 56, II. 88871 F

**I collettivi continuano in VII pagina.**

**AMMOBILIATA** affittasi prontamente a signore distinto. S. Nicolò 13, II. 91046 F

**AMMOBILIATA** elegante affittasi persona distinta. Ruggero Manna 16, porta 11. 90932 F

**AMMOBILIATA** pulitissima, con vitto famigliare, affittasi. Battisti 20, porta 30. 91032 F

**AMMOBILIATA** ariosa, prezzo modicissimo, affittasi ad impiegato stabile, distinto. Via dei Porta 37/5, villa. 90948 F

**AMMOBILIATE,** salotti, ingresso libero, comodo cucina, offre Gatteri 7, latteria. 88963 F

**AMMOBILIATE** vuote, comodo cucina, uffici, modeste, lussuose, offre via Machiavelli 24, Agenzia. 91104 F

**CAMERA** vuota affittasi. Via Scussa 8, piano 4, porta 12. 88623 F

**CAMERA** ammobiliata, pulitissima, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 3. 88647 F

**CAMERA** bella, vuota, annesso camerino, facilmente adattabile, uso cucina, casa civile Chiadino, vicino Buonarroti, affittansi. Offerte «91025 F» Piccolo. 91025 F

**CAMERA** bene ammobiliata, massima pulizia, luce elettrica, stufa, affittasi prontamente due signori distinti, eventualmente uno. Giustinelli 1, III, porta 10. 88901 F

**CAMERA** bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Chiozza 36, p. 3. 88946 F

**CAMERE** 3, vuote, bellissime, affittansi prontamente distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 88665 F

**CAMERE** vuote, ammobiliate, comodità cucina, piccolo affitto, offronsi. Valdirivo 21. 91060 F

**LETTO** affittasi a distinta signorina. Galatti 8, p. 12. 080 F

**MATRIMONIALE** ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Via Valdirivo 23, III p. 90950 F

**MATRIMONIALE** grande, lussuosa, massima pulizia, vista mare, massimo comfort, con comodo cucina, affittasi distinti coniugi stabili presso piccola famiglia, paraggi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 90944 F

**STANZA** elegante, con luce elettrica, affittasi. Via Piccardi 24, p. 10. 90903 F

**STANZA** uso ufficio, luce, affittasi. Corso Vitt. Em. 31, porta 8. 90916 F

**STANZA** elegante, ammobiliata, affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino. Viale 20 Settembre 33, I, destra. 88833 F

**STANZA** vuota, ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Piazza Borsa 2, III. 88747 F

**STANZA** bella, ariosa, affittasi distinto, unico subinquilino. Denza 3, I. 88669 F

**STANZA** letto, eventualmente salotto, bagno, ogni comfort, affittasi signore stabile, escluso ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 88793 F

**STANZA** ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 5, terzo, sinistra. 88863 F

**STANZA** ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 90956 F

**STANZA** con comodo di cucina, affittasi, senza figli. Indirizzo al Piccolo. 91038 F

**STANZA** bella, ammobiliata, affittasi. Via Chiozza n. 13, I, destra. 88929 F

**STANZA** bene ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 88903 F

**STANZA** bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. SS. Martiri 24, pt. 9839 F

**STANZA** ammobiliata, al mare, affittasi prontamente a distinto signore. Burlo 1, I, sin. 9840 F

**STANZA** bella, per due amici, affittasi. Giulia 69, porta 12. 88971 F

**STANZA** grande, uso ufficio, piazza Borsa III, affittasi. Via D'Annunzio 4, Drioli, barbiere. 91116 F

**STANZE** 2, cinque finistre, comodo cucina, eventuale uso camera pranzo, affittansi. Offerte e referenze specialmente «88721 F» Piccolo. 88721 F

**STANZE** vuote, presso distinta persona, affittansi, anche abitazione, persone distinte. Indirizzo Piccolo. 91016 F

**STANZE** bellissime, mobili nuovi, 1-2 letti, luce, case signorili, anche modeste, inquilini soli, qualcuna ingresso libero, affittansi. Rivolgersi Genova 17, Caffè. 91016 F

**STANZETTA** affittasi. Cecilia Rittmeyer 15, I, sinistra. 89003 F

## Istruzione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* G

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca, viene insegnata; durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 88821 G

**ASSOLTA** Conservatorio istruisce pianoforte, principii, perfezionamento, condizioni ottime. Indirizzo Piccolo. 91030 G

**AUTORIZZATA** preparazione esami stenografia, correzione compiti. Lunedì, giovedì. Gatteri 12. 90860 G

**HARMONIUM** concerto, lezioni solamente a suonatori pianoforte, esercizio lettura primavista, accompagnamenti. Scrivere «88885 G» Piccolo. 88885 G

**INGLESE** insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo piano. 88211 G

**ITALIANO** insegna rapidamente metodo Berlitz, signorina colta, perfezionatasi Firenze. Corsi 25 mensili, lezioni individuali prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 88943 G

**LEZIONI** ultime creazioni danze moderne impartisce giornalmente prof. Fazzini. Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala II. Informazioni dalle 17 in poi. 90836 G

**MAESTRA** istruisce pianoforte, metodo celere. Indirizzo Piccolo. 88767 G

**MAESTRA,** lunga pratica, istruisce bambini, adulti, metodo rapido, lezioni in casa e fuori, 20 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 88725 G

**MAESTRA** elementare impartisce lezioni. Doposcuola. Prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 88685 G

**SCUOLA** da ballo per bambini, metodo proprio, celerissimo, insegnante il conosciuto prof. Fazzini, Salone Caprera, via S. Francesco 4, scala II. Iscrizioni giornalmente dalle 17 in poi. 90836 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* H

**CANE** foxterrier bianco, piccolo, smarrito paraggi via Rossetti. Generosa mancia portandolo via Piccolomini 4, avv. Ricchetti. 90856 H

**CANE** giallo scuro, muso nero, petto bianco, piccolo, smarrito. Rivolgersi Enrico Toti 4, Fürst. Generosa mancia. 90998 H

**CANE** foxterrier smarrito domenica pomeriggio, paraggi Rossetti. Mancia lire 200 portandolo Piccolomini 4, avv. Ricchetti. 90918 H

**CANE** caccia, femmina, bianco a macchie nere, coda lunga, smarrito paraggi via Istituto. Generosa mancia a chi lo porterà in largo G. Battista Niccolini 2, IV, Trevisan. 88905 H

**CAPPELLO** caffè chiaro smarrito sabato notte. Rinvenitore portarlo officcina, Artisti 9, Kosel. 88831 H

**CAPPELLO** nero smarrito adiacenze Caserma. Pregasi portarlo Piccolomini 2, porta 22, generosa mancia. 91044 H

**CINQUANTA** lire di mancia alla persona conoscintissima che raccolse sabato sera scialle di lana bianco, caduto dalla finestra di via Gregorio Mansanta. Indirizzo Piccolo. 88609 H

**MANCIA** lauta portando grande gatto biancorossiccio, risponde «Titini», Via Procureria 6, Pensione Vittoria. 02902 H

**PORTAFOGLIO** cara memoria, smarrito piazza Ospedale-via Pietà: onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo, trattenendosi denaro. 88633 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.—* I

**ABITAZIONE** 4 locali, camerino, paraggi giardino, cedesi subito, semiammobiliata, 15.000 contanti. Scrivere «91022 I» Piccolo. 91023 I

**APPARTAMENTI** diversi, scambi, piccoli, grandi, più posizioni, condizioni, offre Valdirivo 23, I. 91106 I

**APPARTAMENTI** piccoli, grandi, più posizioni, 85 scambi dispone via Machiavelli 24, agenzia. 91104 I

**APPARTAMENTO** otto ambienti, accessori, centrico, signorilmente arredato, cedo causa trasloco. Esclusi mediatori. Fissare appuntamento Lombardi, fermo posta Trieste. 90840 I

**APPARTAMENTO** semiammobiliato, 6 stanze, campagna, affittasi distinta famiglia, senza mediatori, buonauscita, regali. Scrivere «90378 I» al Piccolo. 90378 I

**APPARTAMENTO** centralissimo, 3 grandi stanze, camerino, cucina bellissima, adattatissimo, per speciali circostanze, ufficio, ambulatorio, modisteria, cedesi verso buon compenso. Scrivere «91052 I» Piccolo 91052 I

**APPARTAMENTO** 5 locali, paraggi Giardino, cedesi vuoto subito. Offerte «88913 I» Piccolo. 88913 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, stanzino, cucina, pressi Municipio, cederebbesi semiammobiliato. 7600. Offerte «88979 I» Piccolo. 88979 I

**CAMERA,** camerino, vuoti, eventualmente due stanze, pagamento semestrale, escluso bambini, affittansi. Indirizzo Piccolo. 86789 I

**IL** Provveditorio, via San Lazzaro 23, procura appartamenti piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, uffici magazzini, anche subaffitto. 91104 I

**LOCALE** d'affittare. Via Madonnina 44. 90940 I

**LOCALI** due, uniti o divisi affittansi immediatamente. Adattissimi per garage, negozio, sala da società, industria; comfort moderno, acqua, gas, luce elettrica, Commerciale 335, tel. 28-83 90449 I

**LOCALI** due, con un foro, in facciata affittansi Riva Grumula 22. 88323 I

**MAGAZZINI,** botteghe e ufficio d'affittare. Rivolgersi amministrazione stabili, Piazza Borsa N. 8. 90912 I

**MAGAZZINI,** fondi, tettoie affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 88875 I

**NEGOZIO** centrale per vendita articoli lusso, anche per breve locazione affitto. Occorrono vetrine spaziose. Scrivere dettagliatamente prezzo, condizioni. Scrivere «Avviso 40 G», Unione Pubblicità, Genova. 6050 I

**PORTINERIA** di camera, anticamera, cucina, cantina, acqua, gas, soleggiato, scambiasi con camera, cucina, paraggi Piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 90984 I

**QUARTIERE** 2 camere, camerino e cucina, con acqua, luce elettrica e gas, V piano, posizione centro scambio a condizioni da convenirsi con quartiere possibilmente 3 camere, cucina e comfort, massimo piano terzo. Offerte «90450 L» Piccolo. 90460 I

**QUARTIERE** vuoto oppure ammobiliato, quattro stanze, accessori, giardino, poggiuolo, terrazza, paraggi Giardino pubblico, cedesi. Caffè Centrale, Antonio. 02907 I

**QUARTIERE** ammobiliato, composto di due camer e cucina, comfort moderno, cederebbesi causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 88601 I

**QUARTIERE** ammobiliato, tre stanze, cucina, cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 88895 I

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, paraggi S. Antonio vecchio, scambiasi con altro centrale. Indirizzo Piccolo. 90926 I

**QUARTIERE** vuoto, riva mare, 6 stanze, accessori, massimo comfort, altro pure riva mare, 4 stanze, eguale comfort, affittansi. Caffè Centrale, Antonio. 91054 I

**QUARTIERE** ammobiliato, tre stanze, cucina, centro, cedesi, altro 3 stanze, splendido, in villa, affittansi. Rivolgersi Toro 8, II, destra. 986 I

**QUARTIERI** piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati affittansi, miti pretese. Valdirivo 21. 91060 I

**SALONE** grandioso, sala maggiore, sala minore, vestibolo grande, sala da giuoco, galleria per orchestra e stanza per uscire, locali adatti per balli, festività, esposizione ed anche per ufficio appigionansi nel palazzo ex Reinelt ora di proprietà del gr. uff. Luzzatti, sito in via Trento 2, con ingresso separato via Rossini 6. Informazioni Steidler, Caffè Tommaso 14-15. 90560 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 20 la parola Minimo L. 2.—* L

**APPARTAMENTI** (due) tre stanze, accessori, possibilmente giardino, cerco. Offerte Giulia 65, Guardiella Scoglietto 30. 90342 L

**APPARTAMENTO** vuoto o pochissimo mobilito, composto due, tre camere, tutto comfort, cercano giovani sposi disposti pagare subito alto prezzo. Offerte «90928 L» Piccolo. 90928 L

**APPARTAMENTO** lussuoso possibilmente, cercano in affitto coniugi soli. Offerte sub «90996 L» Piccolo. 90996 L

**CASETTA,** 2-3 stanze, cucina, piccolo orto, posizione indifferente, cerco. Affitto mensile massimo 200. Scrivere «90492 L» Piccolo. 90492 L

**MAGAZZINO** fuori centro cercasi per deposito stracci. Offerte «88731 L» Piccolo. 88731 L

**MAGAZZINO** anche in corte, per deposito attrezzi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 91058 L

**MAGAZZINO** piccolo Punto franco vecchio eventualmente diviso metà mediante parete, cercasi. Offerte sub «91064 L» al Piccolo. 91064 L

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina possibilmente vuoto, cercasi pagando bene. Mediatori esclusi. Scrivere «90846 L» Piccolo. 90846 L

**QUARTIERE** due camere, cucina od anche camerino, tutto comfort, posizione indifferente, ammobiliato o vuoto, cercasi prontamente. Scrivere «90954 L» Piccolo. 90954 L

**TREMILA** offrono coniugi distinti, cessionario quartiere centrale, vuoto, tre camere, accessori. Scrivere «88715 L» Piccolo. 88715 L

5000 pagansi per alloggio quattro, cinque stanze, vuoto, centro, comfort. Offerte «90838 L»

## Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* M

**A. ALCUNE** volpi, stole, muffoni, giacche, mantelli, guarnizioni pelo; riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 86309 M

**A. CAPPOTTI** due, signorina media statura, vendonsi. Piccardi 2, porta 21. 90920 M

**A. GIACCA,** mantello pelo, sciarpa, volpe bianca, Alaska, impermeabili uomo, donna, vendonsi, occasionissima. Alfieri 11, III, Puppis. 91108 M

**ABITO** marrone, uomo, nuovissimo, vendesi, occasione. Ruggero Manna 20, I, destra. 91018 M

**BANCO,** morsa, medio, meccanico, ordigni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88481 M

**BAULI** due, formato cabina, vendonsi. Via Jacopo Cavalli 7, traversale Ugo Foscolo. 88841 M

**BILANCIA** decimale, portata 750; cappotto usato, par giovanotto, vendonsi, prezzi da convenirsi. Via Ruggero Manna 11, II. 90994 M

**CANE** piccolo, di lusso, vendesi. Seitz, Via Madonnina 13. 88655 M

**CANE** russo, della Siberia, per guardia, vendesi. Giuliani 25, commestibili. 88915 M

**CANI** lupi siberiani, mesi due, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88667 M

**CAPPOTTO** per ragazzo 13-14 anni, vendesi. L. 60. Via Galleria 11, porta 20. 88785 M

**CAPPOTTO** uomo, scuro, vendesi, lire 90. Ghega 8, terzo, 16. 88777 M

**CAPPOTTO** uomo grande, vendesi; esclusi rivenditori. Besenghi 28. 88641 M

**CAPPOTTO** uomo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88645 M

**CAPPOTTO** inverno, uomo; sparherd piccolo; contatore elettrico, vendonsi. Babuder, Via Artisti N. 10. 88661 M

**CAPPOTTO** uomo, un impermeabile panno, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 88877 M

**CAPPOTTO** donna, greve, vendesi, occasione, lire 70. S. Giacomo Monte 12, III. 91092 M

**CAPPOTTO** usato, stoffa inglese, vendesi. Ghega N. 7, II, porta mezzo. 88955 M

**CARRETTINA** vendesi. Buffet, Via Filzi 13, dalle 11 alle 12, dalle 3 alle 4. 88973 M

**CORTINAGGI** stoffa damascata moderna, elettrico, due finestre; tappeto tavolo, vendonsi. Via Piccardi 23, porta 14. 90922 M

**DISCHI** 3 opere complete, prezzo conveniente; vasca bagno, zinco, per bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88753 M

**FOCOLAIO** in ferro vendesi d'occasione. Piazzetta S. Silvestro 2, I. 88765 M

**GATTO** magnifico regalasi a persona di cuore. Carducci 30, porta 6. 88237 M

**GIACCA** Astrakan, lana, collo pelo, vendesi. Corridoni 4, I. 91048 M

**GIACCA** pelliccia petit-gris zobel, vendesi, L. 500. Ruggero Manna 20, porta 11. 90874 M

**LAMPADA** elettrica, quattro fiamme; regolatore preciso, come nuovi, vendonsi, metà prezzo. Piccolomini 2, porta 22. 91044 M

**LIVREA** nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88611 M

**MACCHINA** cucire migliore esistente, rate mensili vendesi e ritiro usate. Cervellini, Carducci 27. 9791 M

**MACCHINA** cucire germanica, davvero garantita, vendesi, pagamento rate mensili. Magazzino Punzo, Carducci 10. 2624 M

**MACCHINA** fotografica «Ica Tropical», 9×12, obbiettivo doppio anastigmatico, vendesi. Madonnina 4, porta 11. 88883 M

**MACCHINA** a jour, germanica, quasi nuova, vendesi, 4000. Indirizzo Piccolo. 90990 M

**MACCHINA** scrivere «Sholes», scrittura visibile, vendesi, occasione. Ghega 7, II, porta mezzo. 88955 M

**MACCHINE** da scrivere «Underwood» (alcune), vendonsi, occasione. Corso Garibaldi 21, II. 90904 M

**MANTELLO** peluche nero, lungo, per signora, vendesi. Viale XX Settembre 33, I, destra. 88833 M

**MANTELLO** signora, con magnifico colletto opossum, vendesi. Ginnastica 1, IV, 12. 88751 M

**OCCASIONE!** Specchio grande, molato, cornice dorata; regolatore a pesi; tappeto grande; stufa a petrolio; pelliccia lunga, per uomo, in cattivo stato, vendonsi. Gatteri 10, I. 90962 M

**PELLICCIA** bellissima, per signora, vendesi, occasione. Via Borsa 1, IV. 88965 M

**PELLICCIA** uomo, buonissimo stato, vendesi. Viale XX Settembre 53, I, porta 10. 88745 M

**PELLICCIA** signora, lussuosa, vendesi, prezzo occasione. Chiozza 42, porta 10. 90854 M

**PELLICCIA** uomo, corta, uso chauffeur, vendesi. Istituto 19, IV, sinistra. 91050 M

**PELLICCIA** uomo, statura media, vendesi, occasione. Pietà 13, I, sinistra. 91010 M

**PELLICCIA,** divisa militare, impermeabili e stivali, vendonsi. Via Cereria 12, II, porta 6. 90938 M

**PELLICCIA** biberett, nuova, vendesi, vera occasione. Carducci 8, porta 3. 90960 M

**PELLICCIA** uomo, ottimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Scussa 6, III, sinistra, dalle 3 alle 6 91072 M

**PELLICCIA** uomo; vestito nero, quasi nuovo, vendonsi; esclusi rivenditori. XX Settembre 25, I. 91036 M

**PELLICCIA** donna, nuovissima, colletto opossum, vendesi, occasione. Piazza Goldoni 10, porta 12. 88919 M

**RAGLAN** da uomo, ottimo stato; soprabito, vendonsi. Via Geppa 6, II, sinistra. 88673 M

**SACCHETTONE** pelo, uomo; cappotto; vestito uomo, vendonsi. Valdirivo 12, II, destra. 88909 M

**SACCHETTONE** grevissimo, pelliccia, uomo, vendesi. Piccolomini 6, porta 11. 91004 M

**SCENDILETTO** pelo; mantello peluches marrone; valigia cuoio, vendonsi. Millich, Piazza Ospitale N. 3, terzo. 88869 M

**SPARHERD** massiccio da vendere, causa partenza. Via Navali 47. 88041 M

**SPARHERD** vendesi buon prezzo. Media 6, fabbro. 82443 M

**TAPPETI** persiani due, piccoli, uno 3×4, annodato a mano, vendonsi. Corso Vitt. Em. N. 1, negozio piume Behar. 91098 M

**TAPPETO** persiano, bellissima collana perle, vendonsi, occasione. Canova 20, porta 4. 90976 M

**VALIGIE** cuoio (due), nuove, vendonsi, occasione Geppa 12, II, sinistra. 90914 M

**VESTITI** da uomo; cappotto inverno; gilet seta, bianco; braccialetto d'oro, serpente, vendonsi Via Chiozza 41, III, sinistra, dalle 2 alle 5. 88639 M

**VESTITI** smoking (2), panno, nuovi, vendonsi occasione. XXX Ottobre 6, IV. 88891 M

**VOLPI** (alcune), nere, marron; guarnizioni pelo, vendonsi. Istria 13, I. 9106? M

## Acquisti d'occasione

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* N

**BULLDOG** francese, cucciolo, possibilmente bianco, acquisterebbesi. Offerte dettagliate «88691 N» Piccolo. 88691 N

**CAGNETTA** bulldog Boston scopo razza, cercasi. Trattoria, Carducci 30, dalle 10 alle 12. 90632 N

**CASSA** controllo, sufficiente 9.90, acquistasi d'occasione. Offerte «88659 N» Piccolo. 88660 N

**PELLICCIA** corta, da signora, cercasi. Offerte con prezzo sub «88977 N» Piccolo. 88977 N

**PONNY,** fornimento birroccino, acquistasi. Offerte sub «90658 N» Piccolo. 90658 N

**SACCHETTONE** greve, adatto per lavoro, cercasi d'occasione. Ferriera 29, mezzanino. 90824 N

**STUFA** a petrolio, lampada a gas, acquistansi. Offerte, con prezzo, «90759 N» Piccolo. 88759 N

## Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola Minimo L. 4.—* NN

**A. A. A. A. ALTISSIMI** prezzi acquistiamo mobilio, comune, lussuoso, appartamenti, stanze complete, salotti, mobili d'ufficio, scrivanie, pezzi singoli. Salonicchio e Regina, negozio, Beccherie N. 14-13, Portizza. 16762 N N

**A. A. A. ATTENZIONE!** Compero mobili camera pranzo, letto, singoli pezzi, altri affini, pagando bene. Beccherie 5. 9837 NN

**ATTACCAPANNI** con cassapanca, tavolino, sedie adatte vendonsi. Battisti 6, I, porta 6. 90928 NN

**CAMERA** letto, matrimoniale faggio, acero, frassino, mogano, mobili per studio, cucina, camere pranzo, sedie, suste, prezzi occasione. Magazzino Punzo, via Carducci 10. 2922 NN

**CAMERA** da pranzo completa, stile moderno, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 88687 NN

**CAMERA** matrimoniale, massiccia, psiche, vendesi occasione. Vidali 4, terzo, porta 12, (ex Scorzeria). 90992 NN

**CAMERA** pranzo, di noce, 9 pezzi, 1200 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 90978 NN

**CAMERA** matrimoniale, psiche, farmacie, solidissima, cucina, vendo. Gatteri 23, I, Colautti. 90970 NN

**CAMERA matrimoniale, faggio, massiccia, lavorazione garantita, 2100; frassino 2280; pioppo 2200; altre, porte piene, psiche, specchi fino a terra, vendonsi prezzo assoluta concorrenza.** Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

**CAMERA** matrimoniale, attaccapanni, piccole scrivanie, vende falegname. Istituto 29. Assumonsi ordinazioni 88149 NN

**CAMERA** letto, mogano, nuovissima, marmi e specchi, 1900; altra lussuosa vendo prezzo concorrenza. Fonderia 12, primo, destra. 89005 NN

**CAMERE** matrimoniali 1750, porte piene, fine 3300, sale da pranzo 2000; altre, lussuose, salotti, studii ecc., prezzi senza concorrenza. Ermanno Brod, via Felice Venezian 7. 91008 NN

**CREDENZA,** armadio cucina, laccati, due tavoli, due sedie, vendo occasione. Via S. Michele 37, quinto. 88899 NN

**GUARNITURA** club in pelle, usata, cercasi. Offerte sub «88947 NN» al Piccolo. 88947 NN

**LETTI** due, materassi crine animale, lavamano, tavolo, letto pieghevole, sgabelli, vendonsi occasione. Anastasio 12, I, sinistra. 88839 NN

**LETTI,** lavamano, armadio, credenza, tavolo, altri mobili usati, vendonsi. Esclusi rivenditori. Visitare dalle 13 alle 16. Rossetti 3, quarto 89001 NN

**LETTI** due, completi, 440; altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. 89005 NN

**LETTINO** bambini, rete metallica, 180; altro galleria, ottone, occasione. Punzo, Carducci 10. 2923 NN

**LETTINO** galleria, ottone, vendesi occasione, 120. S. Giacomo in monte 12, terzo. 91092 NN

**LETTINO** con materasso bambini, materasso grande, crine vegetale, vendonsi. Via Udine 22, quarto, destra. 90934 NN

**LETTO,** susta, materasso, ottimo stato, vendonsi. Franca 5, porta 6. 90840 NN

**LETTO,** armadi, credenza, tavolo, altri mobili, vendonsi. Via S. Lazzaro 8, porta 5. 88856 NN

**MOBILI** salotto vendonsi. S. Michele 35, I, ore pomeridiane. 88897 NN

**MOBILI** grandi, lusso, per sala pranzo e salotto, riposè, specchio, tavolo grande, mobili cucina, vendonsi. Giulia 66, Guardiella Scoglietto 30 90842 NN

**PIANINI,** pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Scambi. Rappresentante, Corso Garibaldi 13. 16680 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Lauberger e «Gloss», «Bechstein» (anteguerra), scambi, facilitazioni; pianino perfetto lire 2300; «Heitzmann» mezzacoda 3600; mezzacoda viennese 2000. Via Sanità 16. 88943 NN

**PIANINI** prezzi miti, con garanzia, cassa, pure facilitazione. Fabio Severo 35. 90926 NN

**PIANINO** nuovo, tedesco, incrociate, tre pedali vendesi occasione. Rismondo 2, II, destra. 88781 NN

**PIANINO** o mezzacoda cercasi a nolo. Offerte al Piccolo «88783 NN». 88783 NN

**PIANINO** oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 88795 NN

**PIANOFORTE** tedesco, buonissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 90990 NN

**PIANOFORTE,** stanza pranzo, susta da letto, vendonsi Battisti 22, porta 11. 88761 NN

**SALOTTINO** modernissimo, toilette cristalli, bambù, vendesi, esclusi rivenditori. Stuparich 4 Del Piero. 88651 NN

**SCRIVANIA,** tavoli usati, vendonsi. Passeggio Sant'Andrea 9. 88921 NN

**SCRIVANIA** rouleaux, seggiola, armadio 10 cassetti, americani, originali, perfetto stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88787 NN

**STANZA** letto matrimoniale, lussuosa; stanza una piazza e mezza, acquistasi, se vera occasione. Scrivere dettagliatamente: Cassetta 5 L. Unione Pubblicità Venezia. 6929 NN

**STANZA** da studio, massiccia, severa, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo, «88631 NN» Piccolo 88631 NN

**STANZA** da una persona, chiara, lucida, vendesi prezzo d'occasione. Manzoni Falegname. 88909 NN

## Commercio ed industria

*cent. 40 la parola Minimo L. 4.—* O

**A. A. A. A. ACQUISTO** tappeti, galanterie, porcellane, vasi, servizi giapponesi, vestiti, frack. Regina, Beccherie 13, Portizza. 16762 O

**A. A. A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti Alberto Pov, via Mazzini 45 1792 O

**A. A. A. A. ARGENTERIA,** brillanti, diamanti, oggetti oro, platino adoperabili, anche inadoperabili, compera sempre Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 90974 O

**A. A. A. BRILLANTI,** gioiellerie, oro, argenteria, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1919 O

**A. A. A. CORONE,** fiorini, oro, argento, brillanti, platino e dentiere, acquista, superando qualsiasi concorrente la nota oreficeria Tripputi, via Vincenzo Bellini 13. 02860 O

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11-I. 122 O

**A. A. CORONE,** fiorini, oro, brillanti, platino, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portiti Fabra. 90994 O

**A LODEN** Dal Brun, Schio, concorrenza filati, tessuti, mantelli, cappotti Loden impermeabili, materassi lire 45, campioni gratis. 2627 O

**ABBISOGNANDOVI** betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce, gesso ecc. rivolgetevi sempre alla ditta Lodovico Cremonesi, via Roma 45, Padova, agente generale per le Tre Venezie della prima fabbrica italiana del genere, «Officii e Vender», Milano -5817 O

**ARTERIOSCLEROSI.** Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo attaccando subito la mente e i tessuti, rendendovi infelici i disturbi che non vi lasciano tregua, come vertigini, mal di capo, stordimenti, disturbi al cuore, stasi nella memoria, ecc. Questi sono i primi segnali del male che minaccia invadere il vostro organismo. Curatevi perciò con fiduciosa costanza prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete un benefico miglioramento, ma continuando razionalmente la cura tutti i disturbi dipendenti dalla arteriosclerosi verranno eliminati. La «Jodoparillina» è un preparato della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. Trovasi ovunque. 324 O

**BOTTIGLIE** vuote, damigiane, fiaschi, acquistansi. Coen, Via Pane, telefono 1154. 2763 O

**CALZATURE.** Azienda importante cerca seria ditta o abile calzolaio disposti assumere dietro regolare contratto fornitura calzature su misura. Indirizzo Piccolo. 90010 O

**CAPPELLI** signora, ricco assortimento, rimodernature: feltri da lire 25 in poi. Carducci 24, II. 91036 O

**CASSEFORTI** diverse grandezze vendonsi, vera occasione. Coen, via Pane 2. 2762 O

**DONNE,** mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»: lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara) 5191 O

**FORNITURE** per cappelli da signora, grande assortimento, prezzi indiscutibile concorrenza; sconto alle modiste, vendonsi presso Scrosoppi. Corso 39. 87413 O

**GUADAGNO** forte, mensile, offerto chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (Francia). 6339 O

**GUARNIZIONI** per cappelli signora, tutti generi, trovansi in Via Canova 9, pt. 02904 O

**MIELE** naturale lire 10 si trova piazza Goldoni, vicino vendita fiori. 88911 O

**SARTORIA** signora, prezzi miti. Carducci 24, I. 91036 O

**SCARPE** fortissime, moderne, da signora, per trentanove lire trovansi nella Calzoleria Triestina, Carducci 21. 88635 O

**STRACCI** casalinghi 90, cotone, stivali vecchi, metalli in genere. Molino vapore 9. 86909 O

**TUBERCOLOSI,** tossi, bronchiti, apiciti, tubercolosi ecc. il miglior rimedio è il «Creofosfolactol» Esso è disinfettante, stimola l'appetito, favorisce la guarigione della tubercolosi. In tutte le farmacie 324 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.—* P

**AGENTI** cercansi: articoli novità, grande vendita, forti guadagni. Scrivere a Camillo Corezzola, Montagnana (Padova). 16751 P

---

# FRANCESCO de BURLO

**Capo macchinista del Lloyd Triestino i. r.**

si spense serenamente, dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, lasciando nello strazio più profondo la consorte **ERMENEGILDA nata FIORETTO** ed il figlio **ATTILIO,** i quali partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo mercoledì 12 corr., alle 10, partendo dalla Via del Coroneo N. 35 alla Chiesa di S. Antonio, da dove proseguiranno per il Camposanto di S. Anna, per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, li 10 novembre 1924.

Nuova Impresa - Corso V. E. III N. 47.

---

Col cuore straziato dal dolore, le figlie **OLGA** col marito **MICHELE WITTES, ORTENSIA** col marito **cav. EDOARDO POLLI, ROMANA PIGNON, CELIDONIA ved. POLLI** e **IFIGENIA PIGNON,** a nome pure di tutti i nipoti e pronipoti, annunciano che la loro adorata mamma, nonna e zia

# Giuseppina ved. Pignon

## nata Castellani

è spirata santamente stamane, alle 8.40, dopo crudeli sofferenze, nella grave età di 86 anni.

Il trasporto della salma adorata seguirà domani martedì 11 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Tor S. Lorenzo N. 6.

Trieste, 10 novembre 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Dopo brevi ma penose sofferenze, crudel morbo rapiva all'affetto dei suoi cari

# Cesare Netti

lasciando incosolabili nel dolore la consorte **ANNUNZIATA,** i figli **GIUSEPPE, FRANCESCO, NICOLA** e **SANTO,** le figlie **ISABELLA** col marito **ANTONIO PETCOVICH** e **CATERINA** col marito **RUGGERO RICATTI** che, a nome pure degli altri parenti tutti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 11 corrente, ad ore 15.45, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 10 novembre 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

Dopo lunghe sofferenze, spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi

# LUIGIA CARNERA

La desolata figlia **GUGLIELMA marit. CIMOLINO,** il genero **EUGENIO,** la nipotina **SILVANA,** unitamente ai parenti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno martedì 11 corr., alle 15, partendo dalla casa N. 44 di Via Petronio.

Trieste, li 10 novembre 1924.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le varie attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della loro indimenticabile

# LIBERA

ringraziano tutte quelle gentili persone che presero parte alla loro immane sciagura e comunque cercarono di lenire il loro dolore.

In particolar modo esternano i loro più vivi ringraziamenti al signor Arth. Ch. L. Mueller, ai dipendenti della ditta stessa, ai signori dirigenti il Ricreatorio comunale di Chiadino-S. Luigi ed alle allieve, nonchè alle compagne di lavoro della nonna.

Famiglie:
**PASUTTO, MONTANI, FURLAN**

---

## ERRATA-CORRIGE

Nel mortuario comparso il 9 corr. leggasi **GIUSEPPE BIASIN** e non Blasin; erroneamente venne pubblicato sic anzichè zii.

---

**PIANOFORTE,** mobili nuovissimi, rappresento rei qualunque condizione. Martino, Duomo 320. Napoli. 5932 P

**PIAZZISTA** giovane, bravo, che abbia veramente amore al lavoro, desideroso crearsi buona posizione, cercasi da importante azienda generi alimentari. Stipendio e provvigione. Offerte «88495 P» al Piccolo 88496 P

**RAPPRESENTANTE** introdottissimo farmacie cerco tutta provincia. Referenze, piccola cauzione. Offerte A. Restivo, Milano -8) S. Vittore al Teatro 17. 5949 P

**RAPPRESENTANTI** vendita privati calzetteria, maglieria, biancheria, berretti, calzature, cercasi ogni comune. Garola, Rettifilo, Napoli. 5951 P

**RAPPRESENTANZA** assumerei di qualunque articolo, purchè seria ditta. Ottime referenze. Offerte sub «90322 P» Piccolo. 90322 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* Q

**BICICLETTA** mezzacorsa, nuovissima, di lusso, vendesi. Barbiere, Pozzo Bianco 12. 9836 Q

**LANCIA** Spa 6000, 8000, 9000, Fiat Tres Treter tipi quattro, tipi due Landaulets torpedos. Autocarri Bielle Bielleerre, altro materiale vario residuato guerra pronte e da ripararsi vende Garage Baglioni, via Usberti, Bologna. 5953 Q

## Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola Minimo L. 5.—* R

**AVVENIRE** assicurato Ditta vecchia triestina, articoli necessità, avviatissima, ricca clientela, sito centrico, lunga affittanza vende azienda con merce; capitale 70.000, eventualmente collaborazione gratuita proprietario. Offerte «88925 R» Piccolo. 88925 R

**BOTTEGHINO** erbaggi, commestibili, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 88829 R

**CARTOLERIA**-merceria vendesi causa altri impegni, lire 3000 Indirizzo Piccolo. 90948 R

**CESSIONI** stipendio ufficiali, governativi, ferrovieri ecc. Banca Prestiti, Vittorio Emanuele 10, Milano. 5914 R

**CREDITI:** incasso verso provvigione, acquisto, sovvenzioni. Schiarimenti sub «90936 R» Piccolo. 90936 R

**CORRENTISTA** 200.000 garantite con ipoteca quintupla interno estero, oppure socio collaboratore uguale importo sviluppare industria molinaria; sicuri forti utili. Scrivere «88991 R» al Piccolo. 88991 R

**CUCINA** economica vendesi. Rivolgersi Ginnastica 14, negozio commestibili, Tassan. 89625 R

**CUCINA** economica vendesi prezzo ridottissimo, causa partenza. Rivolgersi Montecucco 7. 88701 R

**DECRETO** spaccio vini o trattoria cerco. Rivolgersi Solitario 3. 91002 R

**DISPONGO** 50.000 associerei collaborando con ditta seria importazione esportazione. Offerte sub «91096 R» al Piccolo. 91096 R

**DITTA** protocollata con proprio capitale, ufficio arredato, associerebbe collaboratore con 50-100.000 ramo alimentare, farine. Offrire al Piccolo sub «91094 R». 91094 R

**IMPIEGATI,** operai statali, ferrovieri, militari, qualsiasi residenza, cessione decennale. Comunali cessione quinquennale. Anticipazioni. Scrivere affrancando Franco Lafratta. Calatafimi 26 Roma. 16800 R

**INDUSTRIA** lucrosa, bene avviata, vendesi sotto prezzo causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 90376 R

**LATTERIA** avviata, posizione eventuale altro articolo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo 88975 R

**MACELLERIA** con assicurato lavoro. Indirizzo al Piccolo. 9842 R

**MAGAZZINO** carboni vendesi causa malattia Indirizzo Piccolo. 90810 R

**MUTUI** ipotecari concedonsi ovunque su case, terreni. Franceschi, casella postale 563, Bologna 5952 R

---

Colpito da fiero morbo, dopo lunghe sofferenze, spirava serenamente questa mane

# PAOLO POLLACK

lasciando nello strazio più profondo la desolatissima consorte **PIA nata ROCCO** che, a nome pure delle assenti sorelle **GABRIELLA** col marito **ENRICO WALLAND** e **ANNA POLLACK,** e degli altri parenti parenti tutti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno martedì 11 corr., ad ore 15, partendo dalla via del Solitario N. 16.

Trieste, 10 novembre 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

---

# Antonio Soldatich

**maestro di camera al Lloyd Triestino**

cessò di vivere improvvisamente in Aden, lasciando nello sconforto la moglie **MARIA nata ROMITO,** la figlia **GERMANA,** il fratello **GAUDENZIO** e famiglia, nonchè le congiunte famiglie **LANZA** e **ROGOVICH.**

Trieste, 11 novembre 1924.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---

Addì 10 corrente spirava dopo brevi sofferenze

# Giuseppe Blasig

**primo cameriere del Lloyd Triestino**

lasciando nel più profondo dolore la moglie **FEDERICA** e la figlia **BERTA,** in unione alla sorella **MARIA,** alla suocera, ai cognati, alle cognate e ai nipoti tutti, i quali partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 12 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 novembre 1924.

Grande Impresa Canellan Corso V. E. III 45

---

Ieri si spense improvvisamente la nostra adorata consorte e mamma

# Orsola Skerk nata Gorghich

Straziati dal dolore, il marito **MARTINO,** i figli **ing. CARLO** con la consorte **PALMIRA, GIUSEPPE** con la consorte **FRANCESCA,** unitamente a tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 12 corrente, partendo dalla casa N. 95 di via Cristoforo Cancellieri.

Trieste, 11 novembre 1924.

---

## RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a tutte le buone e gentili persone che si associarono al suo dolore e in vario modo vollero porgere l'estremo tributo d'affetto al suo indimenticabile

# RICCARDO

Particolarmente ringrazia il sig. dott. Pertot, il rev. Clero, le Società corali di Prosecco, Contovello e Zgonico, il Corpo bandistico di Prosecco, la rappresentanza degli ex colleghi della R. Prefettura di Trieste, gli ufficiali del presidio di Prosecco, per la partecipazione e per l'offerta della corona, nonchè quelle paesane di Prosecco che vollero nel loro bel costume tradizionale rendere più solenni le ultime onoranze al compianto Estinto

Infine ringrazia tutti gli amici e conoscenti che presero parte ai funerali e quelle persone che con l'invio dei fiori vollero onorare la memoria del defunto e lenire il nostro dolore.

Prosecco, addì 10 novembre 1924.

Famiglia LUXA

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le innumerevoli attestazioni di affetto dimostrate per l'irreparabile perdita della loro amata madre

# FEDERICA ved. COSTANTINI

ringraziano del più profondo del cuore tutte quelle gentili persone che, con sentimento d'amicizia, vollero in vario modo consentire al loro immenso dolore.

Un grazie speciale al chiarissimo medico dott. Giovanni Baldassi che con tutti i mezzi cercò di salvarla.

Famiglie:
**COSTANTINI, PURICH, ZOTTIG, MICHELCICH e BORTOLINI**

---

**NEGOZIO** floraio, centralissimo, arredato, prezzo irrisorio. Dreos, giornalmente Caffè Tommaso, 9-10; Conti 4, trattoria, 15-14. 88729 R

**NEGOZIO** commestibili rimesso nuovo, lavoro sicuro, vendesi prontamente; occasione. Indirizzo Piccolo. 88637 R

**NEGOZIO** vasto frutta, erbaggi, generi diversi, paraggi Rossetti, affitto minimo, lavoro discreto, vendesi lire 4500. Dreos, via Conti 4, trattoria, ore 14-19 giornalmente. 88723 R

**NEGOZIO** arredato, centro, tenda, mostre esterne, vendo. Battisti 10, barbiere. 88907 R

**SIGNORINA** sarta cerco per collaborare insieme. Offerte «88807 R» Piccolo. 88807 R

**SIGNORINA** ventenne, distinta famiglia, pratica commercio, disponendo capitale associerebbesi. Offerte dettagliate sub «91066 R» Piccolo. 91066 R

**TRENTENNE,** colto, intelligente, capitale centomila, assocerebbesi azienda commerciale, industriale, avviata. Indirizzare offerte dettagliate sub «88803 R» Piccolo. 88803 R

8500 lire assicurato cerca esercente. Offerte sub «88965 R» Piccolo. 88965 R

20.000 lire cercansi prima intavolazione case, terreni, territorio, valore 150.000 buon tasso; esclusi mediatori Offerte sub «91082 R» al Piccolo. 91082 R

60.000 lire disponibili per prima intavolazione Riflettenti scrivano sub «3954 R» Piccolo. 3954 R

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.—* S

**CASA** restaurata, vani trenta, rendita netta 5000, vendo 35.000. Indirizzo Piccolo 90910 S

**CASETTA** tre piani, in città, vendesi prezzo conveniente; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 90930 S

**VILLA** magnifica, posizione signorile, centro città, termosifone, garage, realità lusso, primissimo ordine, vendesi. Scrivere «90454 S» Piccolo. 90454 S

VILLA o casa, minimo 6 locali, con orto, possibilmente paraggi Scorcola, cercasi; mediatori esclusi. Offerte sub «90965 S» al Piccolo. 90966 S

## Diverse

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.—* U

**AH,** finalmente, una buona sveglia! L'esclamazione di chi acquista la sveglia Cavallar, da F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 89444 U

**ABBONDANTI** assortiti pranzi, cene, comprese domeniche, quattro lire; riduzione abbonati, Pensione Centrale, Corso Vittorio Emanuele 2. 16309 U

**ARRESTATE** la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste, San Giacomo. 324 U

**AVVENIRE,** passato svela astrologo, dalle 16-20, Michele 10, III, sinistra. 91076 U

**CIOCCOLATTINO** vermifugo «Arriba» è il migliore per i bambini perchè i medicamenti contenuti sono così bene mascherati che i bambini nell'«Arriba» ne fanno una ghiottoneria. In vendita ovunque. 324 U

**COPISTERIA,** Machiavelli 10, porta 9, eseguisce lavori qualsiasi importanza, precisione, celerità, economia. 02906 U

**FRANGIA** struzzo, crosse, aigrettes, paradiso, fantasie. Salone piume, Goldoni 11, I. 91074 U

**LEVATRICE** diplomata riceve giornalmente; accoglie gestanti. Via Bosco 10, I. 02903 U

**LEVATRICE** diplomata all'Università di Padova pratica iniezioni Venti Settembre 60, primo. 89922 U

**LEVATRICE** autorizzata, accoglie gestanti Adele, Emerech tz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) Villa propria; tel. 20-64 91028 U

**MARIO** Non trovo parole, accetti ritrovo; inutile prolungare. Saluti affettuosi. 90924 U

**OCCASIONE!** Assortimento impermeabili da uomo e signora, da lire 95 in poi. Via Madonnina N. 17, porta 2. 16731 U

# Olio

# Sasso




## Preferito in tutto il mondo

**PRODOTTI SASSO, ramo Medicinali:**

**Olio Sasso Medicinale - Vitamina Sasso Cascarolio Sasso - Olio Sasso Jodato - Olio Sasso Fosforato - Olio Oliva per Iniezioni**

*Letteratura*: OLII e VITAMINE, Studio fisiologico e terapeutico dei Proff. E. e A. Morselli, della R. Università di Genova. Un volume di oltre 200 pagine con numerose osservazioni cliniche e diagrammi. Seconda edizione riveduta e ampliata.